

Doc. **XV**

n. **156**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI
« G. AMENDOLA » (INPGI)**

(Esercizio 2008)

Comunicata alla Presidenza il 23 dicembre 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 95/2009 del 18 dicembre 2009	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previ- denza dei giornalisti italiani « G. Amendola » (INPGI) per l'esercizio 2008	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2008:*

Relazione del Presidente	»	69
Bilancio consuntivo	»	87
Relazione del Collegio sindacale	»	145

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 95/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola » (INPGI), è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola » (INPGI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 22 dicembre 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVI-
DENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA »
(INPGI), PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
PARTE PRIMA – Generalità	»	14
1. Profili istituzionali	»	14
2. Gli organi	»	18
3. Il personale	»	21
4. I bilanci	»	23
PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell'AGO	»	24
1. La gestione previdenziale e assistenziale	»	24
2. La gestione patrimoniale	»	33
3. Il conto economico	»	38
4. Lo stato patrimoniale	»	41
5. Il bilancio tecnico	»	44
6. Considerazioni finali	»	46
PARTE TERZA – La Gestione separata.....	»	49
1. La gestione previdenziale	»	49
2. La gestione patrimoniale	»	54
3. Il conto economico	»	57
4. Lo stato patrimoniale	»	59
5. Il bilancio tecnico	»	62
6. Considerazioni finali	»	63

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2008, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

La relazione, come il precedente referto,¹ è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale concernenti sia l'attività istituzionale dell'INPGI, la quale comprende due diverse forme di previdenza obbligatoria affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile - costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale", e, l'altra, dalla Gestione separata - sia l'organizzazione dell'Istituto ed i bilanci di entrambe le Gestioni. La seconda e la terza parte hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione sostitutiva e la Gestione separata.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2006 e 2007, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.37.

PARTE PRIMA**Generalità****1 – Profili istituzionali**

1.1 – L'INPGI è, ai sensi del d.lgs n. 509/1994, soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione), dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel quadro giuridico e del regime dei controlli fissato dal medesimo decreto in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza che esso svolge.

L'attività istituzionale dell'ente è articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla un'estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981 e successive modificazioni; pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

Nel precedente referto è stato dato ampiamente conto delle vicende, invero laboriose, che hanno portato a definizione, soltanto nel 2007, il progetto di riforma pensionistica deliberato dall'INPGI sin dal giugno del 2005.

I punti centrali della riforma, ormai definitivamente operativa, sono costituiti da nuovi criteri di calcolo della pensione e dal graduale aumento dell'età anagrafica necessaria per accedere alla pensione medesima.

Con il primo intervento è previsto che, dalla data di entrata in vigore della riforma, le quote di pensione riferite ai periodi di lavoro successivi all'1 gennaio 2006, siano calcolate in base alla contribuzione maturata in tutta la vita lavorativa, con salvezza, in sede di prima applicazione, dei diritti acquisiti.

Quanto all'anzianità anagrafica per accedere alla pensione di anzianità, essa, come s'è detto, è stata progressivamente aumentata in armonia con i principi della riforma generale delle pensioni dell'agosto 2004, pur con l'esercizio dei margini di autonomia che la legge riconosce alle Casse privatizzate (dal 2008, ad esempio, fatti sempre salvi i diritti acquisiti, l'iscritto all'INPGI con almeno 35 anni di contribuzione potrà accedere alla pensione di anzianità al compimento dei 59 anni di età).

Tra gli avvenimenti più recenti, è da porre in luce che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, con propria delibera (in data 13 novembre 2008), ha previsto la possibilità del cumulo, fino a un tetto annuo di 20 mila euro, dei redditi da pensione con quelli derivanti da lavoro autonomo e dipendente; limitazione che opera esclusivamente nei confronti delle pensioni di anzianità liquidate con meno di quarant'anni di contribuzione.

Una novità di rilievo merita, ancora, d'essere segnalata per i riflessi che, dal 2009, potrà assumere per il contenimento della spesa istituzionale sostenuta dall'ente. L'INPGI, com'è noto, corrisponde l'anticipata corresponsione della pensione di vecchiaia agli iscritti dipendenti da aziende in stato di crisi. Orbene, l'art 37 della l. n. 416/1981, come modificato e integrato dal d.l. n. 185/2008 (convertito in l. n. 2/2009) e dal d.l. n. 207/2008 (convertito in l. n. 14/2009), prevede la copertura a carico dello Stato, sino a 20 milioni, dell'onere dei prepensionamenti, insieme ad altre misure di garanzia nell'ipotesi in cui il relativo fabbisogno si rilevi di importo superiore².

Un riferimento, infine, è da riservare all'intesa intervenuta tra le Parti Sociali in sede di rinnovo del CCNL dei giornalisti (26 marzo 2009), recepita dall'Istituto con propria delibera del 25 giugno 2009, che pone a carico delle aziende che facciano ricorso ai pensionamenti anticipati un contributo

² Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, ha adottato un primo decreto in data 24 luglio 2009 (in G.U. 24 agosto 2009, n. 145) con il quale è stato individuato in 290 il numero delle unità ammissibili al beneficio del pensionamento anticipato per il 2009.

straordinario all'INPGI e ne disciplina le finalità di utilizzo. Altre misure riguardano l'istituzione di un contributo, ripartito tra aziende e giornalisti (rispettivamente 0,50 e 0,10 della retribuzione imponibile), per far fronte agli istituti di sostegno al reddito, quali la cassa integrazione guadagni, sino ad ora posti interamente a carico del bilancio dell'INPGI.

1.2 - In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione o che svolgano attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata.

La Gestione separata provvede a liquidare ai propri iscritti, con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Così come per la Gestione sostitutiva, il 2009 è stato, anche per la Gestione separata, portatore di novità di rilievo sotto il profilo contributivo, previdenziale e bilancistico.

Nel mese di marzo 2009 è stato, infatti, approvato dai Ministeri vigilanti il nuovo regolamento di attuazione delle attività di previdenza che prevede per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in attuazione dei principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'INPS e dell'INPGI (art. 80, l. n. 247/07), il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dal 1° gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co. Il diritto alla pensione di vecchiaia è previsto, poi, si maturi a sessantacinque anni per gli uomini e a sessant'anni per le donne, per i giornalisti non iscritti ad altre forme di previdenza, in presenza di almeno cinque anni di contribuzione.

Come già accennato, modificazioni di rilievo sono state introdotte dal nuovo regolamento anche per quanto attiene ai criteri di redazione del bilancio.

Il sistema tecnico-finanziario della Gestione - quale evidenziato dalla struttura e contenuto dei suoi bilanci, redatti in conformità alle originarie direttive

ministeriali - si presentava, infatti, come un sistema previdenziale a capitalizzazione (figuravano nel bilancio di ciascun esercizio specifiche voci di costo costituite dall'accantonamento dell'intera contribuzione soggettiva accertata nell'esercizio medesimo e dall'onere annuale della capitalizzazione).

Riguardo a tale impostazione, la Corte, nel precedente referto, dedicava ampi cenni alle considerazioni critiche formulate dall'Istituto e da esso affidate alle valutazioni dell'amministrazione vigilante. Sta di fatto che, già nei primi mesi del 2009, il Ministero dell'economia e finanze, con propria nota, riteneva che potesse essere accolta la proposta dell'ente di esporre nel conto economico entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, senza l'accantonamento dei contributi soggettivi e relativa capitalizzazione. Ugualmente non erano formulate obiezioni perché nei criteri d'iscrizione dei contributi il riferimento fosse ai redditi fiscalmente dichiarati e non a quelli maturati in corso di esercizio.

In questo senso, entrambi i profili hanno trovato ingresso nelle disposizioni del nuovo regolamento che delineano per la Gestione separata, come per quella sostitutiva, un sistema previdenziale a ripartizione, i cui criteri trovano applicazione già nel bilancio in esame, il quale espone, dunque, nel conto economico le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute, senza riportare più l'accantonamento dei contributi soggettivi, né la capitalizzazione.

2. - Gli organi

2.1 - Gli organi dell'INPGI, i cui titolari durano in carica quattro anni, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Come già anticipato nel precedente referto, sono terminate, nel marzo del 2008, le articolate operazioni elettorali per il rinnovo dei componenti degli organi dell'Istituto³ (quelli in carica si erano insediati nel marzo 2004). In esito alla proclamazione degli eletti il nuovo Consiglio generale dell'INPGI ha proceduto, in riunioni tenute nell'aprile 2008, all'elezione dei dieci giornalisti membri del nuovo Consiglio di amministrazione, del Presidente, del Vice Presidente Vicario e del Vice Presidente.

La disciplina che si riferisce ai compensi spettanti agli organi monocratici e collegiali dell'INPGI - cui ampi cenni sono dedicati nella precedente relazione -, già stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001, poi parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004, è stata nuovamente determinata con atto del 28 maggio 2008. Con quest'ultima delibera è stata disposta, a decorrere dal 18 aprile 2008, l'equiparazione dell'indennità spettante ai componenti pensionati del CdA (fatta eccezione per il Vice Presidente Vicario) e al rappresentante della Gestione separata, a quella spettante ai componenti attivi del CdA e ai componenti del Collegio Sindacale.

Nella tabella 1.1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta, delle indennità nei due esercizi esaminati, che s'incrementano della prevista rivalutazione annuale.

³ Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali, Ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

Tabella 1.1

(in euro)

	2007	2008
Presidente		
- indennità intera	147.590	149.475
- indennità ridotta	74.247	75.251
Vice Presidente Vicario		
- indennità intera	74.247	75.251
- indennità ridotta	37.575	38.139
Vice presidente		
- indennità intera	59.578	60.406
- indennità ridotta	30.240	30.717
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci		
- indennità intera	44.909	45.561
- indennità ridotta	22.781	23.145
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta		
- indennità intera	37.575	38.139*
- indennità ridotta	19.027	19.332**
Presidente Collegio dei sindaci		
- indennità intera	52.243	52.984
Componenti Comitato amminist. gestione separata		
- indennità intera	37.575	38.139
- indennità ridotta	19.027	19.332

* A decorrere dal 18.4.2008, € 45.561.

**A decorrere dal 18.4.2008, € 23.145.

L'ammontare del gettone di presenza, già stabilito in € 61,98, è stato elevato a € 80, a decorrere dal secondo quadrimestre del 2008 con la delibera dianzi citata.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti), gravanti sulla Gestione sostitutiva, hanno raggiunto nel 2008 l'importo di €/mgl 1.823 (€/mgl 1.252, nel 2007), con un incremento del 45,6 per cento, dovuto, in misura prevalente, alle spese sostenute per l'elezione degli organi statutari⁴, nonché alla rivalutazione annuale delle indennità, all'incremento del gettone di presenza ed ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota contributiva dei parasubordinati.

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2007 a mgl € 149, sono pari nel 2008 a €/mgl 174, con un incremento del 16,3 per cento.

⁴ A fronte di tali spese, pari a €/mgl 504, il conto economico espone, tra gli altri proventi, €/mgl 102, quota parte dei costi relativi alla Gestione separata e attribuiti a quest'ultima.

2.2 - Non rientra tra gli organi il Direttore generale che, nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Ancora per tutto il 2008 è stato in carica il Direttore generale nominato con delibera del 24 ottobre 1997 (sostituito, poi, nel corso del 2009 a seguito di pensionamento) ed il suo trattamento economico annuo lordo è risultato pari ad € 262.584 (€ 231.363 nel 2007).

3. – Il personale

In base ai dati forniti dall'Istituto il personale in organico, escluso il Direttore generale, ha raggiunto, al 31 dicembre 2008, le 190 unità per la Gestione sostitutiva, con il decremento di un dirigente rispetto alla consistenza a fine 2007 (da 10 a 9), mentre quello addetto alla Gestione separata è risultato pari a 13 unità, con l'incremento di una unità nel confronto con l'esercizio precedente.

Non si registrano, invece, variazioni nella consistenza complessiva del personale di qualifica non dirigenziale in servizio al 31.12.2008 presso la Gestione principale, poichè aumenta di un'unità l'area professionale (da 12 a 13 dipendenti), con una corrispondente diminuzione del personale delle aree A,B,C,D (da 161 a 160).

La spesa globale per il personale a tempo indeterminato, sia della Gestione sostitutiva sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2007 un andamento crescente, per effetto soprattutto dell'applicazione dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti. Essa si attesta a fine 2008 a €/mgl 14.474, con un incremento del 9,4 per cento sull'esercizio precedente. Questa dinamica è determinata dai maggiori oneri derivanti dai miglioramenti retributivi ipotizzati dai rinnovi contrattuali scaduti a fine 2007 (e ancora non perfezionatisi nel 2008), dai miglioramenti retributivi previsti dalla contrattazione integrativa e, infine, dall'attuazione di provvedimenti d'inquadramento e di politica retributiva del personale.

La consistenza complessiva a fine esercizio del personale (escluso il Direttore generale) e il costo globale e medio del personale a tempo indeterminato di ciascuna delle due Gestioni (sempre con esclusione del Direttore generale) sono evidenziati, nell'ordine, nelle tre tabelle seguenti.

Tabella 1.2

Gestione	2007	2008
Sostitutiva	191	190
Separata	12	13
TOTALE	203	203

tabella 1.3 Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2007	11.940.688	191	62.517
2008	12.340.241	190	64.949

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari ad € 2.670.153 nel 2007 e ad € 2.789.523 nel 2008).

Tabella 1.4 Gestione separata

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2007	785.038	12	65.420
2008	811.884	13	62.453

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari ad € 180.198 nel 2007 e ad € 189.003 nel 2008).

4. – I bilanci consuntivi

Come già evidenziato nella precedente relazione, la trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale dell'INPGI per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata), la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi per gli esercizi oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono tutte il giudizio che i consuntivi per i medesimi esercizi, sia della Gestione sostitutiva che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

PARTE SECONDA**La Gestione sostitutiva dell'AGO****1 – La gestione previdenziale e assistenziale**

1.1 - Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione ha visto ampliarsi la platea dei propri iscritti, ammontanti a 30.350 di cui 4.256 pensionati. Gli iscritti in attività, non titolari di pensione, raggiungono – come esposto nella tabella 2.1 - nel 2008 le 18.163 unità, con una crescita di 227 unità sui dati del 2007 (+ 1,3 per cento). In proposito è da considerare come tra il 2005 e il 2007 il tasso di incremento degli iscritti attivi fosse stato del 7,5 per cento, da ricondurre quanto al 5,5 per cento all'aumento del 2006 sul 2005 e all'1,9 per cento del 2007 sul 2006. La crescita tra il 2008 e il 2007 rappresenta la somma algebrica tra l'aumentato numero dei professionisti (+318 iscritti), nonché, ma in minor misura, dei pubblicisti (+143 iscritti), e la contrazione di quello dei praticanti (-234 iscritti), questi ultimi già decisamente diminuiti nel 2007 (-162 iscritti rispetto al 2006).

Quanto alla situazione occupazionale, i rapporti di lavoro in essere a fine di ciascun esercizio sono ammontati nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2008 a 18.301, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 222 unità, inferiore sia al 2007, in cui l'incremento era stato di 320 unità, sia, soprattutto ai dati del 2006 che registravano un incremento di 931 unità sul 2005. Sempre consistente, secondo i dati segnalati dall'Istituto, è il ricorso da parte delle aziende a contratti a termine, il cui numero medio è risultato pari nel 2008, a 1.964 unità, con un decremento di 46 unità rispetto al 2007, anno in cui si era, invece, registrato un aumento medio di 160 unità sul 2006. Ove si consideri che nel 2008 il numero medio complessivo dei rapporti di lavoro è di 18.645, quelli a termine incidono per il 10,5 per cento, mentre nell'esercizio precedente il medesimo rapporto era pari all'11 per cento.

Tabella 2.1

Iscritti attivi *	2005	2006	2007	2008
Professionisti	13.668	14.126	14.454	14.772
Pubblicisti	1.901	2.250	2.419	2.562
Praticanti	1.106	1.225	1.063	829

*I dati sono riferiti agli iscritti rilevati nell'ultimo mese dell'anno

1.2 – A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravante sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente

numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartito tra le varie tipologie, il quale ha complessivamente registrato dal 2005 al 2008 un incremento di 663 unità, di cui 228 tra quest'ultimo esercizio ed il precedente. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 2.4) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 2.2

	2005	2006	2007	2008
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia	2.712	2.751	2.789	2.823
- Prepensionamenti ex l. 416/81	337	353	354	363
- Anzianità	566	685	795	931
- Invalidità	109	123	136	139
Totale pensioni dirette	3.724	3.912	4.074	4.256
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Indirette	476	485	496	503
- Reversibilità	1.367	1.397	1.432	1.471
Totale pensioni superstiti	1.843	1.882	1.928	1.974
TOTALE GENERALE	5.567	5.794	6.002	6.230
Variazione % rispetto esercizio precedente	2,7	4,0	3,6	3,8

Dai dati esposti nelle tabelle 2.1 e 2.2 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 2.3) ha subito anche nel 2008 una lieve flessione, e ciò dopo aver registrato un lento ma continuo miglioramento dal 2003 al 2005 e, ancora, nel 2006.

Tabella 2.3

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2005	16.675	5.567	2,99
2006	17.601	5.794	3,03
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92

Nell'ulteriore tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti – già in consistente crescita nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, e venuto a ridursi nel 2007 per effetto del diminuito numero di pensioni dirette, solo in parte compensato da un leggero aumento delle pensioni ai superstiti – torna ad incrementarsi nel 2008 per effetto, soprattutto, dei trattamenti diretti.

Tabella 2.4

Nuove pensioni	2005	2006	2007	2008
Pensioni dirette	225	297	276	323
Pensioni superstiti	104	97	103	121
Totale	329	394	379	444

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 2.5, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 2.5

(in migliaia di euro)

		2005	2006	2007	2008
Pensioni IVS	A	271.800	287.778	305.084	321.830
Contributi IVS :	B	323.828	335.351	352.220	378.989
-correnti	C	312.202	323.726	337.925	364.496
-relativi ad anni precedenti		11.626	11.625	14.295	14.493
Aliquota IVS % :					
-quota a carico lavoratore*		8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore		20,28	20,28	20,28	20,28
Totale aliquota		28,97	28,97	28,97	28,97
Monte retributivo imponibile		1.059.395	1.097.283	1.141.359	1.235.758
Incidenza% :	A/B	83,9	85,8	86,6	84,9
	A/C	87,1	88,9	90,3	88,3

* La legge 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2008 in € 39.553).

Dai dati esposti nella tabella 2.5 si ricava che dal 2005 al 2008 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, ha registrato solo lievi modificazioni, pur in controtendenza rispetto all'andamento decrescente rilevato tra il 2005 e il 2007, attestandosi nell'ultimo esercizio sul valore di 1,13 (contro l'1,15 del 2005 e l'1,12 del 2006 e l'1,11 del 2007) e che l'ammontare del saldo positivo tra dette entrate e spesa è passato da mgl € 40.402 del 2005, ai 35.948 del 2006, ai 32.841 del 2007 ed ai 42.666 del 2008.

Si trae altresì dal prospetto che alla fine dello stesso periodo gli oneri per le pensioni sono aumentati del 18,4 per cento (con un tasso d'incremento del 5,49 per cento nel 2008, a fronte del 6,01 per cento nel 2007, del 5,88 per cento nell'esercizio precedente), mentre il gettito contributivo ha nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti) registrato una crescita del 17 per cento (con incrementi annui del 7,60 per cento nel 2008, 5,03 per cento

nel 2007 e 3,56 per cento nel 2006). A determinare quest'ultima hanno concorso, nel 2008, oltre all'aumento dei rapporti di lavoro, altri fattori, costituiti, come si legge nella nota integrativa, dalle maggiorazioni retributive legate all'indennità di vacanza contrattuale dei CCNL FIEG/FNSI e Aeranti-Corallo/FNSI (concernente le aziende del settore dell'emittenza radiotelevisiva a diffusione locale), dalla dinamica delle carriere, nonché dalla cessazione del "bonus" per l'incentivo al posticipo del pensionamento e dal venir meno di sgravi contributivi alle aziende.

L'incidenza della spesa per i trattamenti IVS rispetto alle correlate entrate (cui si rapporta nel 2008, una crescita degli oneri pensionistici inferiore a quella del gettito contributivo) mostra, come si è visto, sempre nel 2008, un indice in pur lieve controtendenza rispetto ai precedenti esercizi per l'effetto congiunto dell'aumento del gettito contributivo e del blocco parziale della perequazione dei trattamenti di pensione.

E' lo stesso Istituto a considerare, comunque, come questo miglioramento non rivesta carattere strutturale e sia essenzialmente dovuto a fattori temporanei e contingenti, quali, in primo luogo, l'anzidetto blocco della perequazione. Al converso, il costante aumento della spesa previdenziale trova la propria ragione nel fatto che i nuovi trattamenti liquidati hanno valore notevolmente superiore rispetto a quelli cessati, mentre, sul piano contributivo, i nuovi assunti percepiscono retribuzioni (e quindi versano contribuzioni) assai più modeste dei giornalisti che cessano l'attività lavorativa.

1.3. — Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 2.7.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 2.6, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2008 non presenta variazioni di rilievo rispetto al 2007, anno in cui il relativo gettito era diminuito del 2,4 per cento rispetto all'esercizio precedente, che a sua volta aveva registrato un incremento del 4,2 per cento sul 2005.

Tabella 2.6

(in migliaia di euro)

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2005	2006	2007	2008
Contributi Disoccupazione	17.629	18.495	19.459	20.353
Contributi TBC anni precedenti	15	6	1	-
Contributi assegni familiari	534	554	583	611
Contributi assicurazione infortuni	2.157	2.189	2.278	2.303
Contributi mobilità	2.150	2.211	2.343	2.446
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	3.197	3.326	1.124	871
Contributi di solidarietà	3.812	3.951	4.212	3.439
Totale	29.494	30.732	30.000	30.023

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998).

tabella 2.7

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2005	2006	2007	2008
Liquidazione in capitale	53	164	17	51
Pensioni non contributive	170	163	164	166
Assegni familiari	209	234	312	377
Trattamenti disoccupazione	8.029	8.847	9.568	9.161
Trattamento tubercolosi	-	-	-	6
Gestione infortuni	2.222	2.252	1.600	2.162
Trattamento fine rapporto iscritti	1.097	2.040	537	212
Assegni per cassa integrazione	501	480	248	680
Indennità cassa integrazione contratti solidarietà	0	81	-	-
Indennità di mobilità	0	4	8	7
Totale	12.281	14.265	12.453	12.822

Come mostra la tabella 2.7, l'ammontare globale delle altre prestazioni obbligatorie si mantiene nel 2008 su valori pressoché analoghi a quelli dell'esercizio precedente (l'incremento è del 3 per cento). Tali costi nel 2007 erano tornati pressoché allo stesso livello raggiunto nel 2005, dopo la forte crescita registrata nel 2006 (+16,2 per cento rispetto all'esercizio precedente). Ampi cenni sulle ragioni che avevano determinato tale andamento sono contenuti nella relazione sugli esercizi 2006/2007, alla quale si fa rinvio. Per quanto attiene al 2008, due sono i fattori che meritano segnalazione. L'uno è costituito dall'aumento della spesa per gestione infortuni che segna un incremento del 35 per cento sul 2007, tornando, così, ad attestarsi su valori analoghi a quelli del 2005/2006. L'altro fattore è costituito dall'incidenza - sempre rilevante nell'ultimo biennio, sebbene in lieve flessione tra il 2008 e il 2007 (-4,2 per cento) - degli oneri per trattamenti di disoccupazione pari, nel 2008, al 71,4 per cento di questa categoria di spesa e, nel 2007, al 76,8 per cento.

Riguardo, in particolare, alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi,

viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) è da evidenziare - come posto in evidenza nella tabella 2.8 - che il relativo saldo, negativo nel 2006, è tornato a valori positivi nell'esercizio successivo, risultato confermato nel 2008, sia pure a fronte di un rapporto tra oneri e entrate contributive meno favorevole di quello del 2007.

Tabella 2.8 (in migliaia di euro)

GESTIONE INFORTUNI	2005	2006	2007	2008
Numero infortuni liquidati	64	116	87	108
Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.222	2.252	2.353	2.632
Uscite (comprenditive spese di gestione)	1.485	2.472	1.783	2.346
Saldo entrate/uscite	737	-220	570	286
Interessi	5	21	26	45
Fondo infortuni	1.170	971	1.567	1.897

Nelle tabelle 2.9 e 2.10 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente, ai trattamenti di disoccupazione e alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

Tabella 2.9 (in migliaia di euro)

TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE	2005	2006	2007	2008
numero beneficiari	1.475	1.613	1.662	1.590
onere complessivo	8.029	8.847	9.567	9.161

Tabella 2.10 (in migliaia di euro)

CIGS	2005	2006	2007	2008
onere complessivo	501	480	248	680

Per quanto attiene, in particolare, al trattamento di disoccupazione, la minore spesa del 2008 rispetto all'esercizio precedente (-4,24 per cento) è da ricondurre, come evidenziato dall'ente nella nota integrativa: all'introduzione dall'aprile del 2007 di requisiti più stringenti per l'accesso al beneficio; alla flessione delle liquidazioni; alla diminuzione dell'indennità giornaliera media di disoccupazione.

La tabella 2.10 mostra, poi, l'aumento nel 2008, rispetto all'esercizio precedente, degli oneri per CIGS che s'incrementano, in valori assoluti, di €/mgl 432, per il maggior numero di giornate liquidate e di giornalisti che hanno beneficiato dell'Istituto.

Giova ricordare come dei due ammortizzatori solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive, mentre sono a totale carico

dell'INPGI le indennità CIGS e gli oneri per i prepensionamenti, ai sensi dell'art.38 L. 416/1981. A tale proposito, quanto alle misure di natura legislativa e contrattuale, intervenute tra il finire del 2008 e il 2009, che potranno svolgere effetti di contenimento della dinamica della spesa istituzionale, si fa rinvio a quanto esposto nel capitolo primo, parte Prima di questa relazione.

1.4 – Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 2.11.

Tabella 2.11 (in migliaia di euro)

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2005	2006	2007	2008
Sovvenzioni assistenziali varie	181	193	196	202
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	304	297	309	367
Assegni di superinvalidità	1.054	1.130	1.191	1.196
Accert. Sanitari superinvalidità	29	30	29	29
Case di riposo per i pensionati	822	929	834	803
Totale	2.390	2.579	2.559	2.597

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo e a determinare tale andamento hanno decisamente contribuito, come già accennato nei precedenti referti, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale ha disposto la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 – Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 2.12 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 2.12 (in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
Contributi obbligatori (compresi IVS), <i>di cui riferiti ad anni precedenti</i>	353.322 12.399	366.084 12.349	382.220 15.272	409.013 15.638
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	284.081	302.043	317.538	334.651
Differenza contributi/prestazioni	69.241	64.041	64.681	74.362
Incidenza % prestazioni/contributi	80,4	82,5	83,1	81,8

Mostra la tabella che il saldo, sempre di segno positivo, dopo la decisa diminuzione registrata nel 2006 (-5.200 mgl € rispetto all'esercizio precedente) e il lieve aumento del 2007, ha conosciuto nel 2008 un buon incremento, con un aumento del 7,4 per cento sui dati del 2005 e del 15 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'ultima tabella (2.13) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate⁵ e le uscite⁶ della stessa, dal quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2005 al 2008 in misura quasi uguale (gli uni del 17,72 per cento, gli altri del 17,71), ma con andamento del rispettivo tasso annuo di crescita, pari, riguardo ai ricavi, al 3,9 per cento nel 2006, al 7,2 per cento nel 2007 e al 5,7 per cento nel 2008, mentre negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 6,2 per cento, del 5,2 per cento e del 5,3 per cento. Per effetto di questo diverso andamento dei due tassi di crescita il saldo della gestione ha registrato, nel 2008 rispetto all'esercizio precedente, un aumento di mgl € 6.239 (+6,9 per cento), sul quale ha influito, oltre alla crescita del gettito contributivo, un tasso inferiore d'incremento della spesa per prestazioni, al cui raffreddamento, però, per quanto attiene alle pensioni IVS, ha contribuito, come già posto in evidenza, l'intervento legislativo di blocco della perequazione per il 2008.

⁵ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

⁶ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano: i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L.29/1979; il rimborso di contributi non dovuti.

Tabella 2.13 (in migliaia di euro)

RICAVI	2005	2006	2007	2008
- Contributi obbligatori	353.322	366.084	382.220	409.013
- Contributi non obbligatori	9.850	11.875	19.153	15.464
- Sanzioni e interessi	6.423	6.322	10.311	10.732
- Altri ricavi gestione	832	586	995	856
TOTALE	370.427	384.867	412.679	436.065
COSTI				
- Prestazioni obbligatorie	284.081	302.043	317.538	334.651
- Prestazioni non obbligatorie	2.390	2.579	2.559	2.597
- Altri costi gestione	1.389	1.195	1.613	1.609
TOTALE	287.860	305.817	321.710	338.857
Risultato gestione previd. e assisten.	82.567	79.050	90.969	97.208
Incidenza % costi/ricavi	77,7	79,5	78,0	77,7

2. – La gestione patrimoniale

2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo⁷) continuano a rappresentare gran parte delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime però continuamente declinante ed attestatasi nel 2008 sul 43,5 per cento.

Dal 2007 al 2008 il complessivo valore di libro degli immobili ha registrato un incremento di €/mgl 9.018, dovuto all'effetto combinato di una nuova acquisizione (immobile destinato a investimento per un valore di €/mgl 9.572) e della dismissione parziale di tre appartamenti (€/mgl 554).

Di tale andamento, e di quello relativo al biennio precedente, offre un quadro sintetico la tabella 2.14.

Tabella 2.14 (in migliaia di euro)

		2005	2006	2007	2008
Valore immobili:					
- lordo	A	668.092	698.299	700.651	709.669
- al netto fondo ammor.to	B	664.672	694.449	696.336	704.851
Totale attivo	C	1.360.088	1.458.084	1.565.780	1.619.899
Incidenza %	B/C	48,9	47,6	44,5	43,5

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 2.15, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dal prospetto l'ammontare dei proventi da locazione, di poco variato dal 2005 al 2006, era fortemente cresciuto nel 2007 (+4.361 mgl €, con un incremento del 16,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente), risultato che si consolida nel 2008 (+3,9 per cento sull'esercizio precedente), grazie anche ai nuovi contratti di affitto stipulati per quattro immobili. In quest'ultimo esercizio è aumentata la redditività (riferita al valore contabile degli immobili) sia lorda che netta (pari, rispettivamente, al 4,70 per cento e al 2,83 per cento, contro il 4,55

⁷ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 463.431, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 229.468.

per cento e il 2,71 per cento nel 2007). Redditività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili (stimato in 1.297 milioni nel 2008 e 1.228 nel 2007), risulta del 2,50 (netta) e dell'1,50 (lorda), rispetto al 2,54 e all'1,51 per cento dell'esercizio precedente⁶.

Tabella 2.15 (in migliaia di euro)

REDDITIVITÀ PATRIMONIO IMMOBILIARE	2005	2006	2007	2008
Valore medio immobili destinati a locazione	649.136	662.015	684.635	688.778
Canoni di locazione	26.623	26.798	31.159	32.379
Redditività lorda	4,10%	4,05%	4,55%	4,70%
Costi netti di gestione	5.980	6.462	5.616	6.631
Margine operativo lordo	20.643	20.337	25.543	25.747
Redditività prima delle imposte	3,18%	3,07%	3,73%	3,74%
Totale imposte	6.259	6.533	7.005	6.251
Margine operativo al netto delle imposte	14.384	13.783	18.538	19.497
Redditività netta	2,22%	2,08%	2,71%	2,83%

2.2 – La gestione mobiliare

Nella tabella 2.16 è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) a fine di ciascun esercizio.

Mostra il prospetto che nel periodo in considerazione si è registrato un continuo aumento (in misura più consistente nel 2007) del valore contabile del portafoglio, la cui incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, è passata dal 33,2 per cento nel 2005, al 34,2 per cento nel 2006, al 37,2 per cento nel 2007 e al 39,6 per cento nel 2008.

In quest'ultimo esercizio, l'aumentata consistenza del portafoglio è dovuta essenzialmente alla crescita della componente costituita dagli investimenti immobilizzati, per l'acquisizione, in corso d'anno, di fondi di fondi *hedge*. La consistenza dei titoli dell'attivo circolante registra, invece, un decremento di €/mgl 21.336, da ricondurre, anche, alla svalutazione del portafoglio operata

⁶ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, l'INPGI, in esito a specifico quesito dei Ministeri vigilanti, ha comunicato di aver rispettato nell'esercizio in esame i limiti posti dall'art. 2, comma 618, della legge finanziaria per il 2008 (il cui ambito soggettivo di applicazione è esteso, dal successivo comma 623, agli enti e organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della P.A.) avendo riferimento tanto al valore di mercato, quanto al valore di bilancio degli immobili di proprietà. L'istituto, comunque, ha formulato ampie e motivate riserve, non condivise dalla Ragioneria Generale dello Stato, sull'applicabilità delle anzidette disposizioni di contenimento della spesa agli enti previdenziali privatizzati. Si tratta, peraltro, di questione - già oggetto dell'esame del giudice amministrativo di primo grado (in riferimento a misure di contenimento della spesa previste dalla legge finanziaria per il 2005) che con decisione, sospesa cautelativamente in sede di appello, ha escluso le Casse privatizzate dall'elenco dei soggetti inseriti dall'ISTAT nel conto economico della P.A. - attualmente all'esame del Consiglio di Stato per una definitiva pronuncia.

dall'Istituto per adeguare, in conformità ai principi civilistici, i valori di bilancio di questi titoli al minor valore del mercato. In particolare, è da rilevare come l'ente – in adesione a criteri di trasparenza e prudenziali che devono, comunque, trovare condivisione – non ha dato attuazione all'art. 15, comma 13, del d.l. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, che, in ragione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, consente ai soggetti che non hanno adottato i principi contabili internazionali, di iscrivere in bilancio al valore di carico i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Tabella 2.16 (in migliaia di euro)

INVESTIMENTI		2005	2006	2007	2008
Titoli immobilizzati	A				
Obbligazioni		7.258	7.269	7.281	7.292
Hedge Funds		-	-	-	80.000
TOTALE	A	7.258	7.269	7.281	87.292
Titoli attivo circolante	B				
Fondi comuni investimento		70.565	42.620	110.796	388.569
Obbligazioni e titoli di Stato		273.504	322.723	334.095	88.640
Azioni		100.226	125.821	130.188	76.534
TOTALE	B	444.295	491.164	575.079	553.743
TOTALE	A+B	451.553	498.433	582.361	641.035

Emerge dall'ulteriore tabella (2.17) che il risultato economico della gestione del portafoglio ha registrato nel 2008 – in coincidenza con la grave crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali – una perdita di 38,656 milioni (nel 2007 lo stesso saldo, sebbene in contrazione rispetto al 2006, era stato positivo per 19,627 milioni), per effetto principale del saldo negativo tra proventi e perdite da negoziazione e dell'iscrizione di oneri per la svalutazione contabile del portafoglio di 37,457 milioni, al netto dell'utilizzo del fondo rischi costituito in anni precedenti (6,1 milioni). In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 2.17), un risultato netto della gestione, negativo per 54,104 milioni, in ragione: delle perdite registrate nel conto economico; del saldo, sempre negativo, tra minus/plusvalenze implicite (per l'effetto determinante del minor valore di mercato, rispetto a quello contabile, del fondo immobilizzato); dell'utilizzo del fondo rischi su titoli.

Si segnala, comunque, in nota integrativa, come non vi siano state perdite durevoli di valore, in quanto il portafoglio dell'Istituto non comprendeva, tra le immobilizzazioni, titoli obbligazionari o azionari di società fallite.

Dalle informazioni fornite con la nota integrativa risulta che nel 2008 il rendimento contabile netto degli investimenti mobiliari, determinato tenendo

conto della giacenza media dei titoli, depurato delle svalutazioni non realizzate, è stato pari a -0,21 per cento, a fronte del +5,70 per cento del 2007. Se si considera, poi, il risultato del portafoglio degli investimenti mobiliari dell'Istituto calcolato ai valori di mercato (631,706 milioni), il rendimento netto è stato del -8,49 per cento (+6,47 per cento nel 2007).

Tabella 2.17

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
RICAVI				
Proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	12.483	22.915	28.178	22.368
Prov. interessi, cedole, dividendi	10.862	14.753	18.379	14.137
Prov. straordinari e rivalutaz. portafoglio	-	178	34	155
Totale Ricavi (A)	23.345	37.846	46.593	36.660
COSTI				
Perdite da negoziazione	2.981	5.957	14.098	34.228
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	4.186	4.165	2.119	3.632
Oneri straordinari per svalutaz. portafoglio	3.260	6.129	10.749	37.457
Totale Costi (B)	10.427	16.251	26.966	75.317
Risultato economico (A-B)	12.918	21.595	19.627	-38.656
<i>Plusv/Minus implicite non realizzate</i>	21.082	24.263	14.783	-9.329
<i>Utilizzo fondo rischi su titoli</i>	-	-	-	-6.119
<i>Risultato del portafoglio</i>	34.000	45.858	34.410	-54.104

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a quest'ultimi, risultano infine costituiti: dagli interessi attivi sui mutui ipotecari (con un ammontare, pressoché invariato dall'uno all'altro esercizio, di circa 2,6 milioni) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (in lieve crescita dal 2005 al 2008, con un ammontare passato da 1,7 a 1,9 milioni), nonché dagli interessi attivi su depositi e conti correnti, pari a 1,5 milioni nel 2008 (2,3 nel 2007, 1,2 nel 2006 e 1 nel 2005).

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale è evidenziato nella tabella che segue dalla quale emerge che il saldo della gestione, nel 2008, ha registrato un deciso peggioramento rispetto a tutti gli anni considerati (il decremento sul 2007 è pari al 55,8 per cento) e ciò per effetto dei negativi risultati della gestione mobiliare, di cui innanzi s'è detto.

Tabella 2.18 (in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008
Proventi	59.628	74.418	89.358	79.782
Oneri	22.697	26.332	32.837	54.821
Risultato gestione	36.931	48.086	56.521	24.961

3. – Il conto economico

La gestione economica del 2008 si è chiusa, come mostra la tabella 3.1, con un saldo positivo di 62,7 milioni, con un decremento sul 2007 del 42,9 per cento (l'incremento del 2007 sull'esercizio precedente era stato del 13,4 per cento).

Tale flessione (pari in valori assoluti a 47,2 milioni) s'è determinata nonostante il risultato della gestione previdenziale abbia fatto registrare un aumento, tra i due esercizi di oltre 6 milioni di euro. Il saldo della gestione patrimoniale, infatti, con una diminuzione di oltre 31,5 milioni di euro (dai 56,5 milioni del 2007, ai 25 milioni del 2008), è uno dei fattori determinanti del sensibile ridimensionamento dell'avanzo finale della gestione. Basti rilevare come - nel 2008, rispetto al 2007 - a fronte di una differenza positiva della gestione immobiliare per €/mgl 214,2, la gestione mobiliare presenta un netto peggioramento, con uno scostamento negativo per oltre 30 milioni (tra minori proventi, perdite da negoziazione e maggiori costi gestionali). Il saldo delle componenti straordinarie, inoltre, presenta una differenza, negativa per 20,3 milioni, per l'effetto principale della svalutazione dei titoli del circolante, superiore per 26,7 milioni a quella operata dall'Istituto nel 2007.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale e sui loro andamenti nel periodo considerato si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto va evidenziato che:

- sui "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 21,6 milioni nel 2008, a fronte dei 19,8 nel 2007, con un incremento di 1,8 milioni) preponderante è l'incidenza dell'onere complessivo per il personale, che segna un aumento del 9,8 per cento;
- una lieve diminuzione segna la spesa per l'acquisto di beni e servizi che flette dell'8 per cento;
- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2008 l'ammontare complessivo di 1,6 milioni, con un leggero aumento rispetto al 2007) sono rappresentate dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni, dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo di Previdenza integrativa dei

Giornalisti e del Fondo Infortuni, dall'attività di recupero espletata dal servizio legale;

- gli "oneri straordinari e svalutazioni" (ammontanti complessivamente nel 2008 a 44,2 milioni) risultano costituiti, in prevalenza, dalla svalutazione crediti per contributi obbligatori dovuti da aziende editoriali (la quale viene, in ciascun esercizio, quantificata tenendo conto dei fallimenti dichiarati, del contenzioso in essere e, in generale, delle situazioni di incerta esigibilità) e dalla svalutazione titoli.

Tabella 3.1

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2007	2008
RICAVI		
Contributi obbligatori	382.220	409.013
Contributi non obbligatori	19.153	15.464
Sanzioni e interessi	10.311	10.732
Altre entrate contributive	995	856
TOTALE RICAVI	412.679	436.065
COSTI		
Prestazioni obbligatorie	317.538	334.651
Prestazioni non obbligatorie	2.559	2.597
Altre uscite previdenziali e assistenziali	1.613	1.609
TOTALE COSTI	321.710	338.857
RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)	90.969	97.208
GESTIONE PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	35.651	37.102
Proventi su mutui	2.642	2.637
Proventi su prestiti	1.915	1.960
Proventi finanziari	49.150	38.082
TOTALE PROVENTI	89.358	79.782
COSTI		
Oneri gestione immobiliare	10.780	12.017
Oneri gestione commerciale	27	16
Oneri portafoglio titoli	16.217	37.010
Oneri tributari	5.813	5.778
TOTALE COSTI	32.837	54.821
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	56.521	24.961
COSTI DI STRUTTURA		
Spese per gli organi	1.252	1.823
Costi complessivi per il personale	12.438	13.662
Spese acquisto beni e servizi	2.682	2.467
Contributi Associazioni di Stampa	1.820	1.944
Altri costi	734	807
Oneri finanziari	65	81
Ammortamenti	807	831
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	19.798	21.615
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi (p)	1.331	1.625
Oneri (o)	7	8
DIFFERENZA (p-o) (D)	1.324	1.617
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI		
Oneri (o)	19.451	44.257
Proventi (p)	366	4.806
SALDO (o-p) (E)	-19.085	-39.451
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	109.931	62.720

4. – Lo stato patrimoniale

Le componenti, attive e passive, dello stato patrimoniale sono sinteticamente riportate nella tabella 3.2, dal quale risulta che il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione, ha raggiunto nel 2008 l'ammontare di 1.564,9 milioni, con un tasso di crescita del 4,1 per cento sul 2007 inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (7,8 per cento, contro il 4,8 del 2006).

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2008, alla riserva legale minima (mgI € 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449/1997.

Dai dati esposti nel prospetto seguente si ricava che il rapporto tra una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 e la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 3.3), è passato da 9,23 nel 2006 (8,59 nel 2005) a 9,95 nel 2007 e a 10,37 annualità nel 2008. Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere a fine di ciascun esercizio (come previsto dal decreto interministeriale del 29.11.2007, dalle cui disposizioni, peraltro, sono esclusi gli enti che, come l'INPGI, esercitino forme di previdenza sostitutive dell'AGO) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,81 annualità nel 2008 e a 4,87 nel 2007, a fronte delle 4,78 nell'esercizio precedente (e le 4,71 nel 2005).

Tabella 3.2 (in migliaia di euro)

Riserva IVS	2005	2006	2007	2008
a bilancio	1.190.909	1.281.464	1.376.970	1.485.738
con destinazione avanzo	1.281.465	1.376.970	1.485.738	1.547.641
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	271.800	287.778	305.084	321.830

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed appartenenti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie le voci di maggior consistenza sono rappresentate dai crediti nei

confronti d'iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto, somme ammontanti, per i mutui, a 46,9 milioni (43,9 nel 2007), e, per i prestiti, a 31,9 milioni (31,2 nel 2007).

Riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti contributivi e per sanzioni ed interessi verso aziende editoriali, con un ammontare complessivo nel 2008 di 250,3 milioni (231,4 nel 2007) ed, al netto del relativo fondo di svalutazione, di 138,2 milioni (122,4 nel 2007).

Come specificato nella nota integrativa una quota rilevante (pari a circa un quarto) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto avviene nel gennaio dell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente è rappresentata dai crediti derivanti da accertamenti ispettivi (148 milioni nel 2008, a fronte dei 135,5 del 2007) e dai crediti riferiti ad aziende fallite (18 milioni nel 2008, 18,5 nel 2007).

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2008 all'ammontare di 25,2 milioni, hanno conosciuto una diminuzione di circa 40 milioni, rispetto all'esercizio precedente.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento discendente dei fondi per rischi ed oneri, ammontanti nel 2008 a 16,9 milioni contro i 22,1 milioni del 2007, per l'effetto determinante dell'azzeramento del Fondo rischi su titoli (6,1 milioni nel 2007), di cui dianzi s'è detto, nella parte relativa alla gestione mobiliare. Costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 15 milioni, a fronte dei 13,9 nel 2007);
- la diminuzione dal 2008 al 2007 della posta costituita dai debiti (da 36,4 a 34,5 milioni), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate da: i debiti tributari (ammontanti complessivamente a 15,9 milioni e relativi, in parte preponderante, alle ritenute sui trattamenti di lavoro dipendente effettuate nel mese di dicembre di ciascun anno e versate a gennaio dell'anno successivo ed all'imposta sostitutiva sul *capital gain* maturata sulle gestioni patrimoniali alla data di chiusura del bilancio); i debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (2,6 milioni, riferiti, quasi per intero, a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo); i debiti verso fornitori, verso personale dipendente e verso iscritti (con un ammontare,

rispettivamente, di 2, 2 e 0,8 milioni). Come per il 2007, contribuisce al totale dei debiti il Fondo contributi contrattuali (3,1 milioni nel 2008, 2,9 nel 2007), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà e il Fondo assicurazione infortuni (1,9 milioni nel 2008, 1,5 milioni nel 2007) il cui saldo deriva dalle risultanze della gestione infortuni.

STATO PATRIMONIALE

Tabella 3.3

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2007	2008
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	197	155
- Immobilizzazioni materiali	697.068	705.505
- Immobilizzazioni finanziarie	83.732	166.563
Totale Immobilizzazioni	780.997	872.223
Attivo circolante:		
- Crediti	137.827	168.114
- Attività finanziarie non immobilizzate	575.079	553.743
- Disponibilità liquide	65.228	25.198
Totale Attivo circolante	778.134	747.055
Ratei e risconti	6.649	621
TOTALE ATTIVO	1.565.780	1.619.899
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.503.328	1.564.885
- Riserva IVS	1.376.970	1.485.738
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione*	109.931	62.720
Fondi per rischi ed oneri	22.151	16.865
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	3.833	3.663
Debiti	36.456	34.473
Ratei e risconti	12	12
TOTALE PASSIVO	1.565.780	1.619.899
Conti d'ordine	12.830	4.872

*La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei tre esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

	alla Riserva IVS	al Fondo garanzia indennità anzianità (iscritto tra i Fondi per rischi ed oneri)
Avanzo 2007	mgl € 108.768	mgl € 1.163
Avanzo 2008	mgl € 61.903	mgl € 817

5. – Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 l'INPGI provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali della Gestione principale.

Come già esposto nei precedenti referti le previsioni del bilancio tecnico, redatto (da un attuario esterno) con riferimento ai dati al 31 dicembre 2003 e proiezione su un arco temporale di 40 anni (2004-2044), prospettavano una situazione di criticità della gestione riguardo al rapporto tra gettito contributivo e prestazioni nel periodo dal 2017 al 2037, e un andamento decrescente del patrimonio, a partire dal 2018 sino al suo azzeramento nel 2034.

A seguito di tali previsioni l'Istituto ha ravvisato la necessità, pure segnalata da questa Corte, di adottare misure di contenimento della spesa pensionistica e conseguentemente ha provveduto, come già detto (cfr., a riguardo, il paragrafo uno della Parte Prima), ad apportare una serie di incisive modifiche alla normativa regolamentare delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

In merito agli impatti derivanti dalla riforma pensionistica – divenuta ormai operativa – sull'evoluzione degli equilibri del fondo di previdenza nel medio-lungo periodo, l'Istituto ha acquisito il bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2007 che copre l'arco temporale dal 2007 al 2057. Le valutazioni dell'attuario – alla base di due diverse ipotesi tecniche, che considerano, l'una, il patrimonio ai valori storici di bilancio, l'altra, ai valori di mercato – sono nel senso che il fondo mantiene l'obiettivo di pagare le pensioni sia nel breve, sia nel medio lungo periodo. Tuttavia le dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali conducono a una forte erosione del patrimonio dell'Istituto. Nel caso della valutazione al costo storico del patrimonio immobiliare, l'indice di garanzia – costituito dal rapporto tra il patrimonio e la riserva legale, costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti – è, sino al 2020, superiore o pari a 1. Si attesta, poi, negli anni successivi su valori inferiori all'unità, raggiungendo nel 2043 il livello minimo di 0,29 (così da poter coprire meno di due annualità di prestazioni), per tornare, quindi, a crescere negli anni successivi. Nell'ipotesi di valutazione ai prezzi di mercato l'indice di garanzia è superiore o pari a 1 sino al 2026, per poi decrescere progressivamente sotto l'unità, sino a toccare nel 2043 lo 0,54 (meno di tre annualità di prestazioni correnti) e seguire, quindi, un *trend* analogo a quello testé detto.

Le ragioni di un tale andamento sono da ricercare, secondo le valutazioni dell'attuario, nella circostanza che i giornalisti entrati in INPGI dal 1998 in avanti sono contraddistinti da un favorevole rapporto tra contributi versati e prestazioni, così da sanare anche le dinamiche non altrettanto virtuose ereditate dalle generazioni precedenti.

Un nuovo bilancio al 31.12.2008 è in corso di predisposizione da parte dell'attuario per tener conto degli effetti del rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei giornalisti avvenuto il 26 marzo 2009, sulla base dei cui risultati l'Istituto si riserva di adottare gli interventi di riequilibrio che si rendano necessari al fine di ripristinare il patrimonio ai coerenti valori di garanzia, come suggerito dallo stesso attuario nelle conclusioni al bilancio tecnico del 2007.

6. - Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali, economiche e patrimoniali, della Gestione sostitutiva sono di segno positivo, ma registrano una flessione in raffronto ai dati del 2007, in controtendenza con l'andamento rilevato nel biennio precedente.

Dal 2006 all'esercizio successivo l'avanzo economico e il patrimonio netto erano aumentati, rispettivamente, da 96,9 a 109,9 milioni (+13,4 per cento) e da 1.394,8 a 1.503,3 milioni (+7,8).

Nel 2008 l'avanzo economico si è attestato su 62,7 milioni, con una diminuzione del 42,9 per cento sul 2007, mentre il patrimonio netto ha raggiunto i 1.564,9 milioni, con un incremento sull'esercizio precedente del 4,1 per cento.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2008, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla l. n. 449/1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 10,37 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994. Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2008 a 4,81 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo (4,87 nel 2007).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato nel 2008 un forte decremento del saldo - che resta sempre positivo - tra proventi ed oneri complessivi: -55,8 per cento rispetto all'esercizio precedente, quando il medesimo saldo segnava un aumento del 17,5 per cento sul 2006.

Se, infatti, la redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di libro) si è attestata nel 2008 sul 2,83 per cento, contro il 2,71 del 2007, è sensibilmente diminuito il rendimento netto degli investimenti mobiliari che (depurato delle svalutazioni non realizzate) è stato pari a -0,21 per cento, contro il +5,70 per cento del 2007.

A tale ultimo riguardo è da considerare come, per l'effetto della grave crisi dei mercati finanziari internazionali, il risultato economico della gestione del portafoglio mobiliare dell'Istituto è stato negativo per 38,6 milioni, in conseguenza anche della decisione di effettuare una svalutazione dei titoli del circolante per 37,4 milioni. In proposito, va dato atto all'ente di non essersi avvalso - in adesione a criteri di trasparenza e prudenziali, che la Corte condivide

- della facoltà, riconosciuta dalla legge, di iscrivere in bilancio al valore di carico i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Riguardo alla gestione previdenziale e assistenziale è da evidenziare l'aumento del relativo saldo (passato dai 90,9 milioni del 2007 ai 97,2 dell'esercizio successivo), cui corrisponde un tasso di incremento dei ricavi del 5,7 per cento e dei costi del 5,3.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare come il gettito contributivo IVS, pari nel 2008 a 378,9 milioni, segni un incremento del 7,6 per cento sul 2007, mentre la spesa per pensioni IVS è di 321,8 milioni, con un tasso di aumento del 5,5 per cento sull'esercizio precedente, favorito anche da un fattore straordinario costituito dal blocco della perequazione.

Va inoltre evidenziato che nel 2008: gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 18.163 (+227 unità rispetto al 2007); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (passate complessivamente dalle 6.002 del 2007 alle 6.230 dell'esercizio successivo) è risultato pari a 2,92 (2,99 nel 2007); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo (entrate correnti e entrate relative a esercizi precedenti) si è attestato su un valore di 1,18 (1,16 nel 2007); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate contributive (comprese sanzioni ed interessi) è stata del 77,7 per cento, solo lievemente inferiore a quella del 2007 (78,0 per cento).

I positivi risultati della gestione previdenziale del 2008, in particolare per quanto attiene al saldo tra contributi e pensioni IVS, devono necessariamente essere contestualizzati con l'avvio della riforma pensionistica, deliberata dall'INPGI sin dal 2005, giunta a definizione solo nel 2007, a conclusione di un percorso invero laborioso.

Pertanto, quanto alla sostenibilità del sistema nel periodo medio, permangono elementi di criticità resi evidenti dal bilancio tecnico al 31.12.2007 che mostra la progressiva erosione del patrimonio dell'Istituto, così da portare (dal 2021 o dal 2027, a seconda delle basi tecniche adottate) l'indice di garanzia - rappresentato dal rapporto tra patrimonio e riserva legale - al di sotto dell'unità, con una riserva legale, quindi, inferiore, anche in misura rilevante, alle cinque annualità di prestazioni correnti.

Alla luce di queste risultanze, la Corte non può che confermare l'esigenza di un'assidua vigilanza, indispensabile per l'adozione degli interventi correttivi che si riveleranno via via opportuni, tenuto conto che l'Istituto s'è riservata l'adozione di

ogni provvedimento correttivo in esito alla dinamica entrate/spese dopo aver acquisito il nuovo bilancio tecnico al 31.12.2008, che terrà conto del nuovo CCNL dei giornalisti intervenuto nei primi mesi del 2009.

Mette conto, infine, rilevare come già dal 2009 effetti positivi sul bilancio della Gestione sostitutiva sono attesi dalle intervenute modifiche dell'art. 37 della l. n. 416/1981 (che poneva a esclusivo carico dell'ente gli oneri dei prepensionamenti), in applicazione delle quali è lo Stato a fare fronte, sino a venti milioni annui, alla spesa relativa ai giornalisti prepensionati in presenza di situazioni di crisi aziendale, cui si aggiunge un contributo straordinario (pari al 30 per cento del costo di ogni prepensionamento) a carico delle aziende ammesse ai pensionamenti anticipati. Ai fini dell'equilibrio complessivo della gestione sono, comunque, da considerare le minori entrate contributive connesse ai prepensionamenti, mentre non mancano preoccupazioni nel lungo periodo – puntualmente espresse dal Presidente dell'Istituto in sede di audizione presso la Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale (seduta del 30.11.2009) - legate al tasso di sostituzione dei giornalisti "usciti" e alle sue ricadute sul gettito contributivo. Da ricordare, infine, come il nuovo CCNL giornalisti preveda strumenti per la copertura degli ammortizzatori sociali, i cui oneri sono stati, anch'essi, sin'ora a carico del bilancio dell'ente.

PARTE TERZA**La Gestione separata****1 - La gestione previdenziale**

1.1 Come già anticipato nel capitolo uno della parte Prima, il sistema previdenziale della Gestione separata rispecchiato nell'impostazione dei bilanci di quest'ultima si configurava, sotto il profilo tecnico-finanziario, prima delle modifiche intervenute con il Regolamento del 2009, come un sistema a capitalizzazione con metodo di calcolo contributivo delle pensioni, per cui il bilancio riportava tra gli oneri la contribuzione soggettiva e la capitalizzazione dei contributi soggettivi. In conformità a questo sistema la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti, accantonata su conti individuali e rivalutata annualmente, veniva poi, al momento di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, trasformata in rendita mediante l'applicazione dei coefficienti previsti dalle disposizioni regolamentari vigenti.

Con il nuovo Regolamento, invece, il bilancio della gestione Separata rileva tra le componenti positive i proventi della gestione previdenziale e patrimoniale e tra le componenti negative le prestazioni erogate, i costi di struttura, gli oneri straordinari e le svalutazioni. Il sistema che ne deriva, cui già dal bilancio del 2008 è data attuazione, è un sistema tecnico finanziario a ripartizione che allinea, sotto il profilo bilancistico, la Gestione separata a quella principale.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti ed i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive sono, a norma del Regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
 - il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
 - il contributo di maternità, la cui misura, originariamente fissata in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto, è annualmente rivalutata ai sensi dell'art. 22 della l. n. 160/1975, ed è pari nel 2008 a € 31,23;
- e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale).

Il nuovo regolamento contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa dei cui contenuti già s'è riferito. Qui vale ribadire, come, a decorrere dal 1 gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore⁹.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 3.1

ISCRITTI	2005	2006	2007	2008
Professionisti	6.331	7.082	7.864	8.501
Pubblicisti	14.224	15.304	15.893	16.681
Praticanti e pubblicisti/praticanti	616	641	620	633
TOTALE	21.171	23.027	24.377	25.815

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti è continuamente aumentato, con un incremento finale di 4.644 unità (+21,9 per cento rispetto al 2005) e un tasso annuo di crescita costante nel 2007 e nel 2008 (5,9 per cento contro l'8,8 del 2006).

A determinare l'evoluzione della platea degli assicurati dal 2005 al 2008 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 2.457 unità - con un andamento ondivago dell'incremento annuo (pari a 1.080 iscritti nel 2006, a 589 nell'esercizio successivo e a 788 nel 2008) ed un'incidenza declinante sul complesso degli iscritti (dal 67,2 al 64,6 per cento nell'arco del quadriennio) - che quella dei professionisti (+2.170 iscritti, di cui 751 nel 2006, 782 nel 2007, 637 nel 2008), con un peso però crescente sulla massa degli assicurati (dal 29,9 al 32,9 per cento). Sulle variazioni del numero complessivo degli iscritti hanno, invece, poco influito, stante la loro limitata consistenza, le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Anche nel 2008 è risultata cospicua la quantità di assicurati dichiaranti un reddito di modesto ammontare. Nel 2007 quelli con un reddito medio sino a 5.000 euro annui hanno raggiunto il numero di 11.360, mentre sono stati 2.606 gli iscritti con un reddito di poco superiore ai 7.200 euro.

⁹ Ne deriva, come esplicitato in nota integrativa, che il consuntivo 2008 non riporta la situazione contributiva dei co.co.co. in quanto la nuova regolamentazione che li riguarda ha decorrenza dal 1° gennaio 2009.

Riguardo ai proventi della gestione previdenziale va preliminarmente ricordato che le entrate contributive erano state, sino al consuntivo del 2007, contabilizzate in conformità al criterio indicato dalla direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999, secondo il quale "i contributi di competenza dell'anno" sono esclusivamente quelli correlati ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio.

Questo criterio (del quale l'Istituto aveva più volte segnalato ai Ministeri vigilanti l'opportunità di una modifica) comportava che la quantificazione ed imputazione al conto economico di detti contributi non si fondasse sui dati reddituali dichiarati dagli iscritti relativamente all'anno cui si riferisce il consuntivo (dati che pervengono all'Istituto in data posteriore a quella di redazione del bilancio), bensì su una stima prudenziale del gettito contributivo (basata sulle denunce presentate dagli iscritti per l'anno precedente).

In coerenza con le nuove disposizioni regolamentari, nel bilancio 2008 la base di calcolo dei contributi è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati e non più da quelli maturati nell'anno.

Ciò premesso, si riportano nella tabella che segue i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2008, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, con l'avvertenza che i dati di confronto sono non quelli indicati nel conto economico, i quali per le ragioni innanzi esposte non possono essere omogenei, ma quelli che derivano dalla riclassificazione dei dati 2007 effettuata dall'amministrazione sulla base dei nuovi criteri.

Tabella 3.2 (in migliaia di euro)

PROVENTI	2007	2008
Contributi soggettivi	20.052	21.485
Contributi integrativi	5.078	5.452
Contributi maternità	560	624
Contributi aggiuntivi	388	391
Totale contributi dell'anno	26.108	27.952
Contributi anni precedenti	2	-
Totale Contributi	26.110	27.952
Sanzioni e interessi	1.040	1.279
Totale proventi	27.150	29.231

I dati suesposti, nell'impossibilità di operare più analitici confronti in ragione dei nuovi criteri di esposizione, confermano, comunque, il *trend* in aumento delle entrate contributive, così come l'incremento dei proventi

complessivi della gestione, che si giova nel 2008 di un buon aumento delle entrate derivanti da sanzioni e interessi (+€/mgl 239) – per le quali è possibile effettuare un confronto analitico in quanto non interessate dalla riclassificazione – risultate, invece, nel 2007 in netta flessione sull'esercizio precedente.

1.2 – Come ricordato nella precedente relazione, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Le pensioni IVS in essere a fine 2008 risultano 725 contro le 545 dell'esercizio precedente, le 418 del 2006 e le 315 del 2005, con un onere complessivo pari, rispettivamente, a €/mgl 455, 338, 252 e 175.

Nella tabella 3.3 vengono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 3.3

ANNO	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
2005	107	1	9	117
2006	98	4	7	109
2007	112	2	20	134
2008	131	4	22	157

Si espongono nella tabella che segue i dati relativi agli oneri e ai proventi e quindi ai saldi della gestione previdenziale, frutto, anch'essi, dell'attività di riclassificazione operata dall'Istituto per le ragioni, con ampi cenni, innanzi illustrate.

Tabella 3.4

(in migliaia di euro)

ONERI	2007	2008
Pensioni IVS	338	455
Indennità Maternità	639	685
Totale prestazioni obbligatorie	977	1.140
Acc. Fondo future pensioni	-	-
Acc. Fondo Indennità Maternità	-	-
Accertamenti sanitari	1	2
Totale oneri	978	1.142
Totale proventi	27.150	29.231
Saldo gestione previdenziale*	26.172	28.089
Capitalizzazione	-	-

* Al netto della posta di entrata costituita dall'utilizzo "fondi copertura maternità" pari nel 2007 e nel 2008, rispettivamente a €/mgl 49 e 61.

2. - La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, tale attività consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme di impiego della liquidità (prestiti agli iscritti, depositi bancari e postali).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione, con i valori di bilancio degli investimenti mobiliari, ed il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 3.5 la consistenza complessiva degli investimenti, continuamente aumentata dal 2005 al 2007, registra nel 2008, ai valori contabili, una contrazione di 9,4 milioni.

Nel medesimo esercizio varia, inoltre, la composizione del portafoglio con la crescita degli investimenti immobilizzati, per l'acquisizione, in corso d'anno, di fondi di fondi *hedge*. Per contro, la consistenza dei titoli dell'attivo circolante registra un decremento di 18,9 milioni per l'effetto, anche, della svalutazione del portafoglio operata dall'Istituto per adeguare, in conformità ai principi civilistici, i valori di bilancio di questi titoli al minore valore di mercato. Come già osservato per la Gestione principale è da sottolineare come l'ente - in adesione a criteri di trasparenza e prudenziali che devono, comunque, trovare condivisione - non ha dato attuazione all'art. 15, comma 13, del d.l. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009, che, in ragione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, consente ai soggetti che non hanno adottato i principi contabili internazionali, di iscrivere in bilancio al valore di carico i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Sempre nel 2008 il portafoglio titoli, ai valori di bilancio, risulta composto per il 60 per cento da obbligazioni e titoli di Stato, il 18,3 per cento da azioni, il 13,4 per cento da fondi comuni, l'1,8 per cento da obbligazioni immobilizzate e il 6,4 per cento fondi *hedge*.

Tabella 3.5

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2005	2006	2007	2008
Titoli immobilizzati (A)				
-obbligazioni immobilizzate	2.728	2.733	2.739	2.744
- Hedge funds	-	-	-	9.500
Totale (A)	2.728	2.733	2.739	12.244
Titoli attivo circolante (B)				
-obbligazioni e titoli di Stato	65.565	94.923	120.288	89.779
- azioni	21.898	33.257	31.709	27.494
-fondi comuni investimento	12.829	6.984	4.201	19.987
Totale (B)	100.292	135.164	156.198	137.261
Totale (A+B)	103.020	137.897	158.937	149.505

La tabella 3.6 mostra che il risultato economico della gestione del portafoglio ha subito nel 2008 – in concomitanza con la grave crisi che ha interessato i mercati finanziari internazionali – una perdita di 12,088 milioni (nel 2007 lo stesso saldo, sebbene in forte contrazione rispetto al 2006, era stato positivo per 3,261 milioni) per l'effetto principale del saldo negativo tra proventi e perdite da negoziazione e dell'iscrizione di oneri per la svalutazione contabile del portafoglio circolante di 8,960 milioni. In nota integrativa è, poi, evidenziato (come mostra, anche, la tabella 3.6) un risultato netto della gestione, negativo per 13,235 milioni, in ragione delle perdite registrate nel conto economico e del saldo, sempre negativo, tra minus /plusvalenze implicite (per l'effetto del minor valore di mercato, rispetto a quello contabile, del fondo immobilizzato).

Si segnala, comunque, in nota integrativa, come non vi siano state perdite durevoli di valore, in quanto il portafoglio della Gestione non comprendeva, tra le immobilizzazioni, titoli obbligazionari o azionari di società fallite.

Secondo le informazioni fornite dalla nota integrativa il risultato del portafoglio, rapportato alla giacenza media dei titoli e con inclusione delle minusvalenze implicite (non iscrivibili in bilancio), ha determinato un rendimento netto pari a -7,95 per cento, contro il +3,54 per cento del 2007, mentre, escludendo tali minusvalenze e le svalutazioni contabili non realizzate, il rendimento contabile netto è stato pari al -1,92 per cento, a fronte del +4,30 nel 2007.

Tabella 3.6

(in migliaia di euro)

Proventi portafoglio	2005	2006	2007	2008
RICAVI				
Proventi da negoziazione e capitalizzazioni	4.447	7.231	7.151	6.257
Proventi da cedole interessi e dividendi	2.236	3.608	5.298	5.529
Proventi straordinari da rivalutazione	-	4	7	64
Totale ricavi	6.683	10.843	12.456	11.850
COSTI				
Perdite da negoziazione	851	1.836	5.378	14.459
Oneri spese gestione, commissioni e imposte	1.025	1.086	659	519
Oneri straordinari per svalutazione portafoglio	556	1.942	3.158	8.960
Totale costi	2.432	4.864	9.195	23.938
Risultato a c. economico	4.252	5.979	3.261	-12.088
<i>Plus/Minus valenza implicite</i>	3.358	3.100	2.012	-1.147
<i>Risultato portafoglio</i>	7.610	9.079	5.273	-13.235

3. - Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 3.7 mostrano che il 2008 ha registrato un avanzo di gestione per un ammontare di 4,8 milioni, con un aumento del 55,1 per cento sul 2007, esercizio in cui l'utile di esercizio era in flessione del 53 per cento rispetto a quello del 2006 (pari a 6,7 milioni).

Come ampiamente illustrato nei capitoli precedenti di questa Parte Terza, si tratta, peraltro di saldi non confrontabili giacché i dati della gestione previdenziale del 2008 si riferiscono, quanto alle entrate contributive, ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2007 (e fiscalmente dichiarati nel 2008), quelli del bilancio 2007 ai redditi stimati sulla base di quelli conseguiti nello stesso anno di chiusura del bilancio. Quanto ai costi della gestione, il decremento di 21,874 milioni sul 2007, è da ricondurre alla nuova struttura di bilancio adottata a partire dal 2008, cui è conseguito il venir meno dell'onere per accantonamento al fondo pensioni, con la conseguenza che tutto l'avanzo di gestione confluisce nel fondo di riserva, ivi compreso l'accantonamento dei contributi soggettivi.

Per quanto attiene agli andamenti della gestione previdenziale (sulla base di dati riclassificati) e di quella patrimoniale (in sostanza costituita, come già detto, dalla gestione del portafoglio titoli) si rinvia ai dati di analisi esposti nei paragrafi uno e due immediatamente precedenti, mentre, in ordine alle variazioni del costo relativo al personale addetto alla Gestione separata, si fa rinvio al paragrafo tre della Parte prima.

Tabella 3.7

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO		2007	2008
GESTIONE PREVIDENZIALE			
Ricavi			
Contributi obbligatori		28.460	28.013
Sanzioni e interessi		1.040	1.279
TOTALE		29.500	29.292
Costi			
Prestazioni obbligatorie		977	1.141
Oneri future prestazioni		22.039	-
Altre uscite		1	2
TOTALE		23.017	1.143
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)		6.483	28.149
ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE			
Capitalizzazione ex art. 13 del Regolamento		4.907	-
TOTALE DELLA CAPITALIZZAZIONE (B)		4.907	-
GESTIONE PATRIMONIALE			
Proventi			
Proventi su prestiti		21	22
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)		12.619	12.071
TOTALE		12.640	12.093
Oneri			
Oneri sulla concessione di prestiti		-	-
Oneri portafoglio titoli		5.788	14.948
Oneri tributari		250	20
TOTALE		6.038	14.968
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (C)		6.602	-2.875
COSTI DI STRUTTURA			
Spese organi ente		149	174
Costo del personale		787	813
Spese acquisto beni e servizi		240	191
Riaddebito costi da INPGI		603	817
Oneri finanziari		86	71
Ammortamenti		10	10
Altri costi		6	6
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (D)		1.881	2.082
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
Proventi		4	
Oneri (riaddebito altri costi da INPGI)		-	
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (E)		4	8
COMPONENTI STRAORDINARI			
Oneri straordinari e svalutazioni		3.177	18.403
Proventi straordinari e rivalutazioni		10	64
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (F)		-3.167	-18.339
AVANZO DI GESTIONE (A-B+C-D+E+F)		3.134	4.861

4 - Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento, tocca (tabella 3.9) nel 2008 i 196,588 milioni, contro i 26,439 milioni del 2007.

Questo risultato si pone in diretta connessione con la nuova struttura di bilancio adottata, in cui un sistema tecnico finanziario a ripartizione sostituisce dal 2008 quello a capitalizzazione di cui era espressione il bilancio del 2007.

La tabella 3.8 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2008.

Tabella 3.8 (in euro)

	Fondo di riserva art. 33 (vecchio regolamento)*	Fondo di riserva art. 53 (nuovo regolamento)**	Avanzo di gestione	Totale
Saldo al 31.12.2007	23.304.977		3.134.232	26.439.229
Destinazione avanzo esercizio 2007	3.134.232		- 3.134.232	
Destinazione a riserva per future pensioni		165.287.656		165.287.656
Chiusura Fondo di Riserva art. 33	-26.439.229	26.439.229		
Avanzo esercizio 2008			4.861.116	4.861.116
Totale		191.726.885	4.861.116	196.588.001

* Il Fondo ex art. 33 è alimentato oltre che dalla differenza tra il saldo annuo degli investimenti patrimoniali e la capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione.

** Il Fondo ex art. 53 è alimentato dall'avanzo di gestione ai sensi dell'art. 1 del d.lgs n. 509/1004.

A commento dei dati esposti nella tabella 3.9 è da dire che, all'interno dei Fondi per rischi e oneri (pari nel 2007 a 185,407 milioni e nel 2008 a 1,451 milioni) è azzerato il Fondo per future pensioni (pari a fine 2007 a 183,853 milioni), destinato quanto a 165,288 milioni a riserva per le future pensioni (ex art. 53 del regolamento) e, per la differenza, a rettifiche di "riserve anni precedenti" e all'azzeramento della posta "Credito per contributi soggettivi da accertare".

Tra i Fondi rischi residua, pertanto, nel 2008 il solo Fondo maternità che presenta un saldo di 1,451 milioni, in decremento di 0,103 milioni rispetto al 2007.

Sempre dal lato del passivo, s'incrementa sensibilmente l'importo totale dei debiti che passano dai 2 milioni di euro del 2007, agli oltre 7 milioni del 2008. Questa differenza è, in larga quota, da riferire alla quantificazione di debiti verso gli iscritti per contributi minimi soggettivi, integrativi e di maternità versati in acconto.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2007 e il 2008, variazioni sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia sui valori dell'attivo circolante. Le prime passano dai 3 milioni circa di euro del 2007 ai 12,5 milioni del 2008; si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo due di questa Parte terza. Quanto all'attivo circolante, si registra, invece, nel medesimo periodo, una diminuzione complessiva di 16,6 milioni, anch'essa da ricondurre all'andamento della gestione del portafoglio finanziario (cui ampi cenni sono stati dedicati nel medesimo capitolo due) la cui riduzione di 18,9 milioni, è solo parzialmente controbilanciata dall'aumento dei crediti per circa 2,5 milioni. Quest'ultimo incremento deriva - oltre che dalla variazione di poste di minor rilievo - dai fattori, di segno opposto, costituiti, da una parte, dell'azzeramento dei crediti verso iscritti per contributi da accertare (-23 milioni, in relazione alla diversa modalità di accertamento introdotta dal 2008), dall'altra, dal forte incremento dei crediti verso Banche (+23,6 milioni, da ricondurre alle maggiori liquidità temporanee generate a fine esercizio dall'attività di compravendita dei titoli in gestione) e dall'aumento dei crediti verso gli iscritti per contributi accertati (+1,8 milioni).

Tabella 3.9

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2007	2008
Immobilizzazioni	3.032	12.544
Attivo circolante:	208.982	192.375
- Crediti	49.648	52.144
- Attività finanziarie non immobilizzate	156.198	137.261
- Disponibilità liquide	3.136	2.970
Ratei e risconti	2.082	516
TOTALE	214.096	205.435
PASSIVO		
Patrimonio netto:	26.439	196.588
- Riserva	23.305	191.727
- Avanzo di gestione	3.134	4.861
Fondi per rischi ed oneri	185.407	1.451
Trattamento di fine rapporto	197	197
Debiti	2.047	7.194
Ratei e risconti	6	5
TOTALE	214.096	205.435
Conti d'ordine	2	-

5 – Il bilancio tecnico

L'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2007 e abbraccia l'arco temporale dal 2007 al 2057.

In base alle predette stime il relativo patrimonio dovrebbe via via aumentare nel corso dell'arco temporale preso in esame senza che si manifestino, a giudizio dell'attuario, problemi in termini di tenuta prospettica e di solvibilità attesa. E' lo stesso attuario ad avvertire, però, come le ipotesi prese in esame potranno essere ragionevolmente corrette nel momento in cui la gestione raggiungerà un livello maggiore di maturità, così da potersi sostituire le ipotesi "medie" adottate con basi tecniche maggiormente personalizzate. E' inoltre da considerare, e di ciò l'Istituto, dà conto nella nota integrativa, come l'analisi attuariale sia stata condotta prima delle modifiche sulla struttura del bilancio di cui dianzi è stato ampiamente dato conto, con la conseguenza, tra l'altro, che il consuntivo 2008 mostra contributi i cui minori importi non sono direttamente comparabili o riconciliabili con quelli esposti nel documento attuariale.

6 – Considerazioni finali

Ancor prima delle risultanze economiche, mette conto evidenziare, con riguardo alla Gestione separata dell'INPGI, alcune rilevanti novità di natura ordinamentale.

Con il 2009, infatti, è entrato in vigore il nuovo regolamento che, in attuazione dell'art. 1, comma 80, della legge n. 247/2007, dispone un nuovo impianto contributivo per i giornalisti che prestino attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, ponendo a carico dei committenti l'onere di versare all'Istituto i contributi in una misura via, via crescente (che va dal 19,47 per cento del 1° gennaio 2009, al 26,72 per cento del 1° gennaio 2011, per coloro che non risultino assicurati), il cui onere è per 2/3 a carico del datore di lavoro e per 1/3 a carico del lavoratore.

Inoltre, già dal bilancio 2008, è stata data attuazione a misure di natura tecnico-bilancistica, da qualche tempo auspiccate dall'Istituto, che sono state positivamente valutate dalle Amministrazioni vigilanti. La struttura del bilancio della Gestione separata si allinea, infatti, da quest'esercizio a quello della Gestione principale, secondo i criteri della ripartizione, per cui il conto economico non riporta, come nei precedenti esercizi, l'accantonamento dei contributi soggettivi, né la capitalizzazione, ma espone le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute. Conseguentemente, nel 2008, i precedenti accantonamenti confluiscono nella Riserva di patrimonio netto, che costituisce la garanzia di solvibilità delle future obbligazioni. La base di calcolo dei contributi, inoltre, non è più, come per il passato, stimata sui redditi conseguiti nell'anno di chiusura del bilancio, ma si riferisce ai redditi effettivi fiscalmente dichiarati e, quindi, noti nell'anno successivo.

Tali innovazioni sono, però, di ostacolo a confronti sulle risultanze economiche finali della Gestione del 2008 con gli esercizi precedenti.

Quanto alla gestione caratteristica, l'Istituto ha proceduto, opportunamente, a effettuare la riclassificazione dei ricavi e costi previdenziali sulla base dei nuovi criteri. Nel 2008, il risultato della gestione previdenziale s'incrementa di 1,9 milioni, passando dai 26,2 milioni del 2007 ai 28,1 del 2008.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2008:

- è ammontato a 25.815 il numero complessivo degli assicurati (di cui i pubblicisti costituiscono circa i due terzi, mentre il residuo terzo è rappresentato

in massima parte dai professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti), con un tasso di crescita del 5,9 per cento sul 2007;

- le pensioni IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 725, con un onere complessivo di mgl € 455 (a fronte delle 545 e di mgl € 338 nel 2007), per un ammontare medio di pensione annua pari ad euro 628 (621 nel 2007).

La Gestione separata chiude il 2008 con un avanzo di 4,861 milioni. Per quanto attiene, in particolare, alla gestione patrimoniale, anch'essa, come rilevato a proposito della Gestione principale, è stata pesantemente condizionata dallo sfavorevole andamento dei mercati finanziari internazionali. In assenza di proventi di altra natura (non essendo la Gestione separata proprietaria di beni immobili) la gestione chiude in negativo per 2,87 milioni. Il risultato a conto economico della gestione del portafoglio titoli, in ragione di un saldo negativo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari e della svalutazione del portafoglio circolante di quasi 9 milioni, registra una perdita di poco superiore ai 12 milioni. Va, comunque, dato atto all'Istituto, come già osservato con riguardo alla Gestione sostitutiva, di non essersi avvalso – per condivisibili ragioni di trasparenza e prudenza – della facoltà offerta dalla legge di iscrivere in bilancio al valore di carico i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio.

Al 31.12.2008 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 196,588 milioni, di cui 191,727 iscritti a riserva legale (nel 2007, con il sistema a capitalizzazione, il patrimonio netto era di 26,4 milioni e l'ammontare del Fondo di 183,8 milioni).



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI «G. AMENDOLA»
(INPGI)**

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio
Consuntivo
Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

ANNO 2008

INDICE

Relazione del Presidente

Relazione del Direttore Generale

Nota integrativa

Tabelle:

Stato patrimoniale

Conto economico

Conto economico confrontato con assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2008**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

L'analisi del Bilancio Consuntivo 2008, in una congiuntura economica che appare notevolmente negativa, ci costringe ad una valutazione di contesto ed ad una forte proiezione nel futuro. La sostenibilità del sistema previdenziale dei giornalisti italiani, affidata alle norme attuariali e al contesto legislativo, non può che essere connessa ad una serie di fattori di sistema che in parte appaiono evidenti, in parte debbono essere necessariamente osservati nella loro evoluzione. La nostra impalcatura previdenziale, unica rispetto agli altri Enti privatizzati perché legata alla dinamica dei rapporti di dipendenza da aziende editoriali, è sana, frutto della responsabile riforma attuata negli scorsi anni, rafforzata dalle importantissime tutele nel campo degli ammortizzatori sociali raggiunte negli ultimi dodici mesi, con un quadro chiaro derivante dal rinnovo contrattuale che mancava da oltre 4 anni. I problemi non mancano, ma gli elementi appena descritti permettono di affrontarli con serenità e consapevolezza. Il saldo tra pensioni lvs e contributi lvs scende sotto il livello del 2006 attestandosi all'88,3: in sostanza ogni 100 euro incassati poco più di 88 escono dalle casse per pagare gli assegni di pensione. Questa discesa, pur positiva, non può in nessun modo essere considerata strutturale, come si avrà modo di argomentare più avanti.

Tenuto conto di quanto precede, la Gestione Sostitutiva dell'AGO evidenzia un avanzo di gestione di 62,720 milioni di euro che, pur in linea con quanto previsto in assestamento (63,344 milioni), risulta sensibilmente inferiore agli avanzi registrati negli anni precedenti (-42,95% rispetto al 2007), fenomeno da attribuire principalmente ad una fase di andamento dei mercati finanziari che ha pochi precedenti nella storia moderna.

Il 2008 è stato caratterizzato dalla crisi finanziaria globale che ha provocato fortissime cadute dei corsi di borsa, un quasi collasso dei sistemi finanziari ed uno scenario di recessione mondiale, con effetti negativi sull'occupazione, sulla propensione al consumo delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Nel consuntivo 2008, di conseguenza, sono state contabilizzate perdite di valore non realizzate per oltre 37 milioni di euro. L'Istituto infatti non si è avvalso, in un'ottica di piena trasparenza, della facoltà di sospendere la valutazione al valore di mercato dei titoli appartenenti all'attivo circolante; valore che per quanto detto, risulta sensibilmente inferiore al costo storico degli stessi. In sostanza sono state portate a passivo le perdite azionarie pur non prevedendo la vendita di titoli, e quindi la realizzazione sostanziale delle minusvalenze. Si tratta di una scelta assolutamente prudente che permetterà, qualora i mercati tornassero a crescere, di registrare nuovi attivi. Va sottolineato il fatto che, in un'analisi quinquennale, le nostre rendite di natura finanziaria si collocano ampiamente in territorio positivo, assorbendo completamente le perdite del 2008. In questo senso viene premiato l'atteggiamento di grande prudenza messo in atto dal Consiglio di Amministrazione e dagli Uffici dell'Inpgi, ieri come oggi, nel selezionare investimenti trasparenti, nell'evitare prodotti strutturati a rischio, nel diversificare gli asset. La prudenza, faro di una gestione pensionistica che deve essere avulsa da qualsiasi speculazione, deve sempre essere associata alla necessità di ottenere rendimenti al di sopra dei livelli dell'inflazione che garantiscano l'invarianza del capitale e le pensioni future. Risulta importante guardare a strategie finanziarie di lungo periodo, ad una sorta di disciplina degli investimenti che sterilizzi eventuali cicli fortemente negativi come quello che stiamo attraversando. In questa direzione si muovono le scelte del Cda che sfoceranno nella nuova Asset Allocation Strategica in fase di costruzione.

Eppure in questo scenario fortemente critico (protrattosi nel primo trimestre 2009 e che solo recentemente ha visto alcuni timidi segnali di miglioramento) che impatta pesantemente sul settore editoriale sia dal lato della pubblicità che dal lato occupazionale, vi sono alcuni elementi che inducono ad una valutazione di più lungo respiro e ad un minore pessimismo.

Il riferimento, ovviamente, è al recente accordo per il rinnovo contrattuale (aprile 2009) che, dopo una sin troppo lunga vacanza, ci consente quanto meno di poter pianificare il futuro della previdenza dei giornalisti, in termini di sostenibilità di lungo periodo, attraverso lo strumento del bilancio tecnico attuariale, che dovrà necessariamente tenere conto dei nuovi flussi contributivi.

Lo studio attuariale inviato ai Ministeri vigilanti nello scorso novembre, ottemperando agli obblighi di legge, deve essere ricalibrato alla luce dell'impatto del nuovo accordo contrattuale. La stessa delibera del Cda che accompagnava lo studio dell'attuario Professor Micocci sottolineava la necessità di ricalcolare la sostenibilità del sistema dopo l'accordo tra le Parti Sociali. L'Attuario è al lavoro e presto fornirà un quadro esaustivo sul quale si dovrà riflettere ed eventualmente assumere iniziative di tutela del sistema. Già a chiusura del Bilancio 2007 sottolineavamo come le aliquote previdenziali in capo al sistema editoriale risultino di gran lunga inferiori a quelle del sistema generale afferente all'Inps. Un confronto con le Parti Sociali, Fnsi e Fieg, sarà importante per raggiungere percorsi condivisi di aumento del gettito. Va detto, in ogni caso, che l'obbligo di legge affidato all'Inpgi di accantonare una riserva pari a cinque volte le pensioni in essere non potrà essere disatteso. La riforma del sistema messa in campo negli scorsi anni ha sostanzialmente garantito una sostenibilità di lungo periodo per tutte le nuove generazioni. Lo sforzo di contenimento della spesa è stato rilevante, la categoria dei giornalisti ne ha compreso la necessità dimostrando un alto grado di responsabilità. E' noto che, a partire dall'inizio degli anni '20 per esaurirsi all'inizio degli anni '40, si verificherà uno sbilancio tra entrate per contributi e uscite per pensioni. Si tratta di un periodo circoscritto al termine del quale, per effetto del pensionamento degli attuali quarantenni, il Bilancio dell'Ente tornerà ad esporre saldi attivi. Questa "gobba" negativa andrà affrontata e non mancherà, in questo senso, il richiamo dei Ministeri Vigilanti in forza di legge.

A rischiarare il percorso di sostenibilità futura del sistema sono giunte alcune novità di grande rilevanza, passaggi attesi da decenni che oggi ci permettono di affermare che l'intero perimetro degli ammortizzatori sociali di settore non graverà più sulle casse dell'Inpgi e quindi sulle pensioni degli iscritti. Oltre ad aver sancito un principio di pari trattamento rispetto ad altre categorie di lavoratori che vedono lo Stato garante dei costi di protezione sociale, l'accordo raggiunto in sede contrattuale, sottoposto al vaglio della categoria, cancella il rischio di una ricaduta pesantissima sui conti dell'Istituto, almeno nei prossimi 24 mesi. Senza le nuove norme di legge sui prepensionamenti, che hanno visto l'Inpgi protagonista attivo nella sua dimensione previdenziale, e senza le disposizioni sulla cassa integrazione, con grande probabilità i bilanci futuri dell'Istituto sarebbero stati depauperati di diverse decine di milioni di euro costringendoci ad iniziative immediate e drastiche. Va dato atto a Fnsi, Fieg, Governo e Parlamento di aver compreso la dimensione e la gravità della sfida, di aver assunto una responsabilità collettiva, di aver contribuito a soluzioni che permettano di affrontare e superare una crisi di settore che ha pochi precedenti.

Il Contratto prevede delle disposizioni importanti in merito agli ammortizzatori sociali, in particolare sulla costituzione di un fondo contrattuale con finalità sociale, alimentato dalla contribuzione delle stesse aziende editoriali (0,60%, di cui 0,10% a carico dei giornalisti dipendenti), in grado di coprire le necessità connesse all'erogazione degli indennizzi quali la Cigs, la mobilità e i contratti di solidarietà. Fino ad oggi i costi per Cassa Integrazione erano totalmente sostenuti dall'Inpgi, senza alcun ristoro contrattuale. A poco vale la consolazione che negli ultimi anni questo centro di costo si sia mantenuto sotto il milione di euro annui. Trattandosi di uno strumento, nel nostro sistema, finalizzato al prepensionamento, nei prossimi mesi, in virtù delle preannunciate crisi aziendali, ci saremmo trovati di fronte ad una crescita esponenziale dei costi. Questo nuovo flusso di finanziamento significa, in buona sostanza, difesa dei livelli delle pensioni future.

Ma la vera contrazione di spesa, che impatterà sul bilancio 2009, è la copertura statale dei prepensionamenti (ex art.37 L. 416/81) pari a 20 milioni di euro annui (D.L. n.185/08, convertito in L. n.2/09 e D.L. n. 207/08, convertito in legge n. 14/09) Nel caso in cui risultasse insufficiente è inoltre prevista, dal Protocollo firmato in sede contrattuale da Fnsi e Fieg e controfirmato dall'Inpgi per le materie di propria competenza, una contribuzione straordinaria da parte delle aziende editoriali (30% del costo di ciascun pensionamento anticipato). Anche in questo caso va rilevata l'assunzione di responsabilità delle Parti Sociali nel mettere in campo risorse non indifferenti a sostegno del momento di crisi. E' evidente che uno strumento come quello dei prepensionamenti, che costringe ad una fuoriuscita anticipata dal mondo del lavoro di giornalisti, debba essere utilizzato con cautela e responsabilità. Il confronto sindacale in sede aziendale e il vaglio del Ministero del Lavoro, deputato ad emettere i decreti di prepensionamento, rappresentano passaggi a garanzia di tutti. E' del tutto evidente, dal punto di vista dell'Inpgi, che una fuoriuscita rilevante di lavoratori non sostituiti da nuove assunzioni a tempo indeterminato, determinerebbe un minor gettito contributivo che potrebbe raggiungere diversi milioni di euro ogni anno. Risulta decisiva, per il futuro del sistema, l'alimentazione della platea dei giornalisti iscritti, avendo già registrato nell'ultimo decennio una crescita della contrattazione a termine eccessiva e pericolosa. La speranza è che l'accordo contrattuale, l'evolversi degli strumenti informativi e la capacità degli Editori di porre in essere nuove strategie, possano invertire una tendenza che rischia di aggravarsi in presenza dell'attuale crisi economica.

D'altro canto l'analisi della tipologia dei 495 nuovi rapporti di lavoro instaurati nel corso del 2008 restituisce una fotografia del giornalismo molto diversa dal passato: solo 138 appartengono all'area delle aziende Fieg, 172 afferiscono ad Aeranti Corallo, 87 al comparto pubblico, 59 all'FRT. Di fronte a questo ventaglio

contrattuale viene definitivamente sfatato il mito di un giornalismo dalle retribuzioni da sogno: i giornalisti fino ai 35 anni di età percepiscono retribuzioni medie lorde che non superano i 31 mila euro; nella fascia 36-40 la media è di 43.738. La somma di queste due classi interessa 7.895 giornalisti su 19.274 iscritti. Le retribuzioni medie sfiorano i 100 mila euro lordi annui solo oltre i 56 anni di età.

Proprio in virtù della dinamica descritta, va considerata occasione importante la delibera sulla stabilizzazione dei Collaboratori Coordinati Continuativi recentemente adottata dal Cda e in attesa del via libera dei Ministeri Vigilanti. Si tratta di una norma applicativa del cosiddetto Protocollo sul Welfare che Fnsi-Fieg e Inpgi sottoscrissero, un anno e mezzo fa, davanti all'allora Ministro del Lavoro Cesare Damiano. Le aziende editoriali che decideranno di assumere (a tempo determinato per almeno 24 mesi o a tempo indeterminato). Collaboratori oggetto di ispezione da parte dell'Inpgi, vedranno azzerati sanzioni e contributi. Sono oltre 600 i giornalisti che potrebbero vedere rischiarato il loro futuro dall'applicazione di questa norma. Un'occasione in più per ridare slancio all'occupazione di settore.

Per quanto riguarda l'analisi dell'andamento della gestione previdenziale, gioca un ruolo essenziale il rapporto iscritti attivi / pensionati, che per il 2008 è pari a 2,92 (2,95 nel 2007), determinato da una crescita più che proporzionale dei pensionati (+3,80%) rispetto a quella degli attivi (+2,73%).

Dall'analisi dell'andamento della gestione previdenziale, si evidenzia un avanzo di euro 97,2 milioni (+6,8% rispetto al consuntivo 2007).

In ordine alle entrate contributive, i fattori che ne hanno determinato l'ammontare sono i seguenti:

- incremento meno che proporzionale delle pensioni lvs (5,49%) rispetto alla relativa contribuzione (7,86%), in virtù del blocco della perequazione solo per l'anno 2008 (L. n° 247/07) sui trattamenti pensionistici superiori a 46 mila euro;
- valore decrescente del rapporto pensioni lvs / contributi lvs rispetto al trend registrato nei precedenti bilanci¹;
- incremento della media effettiva dei rapporti di lavoro del 2,73% (18.645 contro 18.150 del 2007), nonché crescita degli iscritti alla gestione (+4,04%) che passano da 29.171 a 30.350;
- incremento rispetto al 2007 dell'imponibile denunciato di competenza (+8,27%), nonché della retribuzione media pensionabile che, attestandosi su un valore di Euro 61.542, cresce del 3,92%;
- attività ispettiva in crescita (105 verbali ispettivi notificati contro 83 del 2007) e conseguente incremento della contribuzione derivante dall'accertamento ispettivo ed amministrativo (+2,40 %) e delle sanzioni civili (+4,03%) rispetto al 2007;
- cessazione del bonus al 31.12.2007, e conseguente ripresa del gettito contributivo².

Di contro, la spesa previdenziale obbligatoria registra un incremento complessivo del 5,39% da imputare essenzialmente alle seguenti variabili:

- incremento dei trattamenti pensionistici di anzianità, 142 contro i 113 del 2007, da imputare principalmente alla fine della vigenza, al 31/12/2007, della normativa sul bonus;

¹ Valori del rapporto a Consuntivo

2005:	87,1
2006:	88,9
2007:	90,3
2008:	88,3

² Nel periodo 2005-2007 hanno usufruito del bonus 382 giornalisti (142 inpgi, 240 pro-quota inps); di questi 310 si riferiscono al 2007 (minori entrate a consuntivo per circa 10,2 milioni), 151 hanno comunque presentato domanda di pensione.

- prepensionamenti ex art.37 L. 416/81 liquidati nel corso del 2008 (14 nel 2008, 11 nel 2007);
- crescita fisiologica dei trattamenti di pensione liquidati nell'anno.

In merito agli ammortizzatori sociali si evidenzia quanto segue:

- decremento della spesa per disoccupazione del 4,25 % da imputare agli effetti prodotti dall'introduzione del biennio di iscrizione all'Istituto, quale requisito per accedere al trattamento (1590 beneficiari nel 2008 contro 1662 del 2007)³;
- incremento della spesa per cigs (680 mila euro contro 248 mila del 2007), aumento riconducibile al numero di giornate liquidate e al maggior numero di giornalisti che ne hanno beneficiato.

La gestione patrimoniale, come noto, risente dell'andamento estremamente negativo dei mercati finanziari, registrando comunque un avanzo di 24,96 milioni di euro (- 55% rispetto al consuntivo 2007), grazie al positivo andamento della gestione immobiliare.

Nel dettaglio:

- la gestione mobiliare ha prodotto un rendimento negativo dell'8,49%, contro quello positivo dello scorso esercizio pari al 6,47%; il risultato pur nella sua negatività non sconta perdite totali di valore, grazie ad un processo di investimento che si è mantenuto prudente;
- la gestione immobiliare evidenzia un avanzo di 19,49 milioni di euro (+5% rispetto al 2007), in gran parte giustificato dal beneficio fiscale derivante dalla riduzione della fiscalità generale; il rendimento netto prodotto dal patrimonio immobiliare, a prevalente uso abitativo, è del 2,34% mentre quello a prevalente uso diverso risulta del 3,85%;
- la gestione dei finanziamenti agli iscritti, è stata caratterizzata, relativamente alla concessione dei mutui ipotecari, dalla riduzione dei tassi di interesse applicati e dall'incremento delle domande e dei volumi erogati; mentre la gestione dei prestiti risulta sostanzialmente in linea con il 2007.

I costi di struttura, infine, registrano un incremento complessivo del 9,18% rispetto al consuntivo 2007.

Tra i principali fattori che hanno inciso sull'andamento della spesa corrente, vanno annoverati:

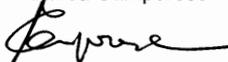
- la previsione dei maggiori oneri derivanti dai miglioramenti retributivi per i rinnovi economici dei contratti nazionali ed integrativi degli impiegati e dei dirigenti (+ 9,84%);
- la maggiore spesa sostenuta nel 2008 per le elezioni degli organi statuari (circa 500 mila euro);
- il contenimento dei costi per acquisto di beni e servizi (-8%).

L'organico al 31/12/2008 dei dipendenti della gestione sostitutiva dell'AGO è pari a 191 unità, di cui, oltre al Direttore Generale, 9 dirigenti (-1 rispetto al 2007), 8 quadri e 174 impiegati. Il Cda, su proposta del Presidente, ha deciso di non sostituire il Dirigente del Servizio Programmazione Pianificazione e Controllo che ha lasciato l'Istituto per pensionamento al 65esimo anno di età.

³ I trattamenti derivanti da cessazione dei contratti a termine rappresentano il 50,24% del totale della spesa (oltre 9 milioni di euro); tuttavia crescono le domande per licenziamento (+ 6,15%), a conferma della pesante crisi economico-finanziaria che ha colpito il settore.

La soddisfazione espressa in molte occasioni, rispetto al livello di preparazione e collaborazione garantito dagli Uffici, va confermata in questa sede. Anche nel confronto con le Rappresentanze Sindacali è emersa la volontà di affrontare le future sfide accogliendo ogni opportunità formativa che permetta una crescita delle professionalità e una loro maggiore possibilità di carriera in presenza di strumenti di valutazione del merito che andranno affinati. Si tratta di una condivisione di obiettivi non scontata che va riconosciuta e valorizzata nel confronto sindacale e nella futura trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo. Il Presidente dell'Inpgi è impegnato affinché il confronto per il rinnovo del contratto nazionale Adepp, applicato al personale degli Enti privatizzati, possa procedere ed arrivare a conclusione in tempi rapidi.

Andrea Camporese



BILANCIO CONSUNTIVO 2008**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE****La crisi globale**

Il 2008 passerà alla storia come l'anno in cui l'umanità ha scoperto di essere stata turlupinata dai "maghi" della finanza che - agendo in un mercato privo di regole - hanno fatto man bassa dei capitali altrui, arricchendosi spudoratamente.

In spregio ai principi più elementari di una società civile, costoro hanno ritenuto di poter separare la finanza dall'economia reale, disprezzando quest'ultima e ritenendo la prima capace di generare utili all'infinito, in un tourbillon in cui, ad un certo punto, nessuno di loro ha compreso più niente.

Con la promessa di rendimenti allettanti, gli Stati Uniti hanno attirato miliardi di capitali dal resto del mondo, fino a che con lo scoppio della bolla dei mutui subprime e dei derivati - il gioco ha subito un drastico arresto, determinando il fallimento della banca Lehman, a cui sarebbero succeduti quelli di altre importantissime istituzioni creditizie, se non ci fosse stato l'intervento finanziario del governo federale.

E' successo, allora, quello che doveva succedere: si è venuta a determinare un'insolvenza a catena che ha avuto diretta incidenza sullo stato patrimoniale sia delle banche statunitensi, sia di quelle europee e del sud est asiatico, paurosamente impoveritesi.

Anche gli Stati dell'Unione Europea, quindi, hanno dovuto mettere mano al portafoglio, consentendo la ricapitalizzazione delle banche in difficoltà, al fine di non far mancare il credito alle imprese.

Dopo la grande abbuffata della finanza, crollata miseramente, si è riscoperta a livello globale l'importanza dell'economia reale.

Ma la crisi economica derivante dal settore finanziario si è riverberata, purtroppo, anche sul settore produttivo, perché il credito è divenuto più rarefatto e i consumi hanno risentito dell'impovertimento generale della popolazione, determinando un forte calo dell'occupazione.

Quello che è avvenuto e che - purtroppo è ancora in corso - è paragonabile agli effetti determinati da una guerra mondiale: siamo tutti più poveri; abbiamo poche risorse investibili nel settore produttivo; gli stati fanno quello che possono, dovendo tener conto - comunque - anche dell'indebitamento antecedente la crisi.

Da qui l'esigenza che il mercato finanziario sia assoggettato a rigorosi controlli, a protezione dei singoli e dell'economia generale, che impiegherà non poco prima di uscire dalla crisi in atto.

E intanto?

Intanto il settore produttivo è costretto ad espellere i dipendenti che risultano in eccedenza rispetto all'attuale fabbisogno; le famiglie stringono la cinghia e cercano nella solidarietà del gruppo la forza per difendersi dalla iattura in atto; i giovani sono coloro che pagheranno lo scotto maggiore della crisi, vedendo allontanarsi sempre di più il momento in cui potranno trovare un lavoro e formarsi una famiglia.

~~~~~

**La crisi nel settore editoriale e le  
conseguenze sulla solvibilità dell'Inpgi**

Già agli inizi dell'anno 2008 i quotidiani ed i periodici avevano registrato una flessione delle vendite ed un forte calo della pubblicità, con conseguenze sul margine operativo lordo e sul risultato netto di conto economico.

La crisi mondiale, successiva agli eventi verificatisi dal mese di settembre in poi, non ha fatto altro che aggravare la situazione complessiva.

A dimostrazione di ciò, sono tanti i segnali che vengono dal mondo editoriale e tutti convergenti verso la necessità di procedere a ristrutturazioni o riorganizzazioni dipendenti da crisi aziendali, con conseguente ricorso ai prepensionamenti previsti dall'art. 37 della legge n. 416/81 e successive modificazioni ed integrazioni.

Che cosa succederà nei prossimi mesi è facile prevedere: sono circa 516 i giornalisti che hanno già maturato il diritto a fruire dei prepensionamenti; altri 234 hanno maturato o stanno maturando i requisiti (di età e di contribuzione) per percepire la pensione di anzianità.

In tutto, sono 750 i giornalisti che potrebbero essere costretti a lasciare anzitempo l'attività lavorativa per approdare forzatamente alla pensione.

~~~~~

I riflessi di una crisi così pesante non saranno senza conseguenze sui conti dell'Inpgi, anche se l'intervenuta fiscalizzazione degli oneri relativi ai prepensionamenti per effetto della legge n. 2/2009, ulteriormente integrata con la legge n.14/2009, renderà meno pesante per il bilancio dell'Istituto il processo di ristrutturazione.

In assenza delle leggi in questione l'Inpgi avrebbe avuto un aggravio di spesa annua pari a circa 35 mln di euro, oltre ad un minor gettito contributivo stimabile intorno ai 15 mln. La gestione previdenziale avrebbe subito un brusco peggioramento, determinando da subito una situazione di forte criticità nel rapporto tra pensioni pagate e contributi correnti IVS incassati.

La fiscalizzazione degli oneri sociali accordata all'Istituto dal Parlamento riconduce la legge n. 416 nell'alveo della piena costituzionalità, riconoscendo anche all'Inpgi (come da sempre avviene per l'Inps) il ristoro degli oneri conseguenti ai prepensionamenti determinati da ristrutturazioni o riorganizzazioni in dipendenza di crisi aziendale.

Quello che potrebbe accadere nei prossimi mesi è quindi residuale (ma non per questo meno rilevante per la gestione previdenziale) rispetto al quadro iniziale: si potrebbe registrare la perdita di circa 15 mln di contribuzione I.V.S., se le aziende dovessero decidere di ridurre i loro organici di circa 500 unità. Il dato sarebbe ancora più pesante se per disavventura l'esodo dovesse riguardare un numero più consistente di lavoratori.

In buona sostanza, non ci aspettano tempi facili e per questo occorrerà vigilare attentamente sui conti dell'Istituto, attraverso lo strumento del bilancio tecnico-attuariale, elemento indispensabile per il governo dell'ente e per l'adozione delle misure più opportune e tempestive. E ciò per salvaguardare non tanto la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto, quanto quella di medio periodo.

Per meglio comprendere questa affermazione, che presa in sé appare paradossale, è opportuno rammentare che dalle risultanze del bilancio tecnico-attuariale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13.11.2008, risulta che i giornalisti assunti successivamente al 31 dicembre 2007 verseranno una contribuzione di gran lunga più rilevante rispetto alle prestazioni che percepiranno, con un saldo attivo di ben 9,369. mld. Detto risultato sconta il fatto che la predetta categoria avrà un trattamento previdenziale rapportato alle retribuzioni di tutta la vita lavorativa.

Il problema dello sbilancio, quindi, non riguarda costoro, ma gli assicurati con posizione previdenziale antecedente il 2007 per i quali (persistendo nel tempo le più favorevoli regole di computo della pensione) lo studio attuariale evidenzia uno squilibrio tra contributi e prestazioni di 3,294 mld.

Lo sforzo che occorrerà fare nel prossimo futuro sarà proprio quello di alzare il livello di sostenibilità della gestione previdenziale, per superare la gobba negativa che – in base a quel bilancio - durerà oltre venticinque anni; un tempo troppo lungo, che dovrà essere accorciato attraverso provvedimenti mirati.

~~~~~

### Il nuovo bilancio tecnico

L'attuario dell'Inpgi, tenuto conto del rinnovo del CCNLG avvenuto il 26 marzo 2009, sta redigendo un nuovo bilancio tecnico, all'esito del quale non potrà non aprirsi un'ampia riflessione in ordine alla sostenibilità di medio/lungo periodo della Gestione Previdenziale.

Gli interventi saranno strettamente connessi alla ridefinizione degli scatti di anzianità, i quali non sono più biennali ma triennali, fatta eccezione per i primi tre.

Se da una parte è comprensibile il malcontento di chi si era abituato ad una progressione stipendiale automatica del 3% annuo, dall'altra non si può non tener conto che un simile meccanismo è stato cancellato per tutti gli altri lavoratori da oltre 16 anni. L'averlo comunque mantenuto (anche se in termini diversi rispetto al passato) rimane un elemento di pregio e di forza della disciplina collettiva del rapporto di lavoro giornalistico, ancor più pregevole in una situazione finanziaria ed economica nazionale ed internazionale da far tremare i polsi a chiunque.

Tenuto conto, comunque delle risultanze del nuovo bilancio tecnico, quali misure dovranno essere adottate per ricondurre la gestione previdenziale ad una situazione finanziaria prospettica che dia a tutti garanzia di solvibilità?

Non basterà toccare soltanto le leve delle prestazioni o soltanto quelle dei contributi, ma occorrerà agire su entrambe, con la prudenza e la saggezza che i tempi richiedono. Nessuno, quindi, potrà dichiararsi fuori da un obbligo giuridico che – se disatteso – esporrebbe gli Organi di Amministrazione a pesanti responsabilità di ordine amministrativo, civile e contabile.

~~~~~

In un contesto generale così problematico quale è stato l'andamento tra entrate contributive correnti IVS e spese per le pensioni?

Esaminando i dati del conto consuntivo 2008, si potrebbe concludere che la gestione non va poi tanto male, considerato che i contributi correnti IVS si incrementano di 26,570 mln (da 337,925 a 364,496 mln = +7,86%), mentre le pensioni aumentano di 16,746 mln (da 305,084 a 321,830 mln = +5,49%).

Ma il miglioramento è soltanto temporaneo e legato a fattori contingenti.

Sia in termini percentuali che reali la spesa per le pensioni cresce molto meno rispetto al gettito contributivo corrente.

Nel consuntivo del 2007, invece, il risultato era stato esattamente l'opposto: i contributi IVS correnti si erano incrementati di 14,199 mln (+4,39% sull'anno precedente) e le pensioni avevano subito un aumento di 17,306 mln (+6,01%).

Quali sono i fenomeni che hanno avuto positiva incidenza sul risultato del 2008?

Dal punto di vista contributivo l'incremento trova giustificazione: nella dinamica salariale tipica del CCNLG; nell'incremento dei rapporti di lavoro (percentualmente meno rilevante rispetto al 2007); nell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale; nella cessazione degli effetti del bonus per n.310 giornalisti, i quali non hanno chiesto la liquidazione della pensione, ma proseguito il loro rapporto di lavoro; nel venir meno dello sgravio contributivo per gli emolumenti previsti dai contratti integrativi aziendali.

Quanto alla spesa previdenziale, la diminuzione dell'incremento rispetto all'anno precedente è da imputare essenzialmente al blocco della perequazione dei trattamenti pensionistici superiori a otto volte il minimo Inps (euro 45.358), introdotto dalla legge n. 247 del 24 dicembre 2007. Ciò ha comportato una diminuzione di spesa pari a circa 3,900 mln.

Senza il blocco della perequazione, dunque, il rapporto tra i due incrementi sarebbe stato piuttosto diverso.

L'aumento costante della spesa previdenziale è dovuto al fatto che i nuovi trattamenti liquidati hanno un valore notevolmente superiore rispetto a quelli cessati. Non così sul piano contributivo, in cui i nuovi assunti

hanno retribuzioni (e quindi contribuzioni) assai più modeste rispetto ai giornalisti che cessano l'attività lavorativa per chiedere la pensione.

Ed è proprio questo sbilanciamento che, unito all'aspettativa di vita in costante incremento, determina nel medio periodo il saldo negativo del bilancio tecnico attuariale.

~~~~~

Si riportano, di seguito le tabelle contenenti il numero dei trattamenti pensionistici relativi al periodo 2005/2008 ed il rateo medio annuo in migliaia di euro.

| Esercizio 2008               |                      |        |        |        |                                       |             |             |             |
|------------------------------|----------------------|--------|--------|--------|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
|                              | Numero Trattamenti   |        |        |        | Rateo medio annuo in migliaia di Euro |             |             |             |
|                              | ESERCIZI CONFRONTATI |        |        |        | ESERCIZI CONFRONTATI                  |             |             |             |
|                              | 2005                 | 2006   | 2007   | 2008   | 2005                                  | 2006        | 2007        | 2008        |
|                              | Numero               | Numero | Numero | Numero | Rateo medio                           | Rateo medio | Rateo medio | Rateo medio |
| <b>TRATTAMENTI IN ESSERE</b> | 5.567                | 5.794  | 6.002  | 6.230  | 49,24                                 | 50,50       | 51,67       | 52,47       |

Per un ulteriore e più approfondito esame, si riporta la tabella delle pensioni liquidate nel 2008.

#### Trattamenti Diretti

| Tipo Pensione                             | N° | Importo medio | Età Media | Media Scivolo |
|-------------------------------------------|----|---------------|-----------|---------------|
| VECCHIAIA                                 | 76 | 56.248        | 63        |               |
| VECCHIAIA PRO-QUOTA                       | 11 | 26.240        | 64        |               |
| VECCHIAIA SUPPLEMENTARE                   | 30 | 9.967         | 67        |               |
| VECCHIAIA LEGGE 416/81                    |    |               |           |               |
| VECCHIAIA CONVENZ. INTERNAZIONALI         | 3  | 20.264        | 62        |               |
| VECCHIAIA ANTICIPATA (CON DECURTAZIONE)   |    |               |           |               |
| VECCHIAIA LEGGE 416/81 (CON DECURTAZIONE) | 13 | 48.030        | 60        | 20            |
| ANZIANITA'                                | 28 | 81.139        | 60        |               |
| ANZIANITA' PRO-QUOTA                      | 49 | 68.343        | 60        |               |
| INVALIDITA'                               | 16 | 37.407        | 52        |               |
| VECCHIAIA/BONUS                           | 15 | 105.106       | 65        |               |
| VECCHIAIA/BONUS PRO-QUOTA                 | 17 | 84.885        | 65        |               |
| ANZIANITA'/BONUS                          | 18 | 86.585        | 62        |               |
| ANZIANITA' PRO-QUOTA/BONUS PRO-QUOTA      | 47 | 78.853        | 61        |               |

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| <b>Totale trattamenti diretti liquidati</b> | <b>323</b> |
|---------------------------------------------|------------|

|                                                           |               |
|-----------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Importo Medio Pensioni Dirette Liquidate nell'anno</b> | <b>62.078</b> |
|-----------------------------------------------------------|---------------|

**Trattamenti ai Superstiti**

|                      |            |               |
|----------------------|------------|---------------|
| <b>Reversibilità</b> | <b>101</b> | <b>35.086</b> |
| <b>Indirette</b>     | <b>20</b>  | <b>30.471</b> |

|                                                  |            |
|--------------------------------------------------|------------|
| <b>Totale trattamenti liquidati a Superstiti</b> | <b>121</b> |
|--------------------------------------------------|------------|

|                                                       |               |
|-------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Importo Medio Pensioni ai Superstiti Liquidate</b> | <b>34.323</b> |
|-------------------------------------------------------|---------------|

La tabella relativa ai trattamenti liquidati nell'anno evidenzia senza ombra di dubbio che le medie saranno anche una buona cosa, ma a volte danno una rappresentazione distorta della realtà: di 323 trattamenti diretti liquidati, infatti, ben 190 sono sopra la media e 141 in percentuale anche molto rilevante.

Contribuiscono notevolmente ad abbassare la media le pensioni di vecchiaia pro quota, di vecchiaia supplementare, di vecchiaia in forza della legge 416 con abbattimenti, di invalidità. Si tratta, insomma, di trattamenti marginali, liquidati con anzianità contributiva ridotta. Allorché, invece, la contribuzione è rilevante, i trattamenti percepiti superano di gran lunga la media.

~~~~~

Il raffreddamento della spesa previdenziale determinato dalla perequazione concessa in misura ridotta e l'incremento delle entrate contributive correnti IVS ha avuto incidenza sul rapporto pensioni IVS e contributi correnti IVS: tale rapporto, che era dell'88,90% nel 2006, nel 2007 ha avuto un peggioramento e si è attestato alla percentuale del 90,28%. Nel 2008, invece, l'indice in questione ha segnato di nuovo un miglioramento, attestandosi all'88,29%.

Ma si tratta soltanto di un miglioramento provvisorio, destinato ad annullarsi nel corso dell'anno corrente a motivo del prevedibile incremento di spesa determinato dalla pessima congiuntura economica.

~~~~~

**La difficile congiuntura economica si riverbera  
sulla crescita dei rapporti di lavoro**

I dati complessivi, riguardanti la media dei rapporti di lavoro nel 2006, segnarono un incremento di 702 unità rispetto al 2005. La crisi non era ancora iniziata e l'andamento del mercato del lavoro appariva confortante.

Nel 2007, i rapporti di lavoro crebbero ugualmente, ma in modo meno significativo rispetto al 2006 (+540). Era il segnale che il sistema stava entrando in una fase involutiva, confermata dai dati del 2008 (+495 rapporti), in ulteriore diminuzione rispetto al 2007.

La tabella che segue riporta i dati in questione, distinti anche per tipologia contrattuale.

| Esercizio 2008                  |              | Riepilogo Generale |                |                |                |                             | Periodo considerato: gennaio - dicembre |  |
|---------------------------------|--------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------------|-----------------------------------------|--|
|                                 |              | Esercizio 2005     | Esercizio 2006 | Esercizio 2007 | Esercizio 2008 | Differenza +/- 2008 su 2007 | % +/-                                   |  |
|                                 |              | <b>16.908</b>      | <b>17.610</b>  | <b>18.150</b>  | <b>18.645</b>  | <b>495</b>                  | <b>2,73</b>                             |  |
| <b>Artt. 1 e assimilati</b>     |              |                    |                |                |                |                             |                                         |  |
| <b>Professionisti</b>           |              | <b>13.331</b>      | <b>13.690</b>  | <b>14.065</b>  | <b>14.527</b>  | <b>462</b>                  | <b>3,28</b>                             |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | 12.345             | 12.592         | 12.828         | 13.251         | 423                         | 3,29                                    |  |
|                                 | A Termine    | 985                | 1.098          | 1.237          | 1.276          | 39                          | 3,18                                    |  |
| <b>Praticanti</b>               |              | <b>1.215</b>       | <b>1.234</b>   | <b>1.179</b>   | <b>987</b>     | <b>-192</b>                 | <b>-16,32</b>                           |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | 818                | 795            | 760            | 669            | -91                         | -11,99                                  |  |
|                                 | A Termine    | 398                | 439            | 419            | 318            | -101                        | -24,19                                  |  |
| <b>Pubblicisti</b>              |              | <b>1.423</b>       | <b>1.709</b>   | <b>1.936</b>   | <b>2.156</b>   | <b>220</b>                  | <b>11,38</b>                            |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | 1.291              | 1.543          | 1.731          | 1.922          | 191                         | 11,03                                   |  |
|                                 | A Termine    | 132                | 166            | 205            | 234            | 29                          | 14,37                                   |  |
| <b>Artt. 2, 12 e assimilati</b> |              |                    |                |                |                |                             |                                         |  |
| <b>Professionisti</b>           |              | <b>479</b>         | <b>477</b>     | <b>475</b>     | <b>481</b>     | <b>6</b>                    | <b>1,23</b>                             |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | 417                | 416            | 414            | 420            | 6                           | 1,55                                    |  |
|                                 | A Termine    | 61                 | 61             | 61             | 60             | -1                          | -0,93                                   |  |
| <b>Praticanti</b>               |              | <b>-</b>           | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>0</b>                    | <b>0,00</b>                             |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | -                  | -              | -              | -              | 0                           | 0,00                                    |  |
|                                 | A Termine    | -                  | -              | -              | -              | 0                           | 0,00                                    |  |
| <b>Pubblicisti</b>              |              | <b>460</b>         | <b>499</b>     | <b>495</b>     | <b>495</b>     | <b>-0</b>                   | <b>-0,02</b>                            |  |
| di cui:                         | T. Indeterm. | 388                | 413            | 407            | 419            | 12                          | 2,93                                    |  |
|                                 | A Termine    | 72                 | 86             | 88             | 76             | -12                         | -13,66                                  |  |

Dei 495 nuovi rapporti di lavoro costituitisi nel 2008:

- 138 appartengono all'area Fieg/Fnsi
- 172 appartengono all'area Aeranti Corallo/Fnsi
- 59 appartengono all'area FRT
- 87 appartengono al comparto pubblico
- 39 appartengono ad altri contratti (bancari, assicurativi, industria, ecc.)

Ben 357 nuovi contratti individuali di lavoro, dunque, sono stati generati dall'area non Fieg.

Il che rende lampante la necessità, nel comparto della stampa quotidiana e periodica, di procedere a ristrutturazioni che ridiano a quel settore nuovo slancio e nuova efficienza al fine di riacquisire quote di mercato e quindi nuova forza economica che generi nuove opportunità di lavoro.

Se le aziende si limitassero soltanto a ridurre i costi di produzione senza eseguire nuovi investimenti, verrebbero meno alla loro missione e rischierebbero di uscire fuori mercato, con evidente danno per tutti: giornalisti, lettori e proprietà.

~~~~~

Le retribuzioni imponibili rapportate all'età dei percipienti

Nella fase iniziale della carriera, e comunque fino ai 35 anni di età (il numero di occupati è pari a 4.700 unità), la retribuzione media non supera i 31.000 euro.

Dai 36 ai 40 anni la media sale di oltre 11.000 euro, raggiungendo i 43.738 ed interessando 3.195 giornalisti.

Dai 41 anni in poi, la media aumenta rapidamente, raggiungendo il tetto di 100.000 euro nell'età compresa tra i 56 ed i 60 anni, per registrare una leggera flessione di soli 1.315 oltre i 60 anni.

La tabella che segue è sufficientemente esaustiva:

RETRIBUZIONI IMPONIBILI MEDIE DEL 2008 RAFFRONTATE CON L'ANNO PRECEDENTE**Esercizio 2008****Donne + Uomini**

Classe di età	Anno 2007			Anno 2008		
	Retribuzione Imponibile	Num. Iscritti	Retrib.ne media	Retribuzione Imponibile	m. Iscritti	trib.ne media
Fino a 30 anni	35.606.145	1.761	20.219	39.222.703	1.857	21.122
Da 31 a 35 anni	90.040.556	2.860	31.483	90.589.545	2.834	31.965
Da 36 a 40 anni	140.080.150	3.185	43.981	139.743.988	3.195	43.738
Da 41 a 45 anni	223.870.561	3.745	59.779	228.812.300	3.783	60.484
Da 46 a 50 anni	239.433.082	3.178	75.341	249.437.225	3.279	76.071
Da 51 a 55 anni	215.668.696	2.415	89.304	229.704.032	2.556	89.869
Da 56 a 60 anni	146.045.242	1.531	95.392	174.282.624	1.731	100.683
Oltre 60 anni	50.615.046	599	84.499	83.965.879	845	99.368
Totale	1.141.359.478	19.274	59.218	1.235.758.296	20.080	61.542
		Media Pensionabile			Media Pensionabile	

Dal raffronto tra le retribuzioni medie di competenza del 2008 rispetto a quelle del 2007 si deduce che dette retribuzioni non hanno subito variazioni di sorta per tutta la fascia di occupati compresi tra i trenta e i cinquantacinque anni di età.

E' opportuno precisare che la tabella che precede riassume le retribuzioni imponibili di tutti gli iscritti all'Inpgi, qualunque sia il contratto di lavoro loro applicato.

~~~~~

Esaminando, invece, i valori retributivi medi, riguardanti gli occupati, ai quali trova applicazione il contratto Fieg/Fnsi, emerge una realtà totalmente diversa, in cui la crescita retributiva è assai più sostenuta e spalmata tra tutte le fasce di età.

| <b>Medie retributive riferite ai Rapporti di Lavoro di fine esercizio (rilevati a dic.2007 e dic.2008)</b> |                         |                       |                   |                         |                       |                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|-------------------------|-----------------------|-------------------|
| <b>Contratto Fieg, Fnsi</b>                                                                                |                         |                       |                   |                         |                       |                   |
| Classe di età                                                                                              | Anno 2007               |                       |                   | Anno 2008               |                       |                   |
|                                                                                                            | Retribuzione imponibile | N° Rapporti di lavoro | Media retributiva | Retribuzione imponibile | N° Rapporti di lavoro | Media retributiva |
| Fino a 30 anni                                                                                             | 27.055.416              | 1.135                 | 23.837            | 27.160.623              | 1.023                 | 26.550            |
| Da 31 a 35 anni                                                                                            | 76.119.918              | 2.069                 | 36.791            | 72.508.683              | 1.892                 | 38.324            |
| Da 36 a 40 anni                                                                                            | 124.669.354             | 2.494                 | 49.988            | 121.694.852             | 2.404                 | 50.622            |
| Da 41 a 45 anni                                                                                            | 207.720.443             | 3.158                 | 65.776            | 205.877.807             | 3.041                 | 67.701            |
| Da 46 a 50 anni                                                                                            | 227.245.756             | 2.802                 | 81.101            | 232.916.066             | 2.810                 | 82.888            |
| Da 51 a 55 anni                                                                                            | 206.427.622             | 2.162                 | 95.480            | 217.604.155             | 2.249                 | 96.756            |
| Da 56 a 60 anni                                                                                            | 150.297.761             | 1.404                 | 107.050           | 161.224.908             | 1.461                 | 110.352           |
| Oltre 60 anni                                                                                              | 67.025.137              | 592                   | 113.218           | 70.010.326              | 607                   | 115.338           |
| <b>Totale</b>                                                                                              | <b>1.086.561.407</b>    | <b>15.816</b>         | <b>68.700</b>     | <b>1.108.997.420</b>    | <b>15.487</b>         | <b>71.608</b>     |

~~~~~

La disoccupazione e la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Nel 2008 il gettito dei contributi per disoccupazione è stato pari a 19,602 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 0,788 mln (+4,19%).

La spesa non ha superato i 9,161 mln, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,407 mln (-4,25%). Su quest'ultimo aspetto è opportuno non farsi soverchie illusioni: il decremento delle prestazioni non è legato tanto al numero di beneficiari (741 unità), quanto all'entrata in vigore delle nuove e più severe norme di accesso (iscrizione all'Inpgi da almeno un biennio, al momento della richiesta della prestazione).

All'onere diretto concernente la prestazione, occorre aggiungere l'onere futuro, connesso alla quota di pensione legata alla contribuzione figurativa che va riconosciuta al giornalista durante il trattamento.

Detta contribuzione ha riguardato ben 5.638 mensilità, con un costo molto vicino ai 14,000 mln di euro.

Quanto alle causali d'intervento, n. 658 trattamenti sono da riconnettere alla cessazione dei contratti a termine, n. 138 al licenziamento, n. 147 alle dimissioni e 20 alle dimissioni incentivate.

I contratti a termine assorbono il 50,25% della spesa per trattamento di disoccupazione e danno luogo ad una contribuzione che non supera il 6,49% del totale.

Su 1.590 disoccupati del 2008, 348 si trovano in Lombardia. 534 nel Lazio, 139 in Campania, 93 in Sicilia, 66 in Emilia e 58 nel Veneto, per un totale di 1.238 unità.

Le altre circoscrizioni appaiono interessate marginalmente dal fenomeno, che va da un massimo di 37 unità (Puglia) ad un minimo di 5 (Valle d'Aosta).

~~~~~

La spesa sostenuta per la CIGS nel 2008 è stata pari a 0,680 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 0,432 mln.

Pur essendo cresciuta rispetto all'anno precedente, detta spesa è rimasta comunque marginale, in quanto nella gran parte dei casi la Cassa Integrazione è soltanto il veicolo per approdare – appena il giornalista matura il relativo diritto – al prepensionamento.

In dipendenza della crisi in atto, non è possibile stimare quale sarà nel 2009 il ricorso al predetto ammortizzatore; ma certamente la spesa sarà molto più rilevante rispetto al passato.

~~~~~

Risultato della Gestione Previdenziale

Il risultato in questione, al lordo dei costi di struttura, si attesta a 97,209 mln, con un incremento rispetto al passato esercizio di 6,240 mln (+6,86%).

I ricavi complessivi sono aumentati da 412,679 mln a 436,065 mln (+23,385 mln) ed i costi della gestione (pensioni, disoccupazione, CIGS, infortuni) sono cresciuti da 321,711 a 338,857 mln (+17,146 mln).

Appare opportuno rammentare che, essendo l'Inpgi un istituto di previdenza che – a fronte di contributi obbligatori versati – eroga prestazioni ugualmente obbligatorie, il risultato positivo della gestione non costituisce un "utile", come avviene per le aziende manifatturiere, ma soltanto un avanzo di detti contributi, a fronte dei quali l'ente sarà tenuto in futuro ad erogare prestazioni.

~~~~~

#### La Gestione Patrimoniale

Prima di affrontare la valutazione dei risultati della Gestione Patrimoniale, appare opportuno eseguire una rapida riflessione sull'andamento del mercato immobiliare in questo periodo di grande crisi. Già nelle precedenti relazioni si era posto in evidenza che in Italia non esisteva una bolla immobiliare come quella (poi esplosa) americana, inglese, spagnola e irlandese.

E' ben vero che le difficoltà del periodo che stiamo vivendo hanno allungato i tempi delle transazioni, ma non hanno inciso però sui prezzi delle abitazioni di qualità che anzi, nelle zone centrali delle grandi città sono addirittura aumentati (Roma +3,8% - Fonte Nomisma e Scenari Immobiliari).

Una accurata stima del patrimonio immobiliare dell'Inpgi eseguita dal Servizio Tecnico con riferimento temporale al 31 dicembre 2008, ha accertato che detto patrimonio (al netto di una riduzione di oltre il 20%, per tener conto del valore effettivo di realizzo in caso di vendita forzata) ammonta a 1.297.054.749 euro, con un apprezzamento del 2,9% rispetto al 31.12.2007, che diventa del 2,1% se si esclude l'acquisto dell'immobile di via Parigi, locato all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Non vi è stata, dunque, nessuna flessione dei prezzi per immobili di pregio e di grandi dimensioni.

Nel prossimo futuro, anzi, enti simili al nostro – secondo uno studio pubblicato recentemente da Jones Lang Lasalle – prevedono di investire tra 1,2 e 1,6 miliardi di euro in immobili.

~~~~~

I proventi della gestione immobiliare ammontano a 37,102 mln (+1,451 mln), di cui 32,379 mln dovuti a canoni di locazione e 4,629 mln a recupero spese gestione a carico inquilini.

La redditività lorda dell'intero patrimonio è stata pari al 4,70% con un incremento rispetto all'anno precedente dello 0,15%, e la redditività netta è stata del 2,83%. Essa sconta oneri pari a complessivi euro 9,941 mln, di cui 3,690 mln afferenti le spese per la conservazione del patrimonio e 6,251 mln per oneri tributari, senza tener conto delle spese riguardanti il personale di struttura.

Se si distingue il settore abitativo rispetto a quello ad uso diverso, la redditività è la seguente:

- abitativo	redd. lorda	4,31%	redd. netta	2,34%
- uso diverso	redd. lorda	5,50%	redd. netta	3,85%

E' da sempre che la redditività del settore abitativo è inferiore rispetto a quella dell'uso diverso, ma non sarebbe prudente investire soltanto in quest'ultimo. In tempi di crisi, gli immobili con destinazione uffici tendono più facilmente a restare sfitti, senza considerare che – in caso di dismissione forzata per carenza di liquidità – la vendita di abitazioni è più immediata rispetto ad altre tipologie immobiliari.

Se la redditività può sembrare bassa, il rendimento del nostro patrimonio immobiliare, invece, è eccellente ed è dimostrato dalla plusvalenza certificata dal servizio tecnico dell'Inpgi anche in un anno difficile come il 2008.

~~~~~

I proventi della gestione mobiliare sono stati pari a 36,505 mln, con una contrazione di 10,165 mln rispetto al 2007. A fronte di detti proventi, la gestione registra oneri per 37,010 mln (perdite di negoziazione euro 34,228 mln; spese e commissioni euro 1,351 mln; oneri tributari euro 1,431 mln), chiudendo in disavanzo, anche se di poco (-0,505 mln).

La gestione patrimoniale, nel suo complesso (redditi immobiliari, mobiliari, mutui e prestiti) ha dato un risultato pari a 24,961 mln; ma detto risultato, viene totalmente annullato dal peso della svalutazione dei titoli, pari a 37,457 mln (al netto dell'utilizzo del fondo rischi pari a 6,119 mln).

Nel corso del 2008 purtroppo, si è dovuto prendere atto – come evidenziato in apertura - che la finanza mondiale, abdicando ad ogni principio etico e deontologico, aveva creato un sistema fondato sul niente, in ciò favorita dalla totale assenza di controlli da parte delle pubbliche autorità.

Il dovere che incombe su tutte le istituzioni è quello di ricreare un sistema affidabile, che faccia rinascere fiducia negli investitori e che privilegi gli impieghi in favore dell'economia reale. Non può esserci ricchezza per nessuno, infatti, se non vi è produzione di beni e servizi diretti a far crescere la società civile.

~~~~~

I costi di struttura

Gli oneri per il funzionamento degli Organi collegiali sono in forte crescita rispetto al 2007 (1,823 mln, rispetto a 1,252 mln), con un incremento di 0,571 mln. In realtà si sarebbe speso lo stesso importo dell'anno precedente se non ci fossero state le elezioni per il rinnovo del Consiglio Generale, del Comitato Amministratore e del Collegio sindacale, i cui costi sono stati pari a 0,505 mln.

Altra voce di spesa rilevante è quella riguardante i costi del personale, passata dai 12,438 mln del 2007 ai 13,662 mln del 2008, con un incremento di 1,224 mln imputabili a:

- stipendi e salari +0,650 mln, riconnessi ai miglioramenti economici che deriveranno dal CCNL in fase di rinnovo, nonché dall'applicazione delle normative del contratto integrativo aziendale;
- contributi per le assicurazioni sociali +0,334 mln;
- altre spese (indennità di trasferta, fondo di previdenza, Casagit, accantonamento trattamento di fine rapporto, incentivi all'esodo) +0,240 mln.

Appare opportuno sottolineare che i costi che rimangono effettivamente a carico della Gestione sostitutiva sono pari a 12,719 mln, in quanto i servizi resi in favore della Gestione previdenziale integrativa e della Gestione Separata comportano un riaddebito (e quindi un'entrata) pari a 0,943 mln.

~~~~~

I costi riguardanti l'acquisizione di beni e servizi registrano una flessione pari a 0,215 mln (da 2,682 mln del 2007 a 2,467 mln del 2008), connessa alla riduzione delle spese postali e telematiche, delle spese per manutenzione locali ed impianti e per consulenze.

Il contenimento di spesa realizzato non è andato a scapito della qualità dei servizi, che anzi sono stati ulteriormente migliorati, in particolare per quanto riguarda:

- l'unificazione della vigilanza delle sedi, mediante conferimento dell'incarico ad un'unica società;
- il ricorso ad agenzie di recapito privato, invece che alle poste italiane;
- un minor ricorso a consulenze esterne.

~~~~~

Nei costi di struttura è da annoverare anche:

- a) il contributo alle Associazioni stampa e alla Fnsi, che ha raggiunto la somma di 1,944 mln (+0,124 mln)
- b) le spese legali sostenute per la rappresentanza e difesa dell'Istituto innanzi alle Corti di merito e di legittimità (0,808 mln; +0,073 mln rispetto all'anno precedente).

Tali spese trovano parziale compensazione nelle somme (0,321 mln) recuperate al medesimo titolo a carico delle parti soccombenti, nelle cause promosse contro di loro dall'Inpgi.

Nei prossimi anni si prevede una flessione delle spese legali, in quanto gli avvocati interni dell'Ente – in applicazione dei principi contenuti nella sentenza emessa in loro favore dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione nel 2008 - saranno reiscritti nell'elenco speciale degli avvocati di Roma.

~~~~~

Tenuto conto di tutte le voci esposte (spese per il funzionamento degli Organi dell'Ente, per il personale, per beni e servizi, per le Associazioni stampa e per la difesa in giudizio) i costi di struttura sono stati pari a 21,615 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 1,818 mln che trova giustificazione in quanto già esposto a proposito di Organi dell'Ente e di personale.

~~~~~

L'avanzo di Gestione

L'avanzo complessivo è pari a 62,720 mln, con una contrazione rispetto al 2007 di 47,211 mln, addebitabile al pessimo andamento del mercato mobiliare.

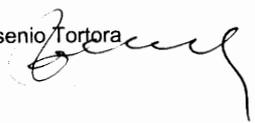
Si è riusciti, sostanzialmente, a mantenere il valore dell'avanzo previsto in assestamento (63,344 mln) nonostante gli effetti disastrosi della tempesta abbattutasi sui mercati mobiliari tra ottobre e dicembre 2008; e ciò perché è migliorato il gettito contributivo e i proventi finanziari realizzati tra ottobre e dicembre.

Sono state, inoltre, accertate sopravvenienze pari a 4,516 mln, derivanti da somme accantonate e non versate (in quanto indebite) a titolo di contributo ai patronati e contributo TBC che, con provvedimento assunto dal Consiglio di Amministrazione il 17.5.1998 è andato ad incrementare le aliquote IVS.

E' auspicabile che il consuntivo dell'anno in corso segni una svolta rispetto al 2008, per riprendere un percorso che consenta all'Inpgi di onorare il debito previdenziale contratto nei confronti dei propri assicurati.

Ma a ciò si perverrà, soltanto se verranno adottati in tempi rapidi provvedimenti coerenti con le risultanze del nuovo bilancio tecnico attuariale.

Arsenio Tortora



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2008**NOTA INTEGRATIVA****STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico** adottato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altri ricavi gestione previdenziale ed assistenziale
5. Utilizzo fondi

Costi

1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altri costi gestione previdenziale

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri della gestione immobiliare
2. Oneri della gestione commerciale
3. Oneri del portafoglio titoli
4. Oneri tributari
5. Altri oneri

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Acquisto di beni e servizi
4. Contributi alle Associazioni stampa
5. Altri costi
6. Oneri finanziari
7. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

1. Altri proventi
2. Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Istituto ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, sulla base della relazione del Direttore Sistemi Informativi datata 31/03/09, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • impianti, attrezzature e macchinari | 15% |
| • mobili ed arredi | 12% |
| • macchine d'ufficio | 20% |
| • autovetture | 25% |
| • attrezzatura varia | 15% |

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da obbligazioni a reddito fisso in scadenza nel secondo semestre dell'anno 2009 e da quote di fondi hedge.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI E ALTRI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da titoli affidati a gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato. Lo stesso criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS., dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di gestione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di possibile realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

Impegni assunti:

- per la concessione di mutui riferiti a bandi del 2008 ed anni precedenti, che saranno concessi ad iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- per la concessione di prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio;
- fideiussione rilasciata dall'Istituto in favore di terzi;
- per acquisto e vendita di immobili.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa in unità di euro:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Programmi software</i>	196.521	37.758	78.880	155.399
Totale	196.521	37.758	78.880	155.399

Il valore dei "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Euro 0,998 milioni, i decrementi per dismissioni anticipate pari a 0,003 milioni e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a 0,840 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio in valori all'unità di euro:

Per i **fabbricati**:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Fabbricati investimento</i>	683.880.843	9.571.997	554.163	692.898.677
<i>Fabbricati struttura</i>	16.770.629	-	-	16.770.629
Totale	700.651.472	9.571.997	554.163	709.669.306

Per le **altre immobilizzazioni**:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Mobili arredi</i>	575.527	81.139	24.378	632.288
<i>Macchine d'ufficio</i>	1.276.729	53.495	77.725	1.252.499
<i>Autovetture</i>	76.245	33.300	27.182	82.363
<i>Attrezzatura varia</i>	17.075	4.589	1.264	20.400
<i>Impianti e macchinari</i>	332.066	8.272	-	340.338
Totale	2.277.642	180.795	130.549	2.327.888

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento al 31/12/2008 è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Euro 255,583 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di Euro 41,121 milioni deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n. 108.

Va inoltre rilevato che il portafoglio immobili risulta variato rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti fenomeni intervenuti sui Fabbricati d'Investimento:

- decremento di Euro 0,554 milioni per effetto della dismissione parziale di n°3 appartamenti dell'immobile sito in Taranto – Via Lago Molveno, 7;
- incremento di Euro 9,572 milioni per effetto dell'acquisto dell'immobile sito in Roma – Via Parigi, 11.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, suddivisi tra quelli a reddito (uso abitativo ed uso diverso) e quelli di struttura. Va rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalo), vi sono alcune porzioni utilizzate ad uso strumentale.

Fabbricati d'investimento	Valore di Bilancio al 31/12/2008	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017
ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033	
BARI V. LENOCI 12	1.810.870	
BARI VIA AMENDOLA 168/5	611.950	
BARI VIA NENNI, 15	2.210.989	
BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851
BOLOGNA - PASS.G.PALA TUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263	
BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819	
BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535	
BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145
BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109
CAGLIARI - VIA BARONE ROSSI, 29		728.114
CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121	
CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAI A 19	4.156.705	
COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.237.084	
FIRENZE - VIA DE' MEDICI N. 2		675.545
GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819
GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127
LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478	
MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288	
MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440	
MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802	
MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014	
MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034	
MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681	
MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905	
NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527	
NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969	
NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103
NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203	
NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183	
NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431	
PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735	
PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966
PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694
PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071	
ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE 349		2.082.736
ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644
ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/B		19.412.120
ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085
ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402
ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726
ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576	
ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096	
ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064	
ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084	
ROMA VIA CASSIA 1190 VILL. 1	1.780.456	
ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621	
ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIATA L.GO OLGIATA 15	1.249.826	
ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182	
ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663	
ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904	
ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C.VIL.D	6.762.278	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211	
ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771	
ROMA VIA DEI LINCETI 125A	2.750.362	
ROMA VIA DEI LINCETI 125B	3.700.673	
ROMA VIA DEI LINCETI 125C	3.674.088	
ROMA VIA DEI LINCETI 125D	2.773.638	
ROMA VIA DEL CASELLETTO 387 VILL. 1	3.042.906	
ROMA VIA DEL CASELLETTO 387 VILL. 2	2.206.395	
ROMA VIA DEL CASELLETTO 387 VILL. 3	2.862.424	
ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267
ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000
ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177	
ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228	
ROMA VIA GALLI 71 ED. A/B	8.532.581	
ROMA VIA GLORI 30	2.842.930	
ROMA VIA I. GUIDI 13	2.698.908	
ROMA VIA I. GUIDI 33	2.710.265	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551	
ROMA VIA I.GUIDI, 27	2.754.468	
ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146	
ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12:13:17:18	14.888.355	
ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908	
ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566	
ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529
ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252
ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335
ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007
ROMA VIA NOVARO 32, ANGOLO VIA DURAZZO 27		17.592.530
ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985	
ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161	
ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792	
ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688
ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883
ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997
ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216
ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846
ROMA VIA QUATTRO FONTANE, 147		6.314.314
ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198	
ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144	
ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016	
ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539	
ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038	
ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986
ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982	
ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571
ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072	
ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923	
ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264	
ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469	
ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211	
ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512
ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849	
ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489	
ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436	
SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363	
SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362	
TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	738.715	
TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560	
TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382	
TORINO VIA VERDI 12	6.868.877	
TRIESTE CORSO ITALIA, 13		964.851
VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759
TOTALE	463.430.658	229.468.019
TOTALE FABBRICATI D'INVESTIMENTO (A)		692.898.677

Fabbricati di Struttura	Valore di Bilancio al 31/12/2008	
	Prevalente Uso Abitativo	Prevalente Uso Diverso
ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1		6.270.120
ROMA VIA NIZZA 35		8.008.817

ROMA VIA NIZZA 33		2.491.692
TOTALE		16.770.629
TOTALE FABBRICATI DI STRUTTURA (B)		16.770.629
TOTALE COMPLESSIVO FABBRICATI (A+B)		709.669.306

Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato, considerando le unità ad uso abitativo libere da inquilini.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava a 924,119 milioni di Euro, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2009 sul patrimonio esistente al 31/12/2008, ha definito in circa 1.300 milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
Fabbricati struttura	4.314.917	503.119	-	4.818.036
Totale	4.314.917	503.119	-	4.818.036

descrizione	31/12/2007	incrementi	decrementi	31/12/2008
Mobili arredi	357.716	49.470	23.096	384.090
Macchine d'ufficio	927.571	145.328	70.634	1.002.265
Autovetture	50.327	14.516	26.482	38.361
Attrezzatura varia	11.018	1.996	649	12.365
Impianti e macchinari	199.451	37.764	-	237.215
Totale	1.546.083	249.074	120.861	1.674.296

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 46.964.511 (43.920.132)

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 46,965 milioni, di cui 3,545 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 43,420 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 3,044 milioni per effetto dell'aumento delle richieste, su cui ha inciso significativamente la normativa sulla portabilità dei mutui bancari, che ha consentito a parecchi iscritti di esercitare l'opzione di stipulare mutui con l'Istituto.

Crediti per prestiti – Euro 31.940.170 (31.205.533)

Ammontano complessivamente ad Euro 31,940 milioni, di cui 9,535 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 22,405 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto

all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di 0,735 milioni per effetto del maggior numero di prestiti erogati rispetto all'anno 2007.

Crediti tributari – Euro 357.516 (568.071)

L'importo iscritto in tale voce, pari ad Euro 0,358 milioni, si riferisce all'anticipo di imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

Anticipazione Legge 449/97, art. 59 – Euro 0 – (953.016)

Tale posta non presenta alcuna consistenza alla data di chiusura di bilancio per effetto dell'estinzione del finanziamento avvenuta nel mese di giugno 2008. Essa si riferiva al finanziamento con piano di rimborso decennale, ai sensi della Legge 449/97, al Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31/12/1995.

Altri crediti – Euro 8.858 (4.708)

La presente voce, che ammonta ad Euro 0,009 milioni, si riferisce a crediti per depositi cauzionali inerenti le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 87.291.919 (7.280.612)

L'importo di Euro 87,292 milioni rappresenta la quota del portafoglio titoli destinata ad investimento durevole. La sua composizione è riferita per 7,292 milioni al costo di acquisto di "obbligazioni a reddito fisso decennali", il cui rimborso avverrà nel secondo semestre dell'anno 2009, e per 80,000 milioni al costo di acquisto di quote di "fondi di fondi hedge", avvenuto alla fine del primo semestre dell'anno in esame.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 250.348.562 (231.456.782)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, è passata da Euro 231,457 milioni ad Euro 250,349 milioni, con un incremento di 18,892 milioni. Il credito dell'anno è costituito da 174,558 milioni relativamente a crediti contributivi e 75,791 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2009 risulta incassato l'importo di circa 55 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2008. E' importante rilevare che nella composizione del credito al 31/12/2008, risultano 148 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi e 18 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite. Il residuo si riferisce a crediti non ancora incassati.

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 112.151.269 (109.068.004)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Il fondo al 31/12/2007 ammontava ad Euro 109,068 milioni. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2,617 milioni a seguito della riduzione di crediti ritenuti definitivamente inesigibili. In sede di bilancio si è provveduto all'accantonamento di 5,700 milioni, per adeguare la consistenza dello stesso al rischio di inesigibilità alla data del 31/12/2008. L'importo complessivo del fondo a tale data risulta pertanto pari a 112,151 milioni, pari al 45% dell'ammontare del credito.

Crediti verso iscritti – Euro 850 (850)

Tali crediti, di importo irrilevante e non mutato rispetto al precedente esercizio, si riferiscono ad anticipazioni Irpef nei confronti degli iscritti.

Crediti verso lo Stato – Euro 1.236.034 (716.829)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine dell'Istituto verso lo Stato, ammonta complessivamente ad Euro 1,236 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,519 milioni. La voce è composta per euro 0,088 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti relativi all'anno 2008, per 0,229 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in Paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. 317/87 ed infine per 0,919 milioni dai crediti per le decontribuzioni di cui all'articolo 1, comma 67 legge 24/12/2007 n. 247, relativamente alle retribuzioni di secondo livello, anch'esse concesse alle aziende.

Crediti verso mutuatari – Euro 2.813.923 (2.571.428)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2008. L'importo complessivo ammonta ad Euro 2,814 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,242 milioni.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (123.511). Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni con un decremento di 0,003 milioni rispetto al precedente esercizio a seguito dell'utilizzo a copertura di un credito inesigibile.

Crediti per prestiti – Euro 1.463.818 (1.262.311)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo ammonta ad Euro 1,464 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente per 0,201 milioni.

Crediti verso conduttori – Euro 4.734.266 (4.629.688)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi risultano pari ad Euro 4,734 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,105 milioni. Sono in svolgimento le azioni per il relativo recupero.

Fondo svalutazione crediti verso conduttori – Euro 1.041.786 (1.131.023)

Il fondo ammonta ad Euro 1,042 milioni e rispetto al precedente esercizio presenta un decremento 0,089 milioni. Il fondo ha subito la seguente movimentazione: utilizzo per 0,364 milioni per la cancellazione di crediti ritenuti inesigibili relativi ad aziende dichiarate fallite, incremento per 0,275 milioni per effetto dell'adeguamento dello stesso al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 3.544.198 (5.250.138)

Ammontano complessivamente ad Euro 3,544 milioni e la loro composizione è la seguente: crediti per competenze nette bancarie maturate sulle liquidità dei conti correnti per 0,028 milioni e crediti rappresentate dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali alla data di chiusura di bilancio per 3,516 milioni. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un decremento di 1,706 milioni dovuto ai seguenti fenomeni: per 0,596 milioni ai minori crediti per competenze nette bancarie le quali sono state accreditate sui conti correnti in data 31 dicembre 2008 e per 1,110 milioni alla minore giacenza di liquidità presso i gestori professionali, cui è affidata l'attività di compravendita titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 9.006 (8.283)

La presente voce ammonta a Euro 0,009 milioni, ed è relativa sia agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2008 sui conti correnti che a versamenti in attesa di accredito sui conti correnti.

Crediti verso altri 17.212.289 (2.009.377)

I crediti in esame ammontano complessivamente ad Euro 17,212 milioni, con uno scostamento positivo di 15,203 milioni rispetto all'anno precedente, da attribuire quasi totalmente alla nuova voce creditoria riferita alle disposizioni di pagamento delle pensioni. Il dettaglio risulta essere il seguente:

- cauzione rilasciata al Settore Immobiliare del Tribunale Civile di Roma, per l'acquisto in asta giudiziaria, dell'Immobile sito in Roma, Via della Stelletta 23 per l'importo di 0,520 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti quale recupero delle spese amministrative di gestione per 0,407 milioni;
- crediti verso la Gestione separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 0,879 milioni;
- crediti per la rappresentazione delle disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2008 (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2009) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2009 per un ammontare di 15,063 milioni. Tale evento trova manifestazione per la prima volta in questo bilancio, a seguito dell'introduzione della nuova procedura contabile di rilevazione dei pagamenti, che consente una più corretta rappresentazione delle disposizioni di pagamento non ancora eseguite dalla banca tesoriera;
- crediti residuali di varia natura per 0,343 milioni.

Crediti tributari – Euro 65.065 (243.555)

Ammontano ad Euro 0,065 milioni in decremento rispetto all'anno precedente per 0,178 milioni. Sono costituiti per 0,041 milioni da crediti verso erario per ratei di pensione rientrati, per 0,013 milioni da crediti per l'acconto d'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto del personale dipendente ed infine per 0,011 milioni da crediti per imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui.

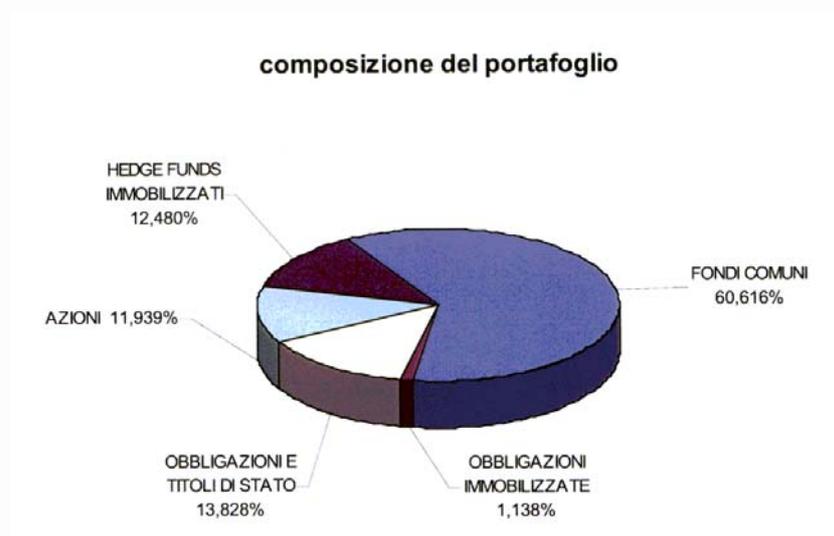
Altri Titoli – Euro 553.742.957 (575.079.110)

L'importo di Euro 553,743 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2008 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento netto di 21,336 milioni, per le ragioni esposte in sede di illustrazione dell'andamento della gestione patrimoniale.

Di seguito si riporta per ciascuna tipologia di investimento, il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2008 ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Titoli immobilizzati:			
<i>Obbligazioni</i>	7.291.919	7.778.938	487.019
<i>Hedge Funds</i>	80.000.000	69.273.255	- 10.726.745
Totale	87.291.919	77.052.193	- 10.239.725
Titoli dell'attivo circolante:			
<i>Obbligazioni e titoli di stato</i>	88.640.105	88.690.207	50.102
<i>Azioni</i>	76.534.019	77.311.606	777.586
<i>Fondi comuni d'investimento</i>	388.568.832	388.651.719	82.887
Totale	553.742.957	554.653.532	910.575
Totale generale	641.034.876	631.705.725	- 9.329.150

Il grafico di seguito riportato fornisce la ripartizione percentuale del portafoglio titoli al valore di bilancio:



Si precisa che, relativamente alla valutazione **al valore di mercato** al 31/12/2008, la quote detenute sono così rappresentate: in azioni per il 12%, in obbligazioni e titoli di stato per il 15%, in fondi comuni d'investimento per il 62% ed infine per fondi hedge per l'11%.

Depositi bancari e postali – Euro 25.198.398 (65.228.252)

Le disponibilità liquide al 31/12/2008 ammontano complessivamente ad Euro 25,198 milioni, di cui 24,019 milioni per depositi bancari e 1,179 milioni per depositi postali. Alla fine del precedente esercizio vi era una maggiore liquidità giacente per 40,030 milioni a seguito degli imminenti investimenti in quote di fondi monetari avvenuti poi agli inizi del 2008.

Denaro e valori in cassa – Euro 100 (0)

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi – Euro 440.798 (6.502.360)

Il bilancio presenta l'importo di Euro 0,441 milioni e si riferisce agli interessi maturati sui titoli in portafoglio che saranno incassati nell'esercizio successivo. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un notevole decremento di 6,062 milioni per effetto del processo di dismissione di obbligazioni all'interno del portafoglio titoli, con conseguenti minori interessi per cedole in corso.

Risconti attivi – Euro 179.301 (147.309)

Sono stati inoltre iscritti risconti attivi per Euro 0,179 milioni e si riferiscono a costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo per spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi e per oneri riconnessi alle

elezioni degli Organi Statutari, svoltesi nell'anno 2009, per le circoscrizioni del Lazio e del Veneto. L'importo non presenta rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.564,885 milioni di cui 1.485,738 milioni costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 62,720 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno 2008.

I movimenti delle riserve del patrimonio netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2008 e l'anno 2007 ed espresse in migliaia di euro:

<i>descrizione</i>	<i>situazione al 31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>situazione al 31/12/2008</i>
<i>Riserva IVS</i>	1.376.970	108.768	-	1.485.738
<i>Riserva Generale</i>	16.427	-	-	16.427
<i>Avanzo Gestione a/p portato a nuovo</i>	109.931	-	109.931	-
<i>Avanzo Gestione</i>		62.720	-	62.720
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	1.503.328	171.488	109.931	1.564.885

<i>descrizione</i>	<i>situazione al 31/12/2006</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>situazione al 31/12/2007</i>
<i>Riserva IVS</i>	1.281.465	95.505	-	1.376.970
<i>Riserva Generale</i>	16.427	-	-	16.427
<i>Avanzo Gestione a/p portato a nuovo</i>	96.924	-	96.924	-
<i>Avanzo Gestione</i>		109.931	-	109.931
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	1.394.816	205.436	96.924	1.503.328

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2007, par ad Euro 109,931 milioni, è stato destinato a Patrimonio Netto per 108,768 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 1,163 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2007.

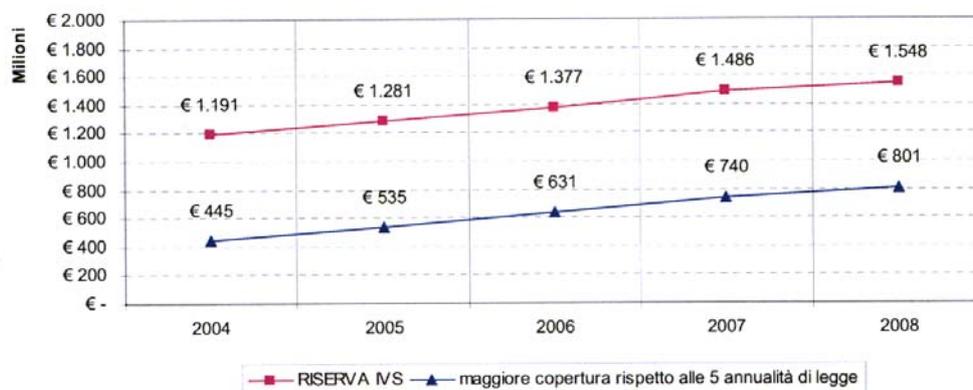
Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno 2008, pari ad **Euro 62.719.962**, viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva di Garanzia IVS** per **Euro 61.902.939** di cui Euro 61.669.831 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 233.108 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro 1.547.640.834.
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)** per **Euro 817.023** quale destinazione avanzo della gestione 2008. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari ad Euro 15.899.726.

La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2008, quindi, la Riserva IVS presenterà un ammontare di Euro 1.547.640.834 ed avrà una maggiore copertura di Euro 801.449.142 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:

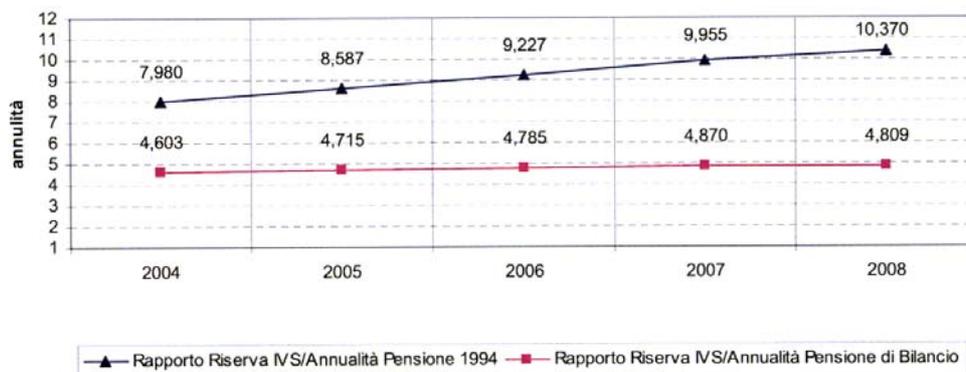
analisi incremento Riserva IVS



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da **9,955** dell'anno precedente, a **10,370** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2008 pari ad Euro 321.829.848), l'indice passa da **4,870** annualità dell'anno precedente, a **4,809**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:

copertura Riserva IVS su annualità di pensione
(rapporto espresso in anni)

Si ricorda che nell'anno 2008 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2007.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2007

Le risultanze del bilancio tecnico attuariale con riferimento al 31/12/2007 e con proiezione di flussi a 15 e 50 anni, redatto antecedentemente al rinnovo del CCNL dei Giornalisti, avvenuto nei primi mesi del 2009, evidenziano uno squilibrio di medio-lungo periodo a partire dall'anno 2020, che sarà assorbito a partire dal 2044. L'Istituto redigerà un nuovo bilancio tecnico per tener conto degli effetti del rinnovo contrattuale.

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 2008 e Bilancio Tecnico

L'obiettivo di questa sezione è quello di comprendere appieno i motivi degli scostamenti tra risultanze del Bilancio Consuntivo al 31.12.2008 e previsioni per il medesimo esercizio provenienti dal Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007, così come richiesto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007.

In generale può essere utile ricordare le diverse finalità dei due bilanci: il bilancio consuntivo mira a rappresentare un quadro veritiero e corretto di quanto accaduto nel corso dell'esercizio mentre il Bilancio Tecnico - Attuariale punta a verificare gli obiettivi di lungo periodo in merito alla solidità complessiva dell'Istituto, ed è costruito su ipotesi di lungo periodo che potranno, di anno in anno, essere parzialmente non riscontrate ma che nel lungo periodo, a meno di variazioni strutturali ed esogene, manterranno invariata la loro validità.

Nel seguito si espongono alcune motivazioni per gli scostamenti prima descritti.

Contributi

Il consuntivo 2008 mostra contributi più elevati di quanto non fosse previsto dal Bilancio Tecnico – Attuariale (dato storico maggiore del 2% di quello proiettato).

Mentre, infatti gli ammontari presenti nel bilancio consuntivo fotografano quanto effettivamente avvenuto (in base ad esempio all'inflazione effettivamente verificatasi nel periodo), nel Bilancio Tecnico il dato 2008 (proiezione basata sul dato 2007) relativo ai contributi è un dato proveniente da una previsione di dinamica salariale basata su un livello di inflazione più contenuto di quello effettivamente realizzatosi nel 2008; il livello di inflazione in oggetto è imposto dal Ministero nel decreto richiamato in precedenza.

Inoltre, seconda e più importante motivazione, il gruppo degli iscritti ad INPGI nel Bilancio Tecnico è prudenzialmente proiettato a numero costante, mentre le dinamiche effettive del 2008 hanno visto l'incremento dei giornalisti iscritti alla gestione principale e, quindi, dei contributi affluiti all'Istituto.

Rendimenti

In tema di rendimenti la proiezione scarta dal consuntivo in modo deciso a motivo, principalmente, della performance negativa della componente mobiliare degli investimenti registratasi nel 2008.

Anche questo scostamento riflette le impostazioni che il Ministero ha richiesto per la redazione del Bilancio Tecnico al 31.12.2007.

In particolare il tasso di rendimento della componente mobiliare di patrimonio è stato tenuto, per l'intero cinquantennio di proiezione, pari all'inflazione "ministeriale" (più contenuto di quella storica) maggiorata del 2,5%.

Questa ipotesi, coerente con la lettera del 23.4.2008 del Ministero Vigilante, è stata resa possibile dal fatto che nel quinquennio precedente la data di valutazione del Bilancio Tecnico (31.12.2007) l'Istituto aveva sempre raggiunto in media livelli superiori a tale performance che, quindi, è stata ragionevolmente ritenuta una tendenza di lungo periodo della gestione mobiliare dell'Istituto.

Prestazioni

Le prestazioni registrate nel bilancio consuntivo al 31.12.2008 sono inferiori dell'1% di quelle proiettate in base al Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007.

La ragione di questo contenuto scarto (comunque positivo per INPGI) deriva da un evento a carattere eccezionale consistente nel cosiddetto "blocco della perequazione" realizzatosi nel 2008. Il blocco della

perequazione ha impattato ha avuto come obiettivo le pensioni "medio – alte" che rappresentano la naturale dimensione dei trattamenti attualmente in essere per quanto attiene la gestione principale di INPGI.

A tale proposito va evidenziato che, tuttavia, a meno di ripetizioni di tali iniziative (blocco totale o parziale della perequazione), la dinamica del monte pensioni dell'Istituto è anch'essa legata a quella che abbiamo definito come "inflazione ministeriale" (dettata dalla lettera del 23.4.2008 MinLav) che è più contenuta di quella storica, in quanto legata al concetto di inflazione programmata.

Ciò conduce a poter affermare, ex ante, che nel lungo periodo le pensioni, al pari dei contributi, siano sottovalutate rispetto al reale incremento basato su una perequazione agganciata alla reale inflazione registratasi.

Spese di Gestione

Le spese di gestione effettive sono superiori di circa 440 mila euro di quelle proiettate nel Bilancio Tecnico 2007; tale dato è sostanzialmente marginale nel risultato complessivo.

Patrimonio a fine periodo

Lo scarto tra patrimonio consuntivato nel bilancio al 31.12.2008 e quello previsto alla stessa data nel Bilancio Tecnico 31.12.2007 è la somma degli scarti descritti nelle voci precedenti e deriva sostanzialmente dallo scarto negativo a fronte della gestione finanziaria che è solo parzialmente compensato da quelli positivi (seppur contenuti) di contributi e prestazioni.

Si ricorda comunque che il patrimonio immobiliare è valutato nel bilancio civilistico a costi storici laddove è ragionevole supporre (come da perizie interne ed esterne predisposte) che il valore di mercato è significativamente superiore.

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 15.799.097 (14.942.725)

Tale voce ammonta ad Euro 15,799 milioni ed è così composta:

dal Fondo Integrativo di Previdenza del personale dipendente: per 0,271 milioni con un aumento della consistenza rispetto al precedente esercizio di 0,060 milioni, determinato dagli incrementi rispettivamente di 0,053 milioni per gli accantonamenti effettuati sulla base degli emolumenti mensili e di 0,007 milioni derivanti dagli interessi riconosciuti sulla consistenza del fondo stesso al 31/12/2007;

dal Fondo Contrattuale del Direttore Generale per 0,445 milioni, in decremento rispetto al precedente esercizio per 0,366 milioni. La movimentazione di tale fondo risulta essere la seguente: decremento per 0,520 milioni a titolo di acconto sulle indennità spettanti ed incrementi per 0,108 milioni per effetto dell'adeguamento del fondo alle risultanze degli arretrati contrattuali e per 0,046 milioni quale accantonamento della quota maturata nell'anno;

dal Fondo Garanzia Indennità di anzianità per 15,083 milioni che, rispetto al precedente esercizio, risulta incrementato per 1,163 milioni per effetto della destinazione di parte dell'avanzo d'esercizio 2007.

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.066.111 (7.208.583)

La voce in questione ammonta ad Euro 1,066 milioni, con un forte decremento di 6,142 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto del totale utilizzo del fondo rischi su titoli. La composizione della categoria è la seguente:

- Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti ai propri iscritti e dipendenti. La consistenza del fondo al 31/12/2008 è pari a 1,037 milioni, con un

incremento di 0,010 milioni rispetto all'esercizio precedente, quale differenza tra gli accantonamenti per 0,177 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,167 milioni;

- Fondo rischi su titoli, in fondo in esame, che nel precedente esercizio ammontava ad euro 6,119 milioni, è stato totalmente utilizzato a parziale copertura delle svalutazioni dei titoli in portafoglio, registrate alla fine dell'esercizio in esame.
- Fondo rischi cause legali in corso, il fondo in esame istituito nel precedente esercizio accoglie gli accantonamenti relativi a possibili rischi di soccombenza futuri derivanti da eventuali vertenze giudiziali. Nel corso dell'esercizio è stato parzialmente utilizzato per 0,033 milioni a seguito della transazione risolutiva di una vertenza. Alla fine dell'esercizio presenta una consistenza netta di 0,029 milioni.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La consistenza al 31/12/2008 di Euro 3,663 milioni è composta per 3,058 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,088 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,517 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,169 milioni, come evidenziato dalla seguente tabella espressa in milioni di euro:

Consistenza al 31/12/2007	3.832
<i>Liquidazioni in corso d'anno</i>	- 272
<i>Prelievo previdenza complementare</i>	- 488
<i>Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS</i>	- 236
<i>Incrementi dell'anno</i>	827
Consistenza al 31/12/2008	3.663

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 649.356 (319.710)

Ammontano ad Euro 0,649 milioni e si riferiscono a spese e commissioni bancarie relative al portafoglio titoli. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,330 milioni da attribuire essenzialmente alle maggiori commissioni riconosciute ai quei gestori che hanno conseguito rendimenti superiori al benchmark di riferimento.

Debiti verso fornitori – Euro 2.006.589 (1.862.290)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 2,006 milioni, di cui 1,810 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,196 milioni per l'avvenuta acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di 0,144 milioni.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.001.598 (1.567.779)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente ammontano complessivamente ad Euro 2,002 milioni e sono così composti:

- debito per accantonamento della quota stimata di competenza dell'anno 2008 degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro nazionale degli impiegati e dei dirigenti, scaduto il 31/12/2007 per un ammontare di 0,410 milioni;
- saldo del premio di produzione dell'anno 2008 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1,193 milioni, liquidato nel mese di gennaio 2009;
- debiti per straordinari e trasferte effettuati alla fine dell'anno 2008 e liquidati nei primi mesi del 2009, per 0,030 milioni;
- debiti per ferie e permessi ed altre spettanze non godute alla data di chiusura di bilancio per 0,362 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,007 milioni;

Rispetto al consuntivo 2007 si registra un incremento di 0,434 milioni da attribuire sostanzialmente agli effetti derivanti dagli accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro nazionale degli impiegati e dei dirigenti.

Debiti verso iscritti – Euro 787.374 (1.589.341)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 0,787 milioni e si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione dei debiti per 0,802 milioni, tale decremento è riconducibile prevalentemente alla cancellazione per 0,840 milioni, relativi all'accantonamento effettuato nell'anno 2005 per l'erogazioni straordinarie sui trattamenti pensionistici, a seguito di delibera consiliare che non ha trovato attuazione in quanto mai approvata dai Ministeri Vigilanti.

Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'anno liquidati nei primi mesi del 2009 per un ammontare di 0,745 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'anno liquidati nei primi mesi del 2009 per 0,032 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,010 milioni.

Debiti tributari – Euro 15.896.788 (15.171.808)

Ammontano ad Euro 15,897 milioni, in incremento rispetto al precedente esercizio per 0,725 milioni. La composizione è la seguente:

- debiti per ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2008 per 14,219 milioni;
- debiti per l'Imposta sostitutiva Capital Gain derivante dalle gestioni patrimoniali per 1,380 milioni;
- debito per il saldo dell'imposta d'esercizio IRES per 0,266 milioni;
- debiti per imposte sostitutive di varia natura per 0,032 milioni.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 2.669.155 (2.437.814)

L'importo complessivo di Euro 2,669 milioni, superiore di 0,231 milioni rispetto al 2007, si riferisce per 2,584 milioni alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge versate nell'esercizio successivo e per 0,085 per trasferimento di posizioni contributive ad altri enti.

Fondo contributi contrattuali – Euro 3.080.577 (2.960.683)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione positiva di 0,120 milioni, così determinata:

- decrementi: anticipazioni di 0,143 milioni per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.
- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,178 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,085 milioni,

Fondo assicurazione infortuni – Euro 1.897.263 (1.566.665)

I movimenti di tale fondo, il cui saldo alla fine dell'esercizio è pari ad Euro 1,897 milioni, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni. Il fondo si è incrementato per 0,045 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi al 31/12/2008 sulla consistenza dell'anno precedente e per 0,286 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 0,331 milioni.

La movimentazione di tale fondo viene dettagliatamente esposta nel commento del conto economico, alla sezione "oneri della gestione previdenziale".

Debiti verso lo Stato – Euro 585.714 (3.845.032)

Complessivamente i debiti verso lo Stato ammontano ad Euro 0,586 milioni e rispetto all'esercizio precedente presentano una diminuzione di 3,259 milioni.

Essi riguardano essenzialmente i debiti per i Contributi Enaoli, per Contributi Asili Nido ed i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali che sono dipendenti statali.

La riduzione del debito complessivo è da ricondurre essenzialmente al riconoscimento dei seguenti fattori:

- insussistenza del debito verso gli Istituti di Patronato per gli anni 1998/2000 pari a 1,407 milioni, a seguito del venir meno dell'obbligo di finanziamento di tali istituti, dopo la privatizzazione dell'Inpgi;
- insussistenza del debito verso lo Stato per Contributi TBC pari a 1,874 milioni, per effetto della Delibera n° 149 del 17/06/1998, la quale ha trasferito l'aliquota contributiva in questione su quella riguardante l'IVS.

Debiti verso conduttori – Euro 618.003 (665.643)

L'importo complessivo dei debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto ammonta complessivamente ad Euro 0,618 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,048 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,615 milioni riferiti al saldo debitorio per depositi cauzionali alla data di chiusura di bilancio e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 302.489 (69.409)

Il saldo al 31/12/2008, pari a Euro 0,302 milioni, comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,233 milioni.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.182.102 (2.633.249)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta l'attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 2,182 milioni con un decremento rispetto al 2007 di 0,451 milioni.

Debiti verso mutuatari – Euro 2.750 (3.021)

L'importo minimo di tale voce è pari ad Euro 0,003 milioni ed è costituito da entrate per le quali, alla data di chiusura di bilancio, era in corso l'attività di riconduzione in voce propria. Rispetto al precedente esercizio non si evidenzia alcuna variazione.

Altri debiti – Euro 1.793.341 (1.763.755)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo, pari a 1,793 milioni, risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare per 0,092 milioni;
- debiti per somme entrate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie per 0,261 milioni;
- debiti per contributi Enaoli di esercizi precedenti denunciati dalle aziende, ma non ancora versati per 0,103 milioni;
- debiti vari verso iscritti per prestazioni varie da liquidare per 0,540 milioni, tra i quali si evidenzia l'importo di 0,362 milioni per liquidazioni di infortuni deliberate alla fine del mese di dicembre e liquidate nei primi giorni dell'anno 2009.

Negli "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Tale posta non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e rispetto allo stanziamento iniziale di 2,789 milioni, presenta un saldo di 0,474 milioni.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi – Euro 12.231 (12.194)

E' presente in bilancio l'importo di Euro 0,012 milioni, relativo alle imposte maturate alla fine dell'esercizio sulle obbligazioni a medio e lungo termine presenti in portafoglio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

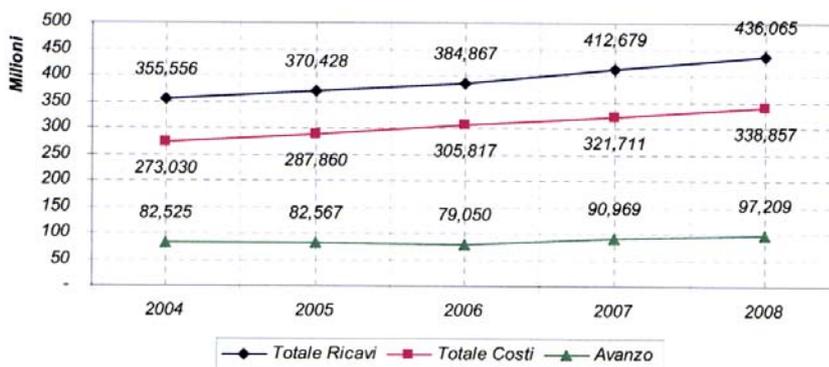
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un avanzo di 97,208 milioni, (+ 6,240 milioni, + 6,86% rispetto all'anno precedente) composto dagli elementi rappresentati dalla seguente tabella, dove si registrano proventi complessivi per 436,065 milioni (+ 5,67%) dedotti dagli oneri complessivi per 338,857 milioni (+ 5,33%):

(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)

	2004	2005	2006	2007	2008
Totale Ricavi	355.555.705	370.427.793	384.866.839	412.679.472	436.065.368
Totale Costi	273.030.374	287.860.323	305.816.733	321.710.608	338.856.788
Avanzo	82.525.331	82.567.470	79.050.106	90.968.864	97.208.580

	2004	2005	2006	2007	2008
costi/ricavi	76,8%	77,7%	79,5%	78,0%	77,7%
avanzo/ricavi	23,2%	22,3%	20,5%	22,0%	22,3%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



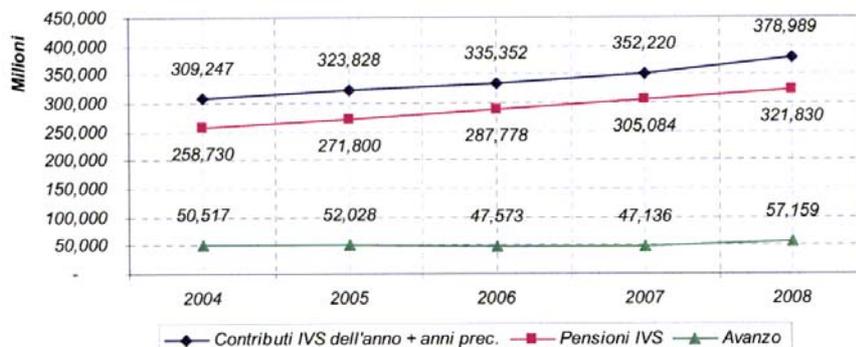
Analizzando la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione dell'Istituto (86,9% sull'ammontare dei contributi), si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 378,989 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 321,830 milioni con un avanzo della gestione IVS pari a 57,159 milioni superiore per 10,024 milioni rispetto all'anno precedente (+ 21,27%).

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS**(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)**

	2004	2005	2006	2007	2008
Contributi IVS dell'anno + anni prec.	309.247.026	323.827.672	335.351.772	352.219.913	378.988.953
Pensioni IVS	258.730.158	271.800.000	287.778.286	305.084.314	321.829.848
Avanzo	50.516.868	52.027.672	47.573.486	47.135.599	57.159.105

	2004	2005	2006	2007	2008
costi/ricavi	83,7%	83,9%	85,8%	86,6%	84,9%
avanzo/ricavi	16,3%	16,1%	14,2%	13,4%	15,1%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

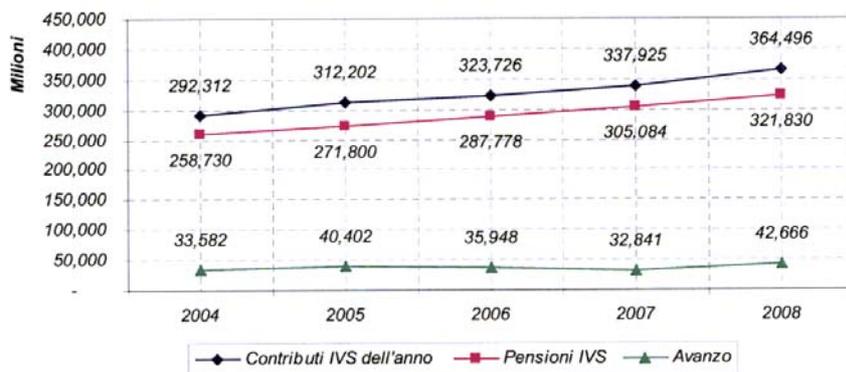


Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le **pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente**, così come evidenziato dal seguente prospetto espresso in milioni di euro:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2004	2005	2006	2007	2008
Contributi IVS dell'anno	292.311.891	312.201.747	323.726.267	337.925.008	364.495.646
Pensioni IVS	258.730.158	271.800.000	287.778.286	305.084.314	321.829.848
Avanzo	33.581.733	40.401.747	35.947.981	32.840.694	42.665.798

	2004	2005	2006	2007	2008
costi/ricavi	88,5%	87,1%	88,9%	90,3%	88,3%
avanzo/ricavi	11,5%	12,9%	11,1%	9,7%	11,7%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



L'indice, in controtendenza rispetto agli andamenti degli anni precedenti, per effetto della minore incremento percentuale delle pensioni rispetto ai contributi, per l'effetto una tantum del blocco parziale della perequazione.

Negli anni precedenti il 2008 l'indice era peggiorato in quanto l'andamento delle contribuzioni IVS non aveva beneficiato dei rinnovi nei tempi fisiologici del contratto collettivo. La recente conclusione della lunga vicenda contrattuale, avrà effetti solo a partire dall'anno 2009.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La crescita degli importi accertati nel 2008 rispetto all'anno precedente è riconducibile ai seguenti fattori:

- dinamica salariale e delle carriere per circa 7,000 milioni;
- crescita dei rapporti di lavoro (circa 495 rapporti in più rispetto all'anno 2007) per circa 6,000 milioni;
- all'indennità di vacanza contrattuale CCNL FNSI/FIEG per circa 2,000 milioni;
- all'indennità di vacanza contrattuale CCNL FNSI/Aeranti-Corallo e Rinnovi altri contratti, tra i quali quelli dei vari comparti della P.A. per circa 1,000 milione;
- cessazione a partire dal 31/12/2007 del "bonus" per l'incentivo al posticipo del pensionamento comportando un maggior gettito contributivo per circa 8,000 milioni;
- cessazione del regime di sgravio contributivo concesso alle aziende per le erogazione previste da contratti di secondo livello per circa 2,500 milioni.

A seguito di tutto ciò si può affermare che l'aumento delle entrate contributive è da ricondurre essenzialmente alla crescita dei soli contributi correnti, tra cui prevale la contribuzione IVS, parzialmente contratta dalla riduzione degli importi accertati a titolo di contribuzione al Fondo di garanzia TFR e della contribuzione di solidarietà.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi espressi in milioni di euro, sono le seguenti:

	2008	2007	variazioni
<i>Contributi obbligatori</i>	409.012.795	382.219.606	26.793.189
<i>Contributi non obbligatori</i>	15.464.413	19.153.285	- 3.688.872
<i>Sanzioni, interessi</i>	10.732.111	10.311.412	420.699
<i>Altri ricavi</i>	856.048	995.170	- 139.122
Totale	436.065.367	412.679.473	23.385.894

Contributi obbligatori - Euro 409.012.795 (382.219.606)

I contributi obbligatori s'incrementano rispetto al 2007 di Euro 26,793 milioni (+7,01%) da attribuire essenzialmente alla quota riferita all'assicurazione IVS dell'anno, risultata pari a 364,496 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 26,571 milioni (+7,86%).

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi dell'anno**, ammontano complessivamente a 393,375 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto all'anno precedente, l'incremento dei contributi dell'anno è pari a 26,427 milioni di Euro (+7,20%).

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 15,637 milioni e derivano per 13,626 milioni dall'attività ispettiva e per 2,011 dall'attività amministrativa di recupero crediti.

Rispetto all'anno precedente, risultano maggiori ricavi per 0,366 milioni (+2,40%).

La massa retributiva imponibile.

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.141,359 milioni del 2007 ad 1.235,758 milioni con un incremento di 94,399 milioni pari all' 8,27%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2009 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari a 61.542 Euro.

I rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2008 sono pari a n° 18.301 con una crescita di n° 222 rapporti rispetto al 31 dicembre 2007. Di questi n° 14.870 sono riferiti a giornalisti professionisti, n° 2.601 sono riferiti a pubblicisti e n° 830 sono riferiti a praticanti.

L'aumento più significativo dei rapporti di lavoro è stato registrato nel settore delle emittenti radio televisive locali e nella Pubblica Amministrazione.

Il numero degli iscritti è pari a n° 30.350 giornalisti, di cui n° 4.250 pensionati e n° 26.100 non titolari di pensione. Di questi ultimi n° 18.491 risultano in attività con un incremento di n° 545 unità rispetto all'anno precedente.

L'attività di vigilanza

Le contribuzioni accertate a seguito di azioni ispettive sono state pari ad Euro 24,071 milioni così ripartiti:

- Contributi ordinari per 15,358 milioni, di cui 13,326 milioni riferiti ad anni precedenti;
- Sanzioni civili per 8,713 milioni.

L'ammontare accertato risulta incrementato rispetto all'anno precedente per 2,271 milioni (+10,42%).

Gli accertamenti ispettivi, oltre che riguardare la classificazione dei rapporti di lavoro (es. collaborazioni rappresentate come lavoro autonomo anziché subordinato), hanno riguardato retribuzioni le cui somme imponibili non sono state assoggettate a contribuzione previdenziale (es. "fringe benefits" e retribuzioni "giornalistiche" erroneamente assoggettate alla contribuzione di altri enti previdenziali).

Contributi non obbligatori – Euro 15.464.413 (19.153.285)

I contributi non obbligatori registrano rispetto all'esercizio precedente una flessione di Euro 3,689 milioni per effetto soprattutto dei minori ricavi registrati per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi non obbligatori.

Sanzioni, interessi e recuperi contributivi – Euro 10.732.111 (10.311.413)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano maggiori ricavi per Euro 0,421 milioni, da attribuire principalmente all'aumento delle attività di controllo sulle morosità e all'incremento dell'ammontare dei crediti oggetto di tali verifiche.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 10,244 milioni di cui, come detto, 8,713 milioni riferiti all'attività ispettiva.

Altri ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale – Euro 856.048 (995.170)

La categoria risulta in flessione rispetto all'anno precedente, principalmente per i minori proventi derivanti dagli accertamenti relativi al recupero dell'indennità di fine rapporto per 0,418 milioni, parzialmente compensati dai maggiori proventi derivanti dal recupero delle prestazioni infortuni per 0,253 milioni.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Euro 338,857 milioni, con un incremento rispetto al 2007 di Euro 17,146 milioni pari al 5,33%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella espressa in milioni di euro:

	2008	2007	variazioni
Prestazioni obbligatorie	334.650.643	317.538.338	17.112.305
Prestazioni non obbligat.	2.597.539	2.559.604	37.935
Altre uscite	1.608.606	1.612.667	- 4.061
Totale	338.856.788	321.710.609	17.146.179

Prestazioni obbligatorie – Euro 334.650.643 (317.538.338)

La spesa sostenuta nel corso del 2008 per le **pensioni IVS** ammonta ad Euro 334,651 milioni, pari al 98,76% di tutta la spesa previdenziale obbligatoria. Tale importo, suddiviso in 14 ratei, ha comportato un rateo medio mensile di circa 23,904 milioni di Euro rispetto a 21,792 milioni dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa per pensioni IVS pari a 321,830 milioni con quelli registrati nel 2007 pari a 305,084 milioni, si registra un aumento di spesa di 16,746 milioni pari al 5,49%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 17,306 milioni pari al 6,01%.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

Dettaglio spesa pensioni IVS	in milioni
rateo dicembre 2007 (circa Euro 22,267 milioni x 14 ratei)	311,738
perequazione annuale di legge al 1,7% (sui trattamenti fino a euro 45.358)	0,879
incremento trattamenti e ricalcoli	9,212
Totale	321,829

L'incremento di spesa del 5,49% rispetto all'esercizio precedente, in considerazione del quasi completo blocco della perequazione, è da imputare essenzialmente ai fattori fisiologici che incidono sulla spesa previdenziale, quali l'aumento naturale del numero complessivo dei trattamenti pensionistici, il maggiore importo dei nuovi trattamenti ed infine l'incremento dei ratei già erogati per il riconoscimento di arretrati e supplementi di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2007	4.074	1.928	6.002
2008	4.256	1.974	6.230
Variazione	+ 182	+ 46	+ 228

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

la spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta ad Euro 9,160 milioni, con una variazione in diminuzione di 0,407 milioni (- 4,25%), per i principali fattori che di seguito si dettano:

- la modifica dei requisiti per l'ottenimento del trattamento di disoccupazione, che, per tutti gli iscritti INPGI in data successiva al 24.04.07, ha stabilito l'obbligatorietà del biennio di iscrizione all'istituto per poter beneficiare di tale trattamento, comportando una riduzione di n° 45 domande rispetto al dato del 2007 .
- la diminuzione delle liquidazioni, sia per numero di giornalieri beneficiari che per numero di giornate indennizzate;

- la diminuzione dell'indennità giornaliera media di disoccupazione.

Alla spesa sopra menzionata corrisponde una contribuzione figurativa di n° 5.751 mensilità contro le n° 6.087 dell'anno precedente.

Il numero complessivo dei giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 2008 è stato quindi di 1.590 unità, contro 1.662 del 2007, con un aumento di 72 unità.

L'onere della **gestione infortuni** presenta un saldo di 2,162 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 0,561 milioni (+ 35,07%), per effetto del maggior numero degli infortuni liquidati rispetto all'anno precedente (n°108 contro n°67 del 2007).

Tale onere, seppure in aumento rispetto all'anno precedente, posto a confronto con le entrate contributive della stessa natura, ha determinato un risultato di gestione comunque positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, come regolamentato dalla Convenzione stipulata con la Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Il rendiconto di tale gestione si chiude quindi con un risultato positivo, di 0,286 milioni, influenzato per 0,045 milioni dal riconoscimento degli interessi al 31/12/2008 sulla consistenza dell'anno precedente.

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

ENTRATE	
Contributi assicurativi	2.262.560
Contributi assicurativi anni precedenti	40.991
Totale Contributi	2.303.551
Recupero rivalsa infortuni	328.074
Totale Entrate	2.631.625
USCITE	
Gestione Infortuni	2.120.001
Accertamenti sanitari per infortuni	41.689
Spese di gestione	184.284
Totale Uscite	2.345.974
AVANZO DELL'ANNO	285.651
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2007	1.566.665
Interessi applicati	44.948
AVANZO / DISAVANZO	285.651
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2008	1.897.264

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 0,212 milioni in diminuzione per 0,325 milioni rispetto all'anno precedente (- 60,54%), per effetto della riduzione del numero delle pratiche liquidate nel corso dell'anno (n° 30 contro n° 51 del 2007).

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 0,680 milioni, in aumento per 0,432 milioni rispetto al 2007 (+ 174,12%). L'incremento della spesa è riconducibile all'aumento delle giornate liquidate per cigs, passate dalle n° 6.653 del 2007 alle n° 17.239 del 2008, per effetto della collocazione temporale dei decreti Ministeriali di autorizzazione all'erogazione, che, nel caso specifico, si sono concentrati nel 2008, pur facendo riferimento a pratiche avviate in anni precedenti.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.597.538 (2.559.604)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1,196 milioni (+ 0,47%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 0,803 milioni (- 3,74%).

Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale – Euro 1.608.606 (1.612.667)

Le altre uscite della gestione previdenziale risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente. Si segnalano, in particolare, la spesa per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, pari 0,920 milioni, in aumento per 0,266 milioni rispetto al 2007 (+ 40,78%) e gli oneri connessi alla **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 0,470 milioni, in diminuzione di 0,282 milioni rispetto al 2007 (-37,53%) e derivanti dal riequilibrio della gestione del fondo, fenomeno già commentato in sede di analisi della gestione infortuni.

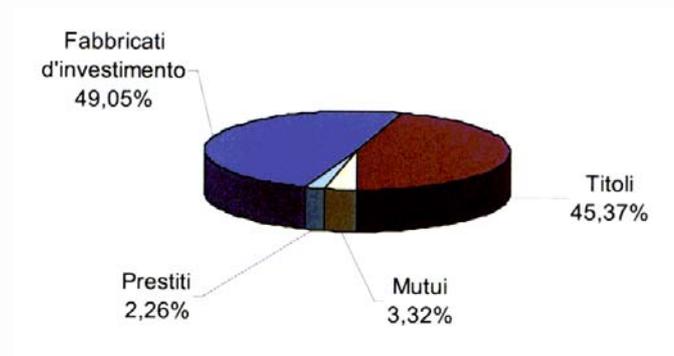
GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 24,961 milioni in flessione di 31,561 milioni rispetto all'esercizio precedente (- 55,84%).

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, alla data del 31 dicembre 2008 con evidenza della misura percentuale:

Composizione degli investimenti		
Fabbricati d'investimento	692.898.677	49,05%
Portafoglio titoli	641.034.875	45,37%
Mutui	46.890.790	3,32%
Prestiti	31.940.170	2,26%
Totale	1.412.764.512	100,00%

composizione degli investimenti



PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto al consuntivo 2007 risultano minori proventi per Euro 9,576 milioni, pari al 10,72%.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2008	2007	variazioni
<i>Proventi gestione immobiliare</i>	37.102.364	35.650.974	1.451.390
<i>Proventi su finanziamenti di mutui</i>	2.637.357	2.642.427	-5.070
<i>Proventi su finanziamenti di prestiti</i>	1.960.025	1.914.929	45.096
<i>Proventi finanziari gestione mobiliare</i>	36.505.361	46.670.489	-10.165.128
<i>Altri proventi finanziari</i>	1.576.648	2.479.056	-902.408
Totale	79.781.755	89.357.875	-9.576.120

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 32,379 milioni da ricavi derivanti da canoni di locazione, per 4,629 milioni da ricavi derivanti dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,094 milioni da ricavi derivanti dall'accertamento di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti**, si segnala l'importo di 2,591 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 1,945 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

Infine tra i **proventi finanziari**, oltre a quelli inerenti il portafoglio titoli per 36,505 milioni, si evidenzia l'importo di 1,545 milioni, relativo agli interessi attivi bancari.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 54,821 milioni e rispetto al consuntivo 2007 si rilevano maggiori costi per 21,984 milioni (+ 66,95%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2008	2007	variazioni
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	12.016.782	10.779.613	1.237.169
<i>Oneri su finanziamenti</i>	16.368	27.361	-10.993
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	37.009.922	16.217.101	20.792.821
<i>Altri oneri finanziari</i>	0	38	-38
<i>Oneri tributari</i>	5.778.128	5.812.590	-34.462
Totale	54.821.199	32.836.703	21.984.496

Come si evince dalla tabella, i maggiori costi registrati nell'anno sono da attribuire per la gran parte agli oneri del portafoglio titoli.

Per le prime tre voci della tabella sopra esposta, si rinvia all'analisi dettagliata con correlazione con i rispettivi ricavi alle gestioni di appartenenza (immobiliare, finanziamenti agli iscritti e mobiliare) compresa l'incidenza degli oneri tributari di riferimento e di seguito dettagliati.

Oneri tributari - Euro. 5.778.128 (5.812.590)

Gli oneri tributari non hanno registrato particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente, tuttavia, per meglio comprendere il risultato, si illustra di seguito in dettaglio la categoria:

	2008	2007	variazioni
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	138.329	124.811	13.518
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	5.639.799	5.687.779	-47.980
Totale	5.778.128	5.812.590	-34.462

Le **imposte, tasse e tributi vari** riguardano essenzialmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per imposte, tasse e bolli di natura diversa, con esclusione dell'imposta ICI sugli immobili a reddito, la quale trova allocazione nella sezione di bilancio dedicata agli oneri tributari della gestione immobiliare.

Le **imposte sul reddito d'esercizio**, riguardano invece l'IRES, ammontante a 4,930 milioni e relativa ai canoni di locazione, dividendi ed altri redditi di capitale e interessi sui finanziamenti, e l'IRAP ammontante a 0,710 milioni. A tale proposito si segnala che la riduzione delle aliquote nominali è stata compensata dall'aumento delle imponibili previdenziali sulle retribuzioni e dall'onere tributario derivante dalla vendita di un fondo obbligazionario in regime dichiarativo, effettuato a fine anno.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 32,379 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 1,219 milioni (+ 3,91%).

Tale fenomeno è principalmente riconducibile ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato all'uso commerciale, per gli effetti prodotti dai nuovi contratti di affitto stipulati per i seguenti immobili:

- Roma, Via Valenziani, immobile a reddito per la parte relativa al negozio, da marzo 2008;
- Roma, Via Valenziani, immobile a reddito per la parte relativa all'ufficio, da ottobre 2008;
- Roma, Piazza Campo Marzio, immobile a reddito da marzo 2008;
- Roma, Via del Fornetto, residuo porzione immobile a reddito da agosto 2008.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 12,017 milioni, si rilevano maggiori spese rispetto al precedente esercizio per 1,237 milioni (+ 11,48%), da attribuire essenzialmente ai seguenti fattori:

- Spese condominiali a carico inquilini, ammontanti a 3,901 milioni, in aumento per 0,470 milioni (+13,72%) per i maggiori interventi di manutenzione ordinaria sugli stabili e sugli impianti di riscaldamento e condizionamento e per l'aumento delle spese di fornitura del gas e degli oneri condominiali;
- Spese conservazione immobili, ammontanti a 3,945 milioni, in aumento per 0,766 milioni (+ 24,08%) per effetto dei maggiori interventi di manutenzione di natura straordinaria resisi necessari sia su interi complessi immobiliari che su singoli appartamenti.

L'imposta ICI sugli immobili a reddito, ammontante a 2,658 milioni, risulta pressoché in linea con quello dell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,55% al 4,70%, mentre quella netta passa dal 2,71% al 2,83%, così indicato nella tabella seguente:

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2008	2007
Valore medio immobili destinati a locazione	688.777.959	684.634.875
Canoni di locazione	32.378.924	31.159.507
Redditività lorda	4,70%	4,55%
Costi netti di gestione	6.631.545	5.616.628
Margine operativo lordo	25.747.379	25.542.878
Redditività prima delle imposte	3,74%	3,73%
Totale imposte	6.250.673	7.004.729
Margine operativo al netto imposte	19.496.706	18.538.149
Redditività netta	2,83%	2,71%

Sull'incremento della redditività netta ha inciso in maniera positiva, oltre quanto già descritto in ordine ai canoni di locazione, la riduzione dell'aliquota IRES.

GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti e dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 2,591 milioni e rispetto all'anno precedente non presentano sostanziali variazioni, mentre gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti, ammontanti a 1,945 milioni, registrano uno scostamento positivo di 0,037 milioni, pari al (1,96%).

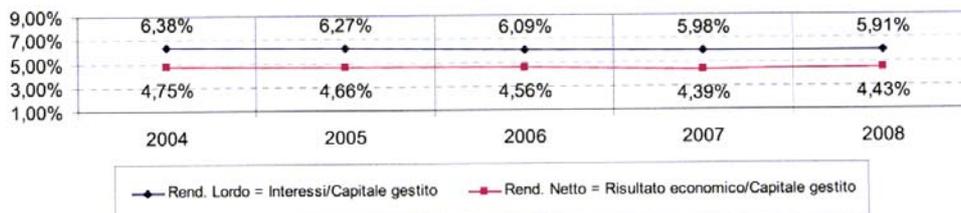
Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, segnaliamo che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito all'incremento del numero delle richieste (n° 80 contro le n° 51 del 2007) e dei volumi erogati (8,578 milioni contro i 5,869 milioni del 2007), per effetto della riduzione dei tassi d'interesse applicati a condizioni più competitive rispetto a quelle di mercato, che a seguito degli effetti derivanti dalla ricezione delle domande rese possibili dalla normativa sulla portabilità.

L'aumento delle concessioni non si è tradotto in un aumento significativo degli interessi accertati, per effetto sia della riduzione dei tassi di mercato che della riduzione sui differenziali applicati dall'Istituto, in linea con quanto stabilito dagli Organi Statutari.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, segnaliamo un lieve incremento delle richieste (n° 906 contro le n° 887 del 2007), e dei volumi erogati (19,073 milioni contro i 18,283 milioni del 2007).

Relativamente alla redditività, si rappresenta di seguito il rendimento annuo della gestione, negli ultimi 5 anni:

rendimento annuo Finanziamenti (Mutui e Prestiti)



Sulla diminuzione del differenziale tra rendimento lordo e netto ha pesato il calo dell'aliquota IRES.

GESTIONE MOBILIARE

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 Dicembre 2008 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 631,706 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati da gestioni patrimoniali, fondi comuni d'investimento e fondi di fondi hedge.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo negativo pari a 54,104 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 637.409 milioni, ha determinato un rendimento netto del - **8,49%**, contro quello positivo del 2007 pari al 6,47%.

Si rileva che la redditività negativa sconta l'andamento particolarmente sfavorevole dei mercati azionari, con gli indici azionari in caduta libera acceleratasi nell'ultimo trimestre.

Le quotazioni hanno raggiunto minimi precipitando sui livelli di 10 -12 anni fa, a seguito della tempesta che originatasi nella sfera della finanza statunitense ha contagiato l'economia reale a livello mondiale con una violenta recessione da cui non si vedono ancora segni di uscita.

Lo stesso legislatore ha riconosciuto l'"eccezionale turbolenza dei mercati finanziari" dando la possibilità, in sede di redazione del bilancio 2008, di derogare ai principi contabili di riferimento nel senso di poter cristallizzare alla valutazione di costo di acquisto i titoli azionari in portafoglio dell'attivo circolante, senza dover riconoscere i minori valori di mercato.

L'Istituto ha ritenuto, in ossequio ai postulati di competenza economica, di prudenza e di continuità nell'applicazione dei principi contabili, di non avvalersi di tale facoltà, in modo da consentire un trasparente apprezzamento delle perdite di valore, con forte probabilità temporanee, registratesi nell'attivo, senza ipotecare i risultati di competenza 2009 che si sperano migliori, sebbene gli andamenti del primo trimestre 2009 non sono particolarmente confortanti.

Si segnala inoltre che non ci sono state perdite durevoli di valore in quanto l'Istituto non si è ritrovato nel suo portafoglio titoli azionari od obbligazionari di società fallite, in linea con la prudenza con cui viene attuato il processo degli investimenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state pertanto appostate in bilancio svalutazioni contabili non realizzate per 37,5 milioni di Euro, al netto dell'utilizzo del fondo rischi su titoli costituito negli anni precedenti per 6,1 milioni di Euro.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, interessi e dividendi, oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate che comunque hanno trovato, come detto, appostazione in bilancio e delle plusvalenze implicite, quest'anno molto limitate, ha generato un rendimento netto del -0,21% (nel 2007 5,70%).

Gli andamenti dei mercati azionari sono infatti stati compensati solo in maniera molto limitata, dall'andamento positivo del comparto obbligazionario governativo, che ha consentito all'Istituto di realizzare plusvalenze che hanno ridotto, a livello di flussi di cassa, la redditività negativa.

Si segnala inoltre che l'Istituto ha iniziato, in un'ottica di lungo periodo, un processo di investimento su strumenti alternativi, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, che consentissero, in quanto statisticamente decorrelati in termini di rendimento con le altre classi di investimento (azionario ed obbligazionario) una maggiore diversificazione, obiettivo parzialmente raggiunto in quanto i risultati finanziari negativi (circa 10 milioni in termini di minusvalenze non realizzate) sono stati significativamente migliori dei risultati disastrosi del comparto azionario (nei primi mesi del 2009 questi investimenti sono in territorio positivo).

Tutte le decisioni operative dell'Istituto, come descritte, sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2008	2007	variazioni
riepilogo Ricavi:			
proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	22.368.310	28.178.403	-5.810.093
proventi da cedole interessi e dividendi	14.137.051	18.379.997	-4.242.946
proventi straordinari e rivalutazione portafoglio	155.207	34.260	120.947
Totale ricavi (A)	36.660.568	46.592.660	-9.932.092
riepilogo Costi:			
perdite da negoziazione	34.228.278	14.098.476	20.129.802
oneri per spese di gestione, commiss.ed imposte	3.631.832	2.118.625	663.019
oneri straordinari e svalutazione portafoglio	37.456.712	10.749.003	26.707.709
Totale costi (B)	75.316.822	26.966.104	48.350.718
Risultato a conto economico (C = A - B)	-38.656.254	19.626.556	-58.282.810
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	-9.329.150	14.783.449	-24.112.599
Utilizzo Fondo rischi su titoli (E)	-6.119.000	0	-6.119.000
Risultato netto (C + D - E)	-54.104.404	34.410.005	-88.514.409

Si consideri inoltre che, sotto il profilo della competenza, dovrebbero essere computati i crediti di imposta relativi alle minusvalenze realizzate nelle gestioni patrimoniali in essere, che alla data di chiusura di bilancio ammontano ad Euro 8,086 milioni e che potranno essere recuperati qualora nei prossimi quattro anni si realizzassero significative plusvalenze.

Sebbene in ossequio al principio della prudenza tali importi non sono stati contabilizzati, si prenderanno, in fase di costruzione del nuovo portafoglio secondo le direttive degli organi statutari, tutte le decisioni operative per assicurarne il recupero.

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2008, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente ad Euro 21,615 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 1,817 milioni (+9,18%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2008	2007	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.822.843	1.252.138	570.705
Per il personale	13.661.775	12.437.574	1.224.201
Per beni e servizi	2.467.239	2.682.075	-214.836
Contributi alle associazioni stampa	1.943.767	1.819.743	124.024
Altri costi	807.566	734.445	73.121
Oneri finanziari	81.181	65.393	15.788
Ammortamenti	830.988	806.471	24.517
Totale	21.615.358	19.797.839	1.817.519

Come si evince, l'incremento è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.822.843 (1.252.138)

Tale categoria di spesa, relativa alle spettanze ed agli oneri contributivi connessi, comprese le spese di rappresentanza nonché gli oneri relativi alle elezioni degli Organi Statutari, subisce un incremento di Euro 0,571 milioni rispetto al 2007 (+ 45,58%).

I principali elementi che hanno determinato la variazione di spesa sono riconducibili prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per le elezioni degli Organi Statutari ed ammontanti ad Euro 0,504 milioni.

A fronte di tali spese sono stati allocati tra gli altri proventi, nella categoria del "riaddebito costi alla Gestione Separata", recuperi per 0,102 milioni, relativi alla quota parte dei costi sostenuti ed attribuiti a quest'ultima.

A questi si aggiungano, sia pure in misura minore, altri fattori quali la rivalutazione annuale delle indennità di carica, l'elevazione del gettone di presenza a partire dal secondo trimestre del 2008 ed i maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota di contribuzione previdenziale dei parasubordinati.

Costi del Personale – Euro 13.661.775 (12.437.574)

Il consuntivo presenta un onere pari ad Euro 13,662 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,224 milioni (+ 9,84%).

Le principali variazioni economiche tutte in aumento, sono così distinte:

- stipendi e salari per 0,650 milioni;
- oneri previdenziali ed assistenziali per 0,334 milioni;
- oneri per trattamenti di quiescenza per 0,053 milioni;
- oneri per il trattamento di fine rapporto per 0,050 milioni;

Le dinamiche più rilevanti dell'anno vengono di seguito riepilogate:

- oneri derivanti dai miglioramenti retributivi ipotizzati dai rinnovi dei contratti nazionali degli impiegati e dei dirigenti scaduti il 31/12/2007 ed ammontanti ad Euro 0,409 milioni, stimati in ragione di una prudente ipotesi di soluzione di negoziazione, non ancora quantificata in sede ADEPP;
- miglioramenti retributivi derivanti dal contratto integrativo aziendale degli impiegati;
- riconoscimenti economici in favore del personale;

E' opportuno inoltre rilevare che nel corso dell'anno si è provveduto alla corresponsione di emolumenti arretrati derivanti dalla corretta interpretazione di una norma del contratto nazionale di lavoro del personale dirigente per 0,572 milioni, i quali, in quanto oneri relativi agli anni precedenti, trovano allocazione nella sezione dedicata ai **componenti straordinari** del reddito.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2008 risulta pari a n° 191 unità contro le n° 192 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.467.239 (2.682.076)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano un contenimento della spesa pari ad Euro 0,215 milioni (- 8,01%) rispetto al 2007:

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2008	2007	variazioni
<i>Materiale di consumo</i>	252.128	195.861	56.267
<i>Manutenzione e assist. tecniche e informat.</i>	249.853	162.835	87.018
<i>Manutenzione e riparazione locali e impianti</i>	541.599	595.407	-53.808
<i>Fitto locali</i>	0	0	0
<i>Utenze</i>	368.791	361.589	7.202
<i>Premi di assicurazione</i>	162.937	160.938	1.999
<i>Godimento di beni di terzi</i>	21.083	19.102	1.981
<i>Spese postali e telematiche</i>	301.025	533.172	-232.147
<i>Costi delle autoveature</i>	12.482	11.048	1.434
<i>Consulenze fiscali, legali e previdenziali</i>	85.552	48.429	37.123
<i>Consulenze tecniche</i>	17.976	102.075	-84.099
<i>Altre consulenze</i>	117.102	114.909	2.193
<i>Spese notarili</i>	15.974	9.724	6.250
<i>Altre spese</i>	320.736	366.986	-46.250
Totale	2.467.239	2.682.075	-214.836

Va innanzitutto rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento delle spese di manutenzione tecnico-informatiche, parzialmente compensato dalla contrazione delle spese di manutenzione dei locali e degli impianti di struttura. A questi fattori si aggiunga la forte riduzione delle spese postali e telematiche, nonché il contenimento delle spese per consulenze tecniche.

Infine si segnala che l'aumento delle spese per consulenze fiscali, legali e previdenziali è da ricondurre principalmente al sostenimento della spesa per l'adempimento di legge volto alla realizzazione del bilancio tecnico attuariale.

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per il **materiale di consumo**, in aumento del 28,73%;
- le spese per la **manutenzione ed assistenza delle apparecchiature tecniche ed informatiche**, in aumento del 53,44% per effetto dei maggiori interventi volti al miglioramento della qualità e quantità delle attività svolte;
- le spese di **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in riduzione del 9,04%;
- le spese per le **utenze** di struttura che risultano in linea con quelle dell'anno precedente;
- le spese **postali e telematiche**, in forte riduzione del 43,54% per il venir meno delle attività straordinarie di spedizione di varia documentazione a tutti gli iscritti, sostenute nell'esercizio precedente;
- infine le **altre spese**, in diminuzione del 12,60%, dove al suo interno si segnalano principalmente le spese di vigilanza e le spese per i parcheggi.

Contributi associazioni stampa - Euro 1.943.767 (1.819.743)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'erogazione dei contributi liberali alle associazioni regionali della stampa ed alla F.N.S.I., registrano un aumento di 0,124 milioni pari al 6,82%. Tali contributi sono stati erogati in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Altri costi - Euro 807.566 (734.445)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio, risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 0,073 milioni pari al 9,96%.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,321 milioni, anch'essi in aumento rispetto all'anno precedente per 0,031 milioni pari al 10,56%.

Oneri finanziari - Euro 81.181 (65.393)

Si rileva un contenuto aumento da attribuire principalmente alle maggiori spese bancarie sostenute nel corso dell'esercizio in esame.

Ammortamenti - Euro 830.988 (806.471)

Pur risultando in linea con l'anno precedente, si segnala un lieve incremento dell'onere degli immobili strumentali, per effetto dell'aumento del loro valore a seguito dell'acquisizione, avvenuta nell'anno 2007, dell'immobile sito in Roma, Via Nizza 33.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il totale di tale categoria, al netto degli oneri residuali, risulta pari a Euro 1,617 milioni contro 1,324 milioni del 2007.

Tra gli **altri proventi** si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di recupero espletata dal Servizio Legale per 0,321 milioni;
- proventi per il recupero delle spese generali di amministrazione relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,467 milioni;
- proventi per il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Separata per 0,817 milioni, dove al suo interno si segnala la quota parte dei costi relativi alle elezioni degli Organi Statutari ammontante a 0,102 milioni.

COMPONENTI STRAORDINARI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 4.806.112 (366.248)

Il dettaglio risulta dalla seguente tabella tenendo conto che lo scostamento rispetto all'anno precedente è da imputare prevalentemente alle maggiori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio:

	2008	2007	variazioni
<i>Plusvalenze</i>	290.497	34.364	256.133
<i>Sopravvenienze</i>	4.515.615	297.624	4.217.991
<i>Rivalutazione titoli</i>	0	34.260	-34.260
Totale	4.806.112	366.248	4.439.864

Plusvalenze

Ammontano complessivamente ad Euro 0,290 milioni e si riferiscono per la gran parte alle plusvalenze realizzate nell'anno relativamente alla vendita parziale di n°3 appartamenti dell'immobile sito in Taranto, Via Lago Molveno 7.

Sopravvenienze attive

Nell'anno in esame si è provveduto ad effettuare un'analisi di valutazione sull'opportunità del mantenimento in bilancio di talune posizioni debitorie pregresse, su cui già nelle precedenti note integrative si erano espressi dubbi in merito all'effettiva debenza. Tra queste, si è deciso di procedere all'eliminazione dei seguenti debiti:

- debito verso gli Istituti di Patronato per l'importo di 1,407 milioni, come già commentato nella Nota Integrativa alla sezione dei debiti verso lo Stato;
- debiti per il Contributo Assicurativo TBC per l'importo di 1,874 milioni, come descritto nella Nota Integrativa alla sezione dei debiti verso lo Stato;
- debito verso gli iscritti per l'erogazione straordinaria istituita quale integrazione della perequazione di legge già applicata, per l'importo di 0,840 milioni, come già descritto nella Nota Integrativa alla sezione dei debiti verso iscritti;

Si segnala inoltre, l'importo di 0,155 milioni quale restituzione, da parte di un gestore professionale, di maggiori imposte Capital Gain sui rendimenti mobiliari per gli anni 2006 e 2007, nonché l'importo di 0,217 milioni per minori imposte IRES pagate rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio.

La restante parte ammontante a 0,023 milioni è da attribuire a partite contabili di minore rilievo riferite a costi di struttura e partite debitorie.

Rivalutazione titoli

Non risultano rivalutazioni titoli effettuate nell'esercizio in esame, poiché, per i motivi già espressi, non si sono verificati eventi tali da consentire la contabilizzazione di riprese di valore per quei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 44.257.224 (19.451.278)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella, dove si rileva che lo scostamento di 24,806 milioni è dovuto essenzialmente ai maggiori oneri per svalutazioni titoli, parzialmente contenuto dai minori oneri per la svalutazione dei crediti:

	2008	2007	variazioni
Minusvalenze	5.378	7.606	-2.228
Sopravvenienze	820.134	132.669	687.465
Svalutazione crediti	5.975.000	8.500.000	-2.525.000
Svalutazione titoli	37.456.712	10.749.003	26.707.709
Accantonamento ai fondi rischi	0	62.000	-62.000
Altri oneri	0	0	0
Totale	44.257.224	19.451.278	24.805.946

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nel corso dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- corresponsione di emolumenti arretrati derivanti dalla corretta interpretazione di una norma del contratto nazionale di lavoro del personale dirigente per 0,572 milioni;
- insussistenza definitiva di crediti verso erario per ritenute IRPEF relative a ratei pensioni rientrati per decesso dei beneficiari, maturati fino all'anno 1997 per 0,134 milioni.
- maggiori imposte IRAP pagate rispetto a quanto accantonato nell'anno precedente per 0,043 milioni.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda le svalutazioni di crediti verso aziende editoriali per contributi per 5,700 milioni e le svalutazioni di crediti verso conduttori per 0,275 milioni. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2008 dei titoli che, alla chiusura di bilancio, avevano un valore di mercato inferiore a quello di bilancio. L'importo svalutato al netto dell'utilizzo del fondo rischi su titoli (6,119 milioni) è pari a 37,457 milioni.

Accantonamento ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti ai fondi rischi.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 62.719.962, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del patrimonio netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Marco Mensitieri



IL DIRETTORE GENERALE
Arsenio Tortora



**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008		ESERCIZIO AL 31/12/2007		CONFRONTO 2008/2007
ATTIVO					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento	0		0		0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0		0		0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	155.399		196.521		-41.122
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0		0		0
5 avviamento	0		0		0
6 immobilizzazioni in corso e acconti	0		0		0
7 altre	0		0		0
Totale	155.399		196.521		-41.122
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati	709.669.306		700.651.473		
- fondo ammortamento	4.818.036	704.851.270	4.314.917	696.336.556	8.514.714
2 impianti e macchinari	340.338		332.066		
- fondo ammortamento	237.215	103.123	199.451	132.615	-29.492
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.987.550		1.945.577		
- fondo ammortamento	1.437.081	550.469	1.346.631	598.946	-48.477
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale	705.504.862		697.068.117		8.436.745
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate	0		0		0
b) imprese collegate	0		0		0
c) altre imprese	0		0		0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate	0		0		0
b) verso imprese collegate	0		0		0
c) verso controllanti	0		0		0
d) verso altri					
verso mutuatari	0		0		
entro i 12 mesi	3.544.516	0	3.647.351	0	
oltre i 12 mesi	43.419.995	46.964.511	40.272.781	43.920.132	3.044.379
per prestiti					
entro i 12 mesi	9.534.951		10.390.197		
oltre i 12 mesi	22.405.219	31.940.170	20.815.336	31.205.533	734.637
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0		0		0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	357.516	357.516	368.071	368.071	-10.555
anticip. L. 449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	0		953.016		
oltre i 12 mesi	0		0		953.016
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	8.858	8.858	4.708	4.708	4.150
3 altri titoli	87.291.919		7.280.612		80.011.307
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0		0		0
Totale	166.562.974		83.732.072		82.830.902
Totale immobilizzazioni (B)	872.223.235		780.996.710		91.226.525
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	0		0		0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0		0
3 lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4 prodotti finiti e merci	0		0		0
5 acconti	0		0		0
Totale	0		0		0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	250.348.562		231.456.782		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	112.151.269	138.197.293	109.068.004	122.388.778	15.808.515
2 verso iscritti					
entro i 12 mesi	850		850		
oltre i 12 mesi	0	850	0	850	0
3 verso lo Stato					
entro i 12 mesi	1.236.034		716.829		
oltre i 12 mesi	0	1.236.034	0	716.829	519.205
4 verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0		0		0

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008		ESERCIZIO AL 31/12/2007		CONFRONTO 2008/2007
5 verso altri					
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	2.813.923		2.571.428		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	120.929	2.692.994	123.511	2.447.917	245.077
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.463.818		1.262.311		
oltre i 12 mesi	0	1.463.818	0	1.262.311	201.507
c) verso conduttori					
entro i 12 mesi	4.734.266		4.629.688		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.041.786	3.692.480	1.131.023	3.498.665	193.815
d) verso banche					
entro i 12 mesi	3.544.198		5.250.138		
oltre i 12 mesi	0	3.544.198	0	5.250.138	-1.705.940
e) verso poste					
entro i 12 mesi	9.006		8.283		
oltre i 12 mesi	0	9.006	0	8.283	723
f) verso altri					
entro i 12 mesi	17.212.289		2.009.377		
oltre i 12 mesi	0	17.212.289	0	2.009.377	15.202.912
g) crediti tributari					
entro i 12 mesi	65.065		243.555		
oltre i 12 mesi	0	65.065	0	243.555	-178.490
h) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	
Totale	168.114.027		137.826.703		30.287.324
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate	0		0		0
2 partecipazioni in imprese collegate	0		0		0
3 altre partecipazioni	0		0		0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0		0		0
5 altri titoli	553.742.957		575.079.110		-21.336.153
Totale	553.742.957		575.079.110		-21.336.153
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali	25.198.398		65.228.252		-40.029.854
2 assegni	0		0		0
3 denaro e valori in cassa	100		0		100
Totale	25.198.498		65.228.252		-40.029.754
Totale attivo circolante (C)	747.055.482		778.134.065		-31.078.583
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					
Ratei attivi	440.798		6.502.360		-6.061.562
Risconti attivi	179.301		147.309		31.992
Totale	620.099		6.649.669		-6.029.570
TOTALE ATTIVO	1.619.898.816		1.565.780.443		54.118.373

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008	ESERCIZIO AL 31/12/2007	CONFRONTO 2008/2007
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I Riserva IVS	1.485.737.894	1.376.969.911	108.767.983
II Riserva generale	16.427.410	16.427.410	0
III Avanzo di gestione	62.719.962	109.931.026	-47.211.064
Totale	1.564.885.266	1.503.328.347	61.556.919
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	15.799.097	14.942.725	856.372
2 per imposte, anche differite	0	0	0
3 altri	1.066.111	7.208.583	-6.142.472
Totale	16.865.208	22.151.308	-5.286.100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	3.663.011	3.832.395	-169.384
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
1 obbligazioni	0	0	0
2 obbligazioni convertibili	0	0	0
3 debiti verso banche			
entro i 12 mesi	649.356	319.710	
oltre i 12 mesi	0	0	319.710
4 debiti verso altri finanziatori			
entro i 12 mesi	0	0	
oltre i 12 mesi	0	0	0
5 acconti			
entro i 12 mesi	0	0	
oltre i 12 mesi	0	0	0
6 debiti verso fornitori			
entro i 12 mesi	2.006.589	1.862.290	
oltre i 12 mesi	0	0	1.862.290
7 debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8 debiti verso imprese controllate	0	0	0
9 debiti verso personale dipendente			
entro i 12 mesi	2.001.598	1.567.779	
oltre i 12 mesi	0	0	1.567.779
10 debiti verso iscritti			
entro i 12 mesi	787.374	1.589.341	
oltre i 12 mesi	0	0	1.589.341
11 debiti tributari			
entro i 12 mesi	15.896.788	15.171.808	
oltre i 12 mesi	0	0	15.171.808
12 debiti v/sistiti di previd. e sic. sociale			
entro i 12 mesi	2.669.155	2.437.814	
oltre i 12 mesi	0	0	2.437.814
13 altri debiti			
a) fondo contributi contrattuali			
entro i 12 mesi	3.080.577	2.960.683	
oltre i 12 mesi	0	0	2.960.683
b) fondo assicurazione infortuni			
entro i 12 mesi	1.897.263	1.566.665	
oltre i 12 mesi	0	0	1.566.665
c) verso Stato			
entro i 12 mesi	585.714	3.845.032	
oltre i 12 mesi	0	0	3.845.032
d) verso conduttori			
entro i 12 mesi	618.003	665.643	
oltre i 12 mesi	0	0	665.643
e) verso aziende editoriali			
entro i 12 mesi	302.489	69.409	
oltre i 12 mesi	0	0	69.409
f) contributi da ripartire e accertare			
entro i 12 mesi	2.182.102	2.633.249	
oltre i 12 mesi	0	0	2.633.249
g) verso mutuatari			
entro i 12 mesi	2.750	3.021	
oltre i 12 mesi	0	0	3.021
h) altri debiti			
entro i 12 mesi	1.793.341	1.763.755	
oltre i 12 mesi	0	0	1.763.755
Totale	34.473.099	36.456.199	-1.983.100
E) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI			
Ratei passivi	12.231	12.194	37
Risconti passivi	0	0	0
Totale	12.231	12.194	37
TOTALE PASSIVO	1.619.898.816	1.565.780.443	54.118.373

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008	ESERCIZIO AL 31/12/2007	CONFRONTO 2008/2007
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti e passività potenziali			
Mutui impegnati non erogati	4.395.400	3.459.500	935.900
Prestiti impegnati non erogati	405.400	756.800	-351.400
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito	71.271	71.271	0
Acquisto di Immobili	0	7.700.000 ✕	-7.700.000
Vendita di Immobili	0	843.000	-843.000

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	364.495.646	337.925.008	26.570.638
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.601.915	18.813.508	788.407
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	588.506	564.980	23.526
Contributi assicurazione infortuni	2.262.560	2.222.285	40.275
Contributi mobilità	2.330.225	2.258.777	71.448
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	738.226	1.014.084	-275.858
Contributi di solidarietà	3.358.120	4.149.227	-791.107
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi dell'anno	393.375.198	366.947.869	26.427.329
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	14.493.307	14.294.905	198.402
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	751.594	645.409	106.185
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	679	-679
Contributi assegni familiari	22.095	18.394	3.701
Contributi assicurazione infortuni	40.991	55.191	-14.200
Contributi mobilità	115.759	84.695	31.064
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	132.962	109.965	22.997
Contributi di solidarietà	80.889	62.499	18.390
Totale contributi anni precedenti	15.637.597	15.271.737	365.860
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	409.012.795	382.219.606	26.793.189
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.485.230	1.625.181	-139.951
Riscatto periodi contributivi	1.246.190	993.893	252.297
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	12.732.993	16.534.211	-3.801.218
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	15.464.413	19.153.285	-3.688.872
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	10.732.111	10.311.412	420.699
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	10.732.111	10.311.412	420.699
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	253.125	638.992	-385.867
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	573.708	345.519	228.189
Altri recuperi	29.215	10.659	18.556
TOTALE ALTRI RICAVI	856.048	995.170	-139.122
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	0	0
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	436.065.368	412.679.473	23.385.895

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	321.829.848	305.084.314	16.745.534
Liquidazione in capitale	50.518	16.969	33.549
Pensioni non contributive	165.961	163.649	2.312
Totale pensioni	322.046.328	305.264.932	16.781.396
Assegni			
Assegni familiari giornalieri attivi	363.705	298.973	64.732
Assegni familiari pensionati	10.881	8.439	2.442
Assegni familiari disoccupati	2.908	4.819	-1.911
Totale assegni	377.494	312.231	65.263
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	9.160.554	9.567.534	-406.980
Trattamento tubercolosi	5.995	0	5.995
Gestione infortuni	2.161.690	1.600.462	561.228
Trattamento fine rapporto	212.041	537.382	-325.341
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	679.938	248.043	431.895
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	0	0	0
Indennità di mobilità	6.604	7.754	-1.150
Totale indennizzi	12.226.822	11.961.175	265.647
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	334.650.643	317.538.338	17.112.305
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	202.193	196.000	6.193
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	366.568	309.049	57.519
Assegni di superinvalidità	1.196.427	1.190.857	5.570
Accertamenti sanitari per superinvalidità	29.128	29.238	-110
Casse di riposo per i pensionati	803.223	834.460	-31.237
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.597.538	2.559.604	37.934
TOTALE PRESTAZIONI	337.248.182	320.097.942	17.150.240
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	920.273	653.713	266.560
Gestione fondo Infortuni	469.935	752.231	-282.296
Altre uscite	218.398	206.723	11.675
TOTALE ALTRI COSTI	1.608.606	1.612.667	-4.061
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	338.856.788	321.710.609	17.146.179
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	97.208.580	90.968.864	6.239.716
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	32.378.924	31.159.507	1.219.417

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
Recupero spese gestione immobili	4.628.847	4.400.846	228.001
Interessi di mora e rateizzo	94.592	90.621	3.971
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	37.102.364	35.650.974	1.451.390
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	2.591.393	2.583.884	7.509
Recupero spese concessione mutui	24.300	26.014	-1.714
Interessi di mora e rateizzo	21.664	32.529	-10.865
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.637.357	2.642.427	-5.070
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	1.945.253	1.907.772	37.481
Interessi di mora e rateizzo	14.772	7.157	7.615
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.960.025	1.914.929	45.096
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.597.382	4.557.356	40.026
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	36.505.361	46.558.400	-10.053.039
Proventi da operazioni pronti termine	0	112.089	-112.089
Totale proventi gestione Mobiliare	36.505.361	46.670.489	-10.165.128
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.544.938	2.331.475	-786.537
Interessi attivi su anticipazione L. 449/97	20.534	134.714	-114.180
Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	11.176	12.867	-1.691
Totale altri proventi Finanziari	1.576.648	2.479.056	-902.408
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	38.082.008	49.149.545	-11.067.537
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	79.781.754	89.357.875	-9.576.121
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	98.188	114.915	-16.727
Spese condominiali a carico inquilini	3.900.730	3.430.267	470.463
Spese per il personale portierato	997.592	1.002.544	-4.952
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	3.945.510	3.179.811	765.699
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.074.762	3.052.076	22.686
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	12.016.782	10.779.613	1.237.169
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	16.368	27.361	-10.993
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	16.368	27.361	-10.993
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	34.228.278	14.098.476	20.129.802
Spese e commissioni	1.350.621	1.126.642	223.979
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.431.023	991.983	439.040
Totale oneri gestione Mobiliare	37.009.922	16.217.101	20.792.821

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
Altri oneri Finanziari			
Interessi su mutui passivi	0	38	-38
Totale altri oneri Finanziari	0	38	-38
TOTALE ONERI FINANZIARI	37.009.922	16.217.139	20.792.783
4 ONERI TRIBUTARI			
Imposte, tasse e tributi vari	138.329	124.811	13.518
Imposte sul reddito d'esercizio	5.639.799	5.687.779	-47.980
TOTALE ONERI TRIBUTARI	5.778.128	5.812.590	-34.462
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	54.821.199	32.836.703	21.984.496
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	24.960.555	56.521.172	-31.560.617
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Indennità alla Presidenza	165.156	147.590	17.566
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	433.273	415.500	17.773
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	226.022	218.647	7.375
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	369.957	354.996	14.961
Spese di funzionamento commissioni	21.253	21.663	-410
Spese di rappresentanza	36.157	37.884	-1.727
Elezioni organi statutari	504.571	0	504.571
Oneri previdenziali ed assistenziali	66.453	55.858	10.595
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.822.843	1.252.138	570.705
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.220.285	7.592.357	627.928
Straordinari	200.478	181.384	19.094
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	470.179	435.982	34.197
Oneri previdenziali e assistenziali	2.501.669	2.173.139	328.530
Accantonamento trattamenti di quiescenza	364.664	312.509	52.155
Corsi di formazione	83.788	69.788	14.000
Interventi assistenziali per il personale	261.984	236.669	25.315
Altre spese del personale	353.544	367.083	-13.539
Trattamento fine rapporto	751.910	702.677	49.233
Totale costi del personale di struttura	13.208.503	12.071.588	1.136.915
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	238.848	216.665	22.183
Straordinari	4.375	2.985	1.390
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	20.252	13.344	6.908
Oneri previdenziali e assistenziali	69.434	64.213	5.221
Accantonamento trattamenti quiescenza	7.768	6.955	813
Corsi di formazione	0	1.103	-1.103
Interventi assistenziali per il personale	9.794	9.148	646
Altre spese del personale	12.468	11.038	1.430

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
Trattamento fine rapporto	20.676	20.035	641
Totale costi del personale della gestione commerciale	383.615	345.486	38.129
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	69.657	20.500	49.157
Totale altri costi del personale	69.657	20.500	49.157
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	13.661.775	12.437.574	1.224.201
3 BENI E SERVIZI			
Materiale di consumo	252.128	195.861	56.267
Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	249.853	162.835	87.018
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	541.599	595.407	-53.808
Fitto locali	0	0	0
Utenze	368.791	361.589	7.202
Premi di assicurazione	162.937	160.938	1.999
Godimento di beni di terzi	21.083	19.102	1.981
Spese postali e telematiche	301.025	533.172	-232.147
Costi delle autovetture	12.482	11.048	1.434
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	85.552	48.429	37.123
Consulenze tecniche	17.976	102.075	-84.099
Altre consulenze	117.102	114.909	2.193
Spese notarili	15.974	9.724	6.250
Altre spese	320.736	366.986	-46.250
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.467.239	2.682.075	-214.836
4 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Contributi ad associazioni di stampa	1.943.767	1.819.743	124.024
TOTALE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	1.943.767	1.819.743	124.024
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	807.566	734.445	73.121
TOTALE ALTRI COSTI	807.566	734.445	73.121
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	33.727	19.409	14.318
Interessi vari	0	38	-38
Altri oneri	47.454	45.946	1.508
TOTALE ONERI FINANZIARI	81.181	65.393	15.788
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	465.744	37.375
Ammortamento beni strumentali	327.869	340.727	-12.858
TOTALE AMMORTAMENTI	830.988	806.471	24.517
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	21.615.358	19.797.839	1.817.519
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	321.185	290.517	30.668
Recupero spese generali di amministrazione	467.306	424.844	42.462

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
Riaddebito costi alla Gestione Separata	817.529	602.644	214.885
Altri proventi	18.982	12.594	6.388
TOTALE ALTRI PROVENTI	1.625.002	1.330.599	294.403
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri	7.704	6.737	967
TOTALE ALTRI ONERI	7.704	6.737	967
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1.617.298	1.323.862	293.436
COMPONENTI STRAORDINARI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	290.497	34.364	256.133
Sopravvenienze	4.515.615	297.624	4.217.991
Rivalutazione titoli	0	34.260	-34.260
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	4.806.112	366.248	4.439.864
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	5.378	7.606	-2.228
Sopravvenienze	820.134	132.669	687.465
Svalutazione crediti	5.975.000	8.500.000	-2.525.000
Svalutazione titoli	37.456.712	10.749.003	26.707.709
Accantonamento ai fondi rischi	0	62.000	-62.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	44.257.224	19.451.278	24.805.946
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-39.451.113	-19.085.030	-20.366.083
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	62.719.962	109.931.029	-47.211.067

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	364.495.646	361.000.000	3.495.646
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.601.915	19.600.000	1.915
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	588.506	590.000	-1.494
Contributi assicurazione infortuni	2.262.560	2.235.000	27.560
Contributi mobilità	2.330.225	2.330.000	225
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	738.226	710.000	28.226
Contributi di solidarietà	3.358.120	4.400.000	-1.041.880
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	0	0	0
Totale contributi dell'anno	393.375.198	390.865.000	2.510.198
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	14.493.307	14.000.000	493.307
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	751.594	640.000	111.594
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC	0	0	0
Contributi assegni familiari	22.095	20.000	2.095
Contributi assicurazione infortuni	40.991	20.000	20.991
Contributi mobilità	115.759	100.000	15.759
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	132.962	110.000	22.962
Contributi di solidarietà	80.889	80.000	889
Totale contributi anni precedenti	15.637.597	14.970.000	667.597
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	409.012.795	405.835.000	3.177.795
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.485.230	1.500.000	-14.770
Riscatto periodi contributivi	1.246.190	1.000.000	246.190
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	12.732.993	7.000.000	5.732.993
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	15.464.413	9.500.000	5.964.413
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	10.732.111	7.760.000	2.972.111
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	10.732.111	7.760.000	2.972.111
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	253.125	200.000	53.125
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	573.708	470.000	103.708
Altri recuperi	29.215	50.500	-21.285
TOTALE ALTRI RICAVI	856.048	720.500	135.548
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	85.400	-85.400
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	0	85.400	-85.400
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	436.065.368	423.900.900	12.164.468

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	321.829.848	323.000.000	-1.170.152
Liquidazione in capitale	50.518	80.000	-29.482
Pensioni non contributive	165.961	180.000	-14.039
Totale pensioni	322.046.328	323.260.000	-1.213.672
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	363.705	400.000	-36.295
Assegni familiari pensionati	10.881	15.000	-4.119
Assegni familiari disoccupati	2.908	5.000	-2.092
Totale assegni	377.494	420.000	-42.506
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	9.160.554	9.400.000	-239.446
Trattamento tubercolosi	5.995	12.000	-6.005
Gestione infortuni	2.161.690	2.350.000	-188.310
Trattamento fine rapporto	212.041	500.000	-287.959
Assegni temporanei di inabilità	0	17.000	-17.000
Assegni per cassa integrazione	679.938	900.000	-220.062
Indennità cassa Integrazione per contratti di solidarietà	0	60.000	-60.000
Indennità di mobilità	6.604	10.000	-3.396
Totale indennizzi	12.226.822	13.249.000	-1.022.178
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	334.650.643	336.929.000	-2.278.357
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	202.193	206.000	-3.807
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	366.568	360.000	6.568
Assegni di superinvalidità	1.196.427	1.300.000	-103.573
Accertamenti sanitari per superinvalidità	29.128	35.000	-5.872
Casse di riposo per i pensionati	803.223	800.000	3.223
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.597.538	2.701.000	-103.462
TOTALE PRESTAZIONI	337.248.182	339.630.000	-2.381.818
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	920.273	1.500.000	-579.727
Gestione fondo Infortuni	469.935	180.500	289.435
Altre uscite	218.398	271.000	-52.602
TOTALE ALTRI COSTI	1.608.606	1.951.500	-342.894
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	338.856.788	341.581.500	-2.724.712
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	97.208.580	82.319.400	14.889.180
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	32.378.924	32.070.000	308.924

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
Recupero spese gestione immobili	4.628.847	4.450.000	178.847
Interessi di mora e rateizzo	94.592	90.000	4.592
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	37.102.364	36.610.000	492.364
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	2.591.393	2.700.000	-108.607
Recupero spese concessione mutui	24.300	29.000	-4.700
Interessi di mora e rateizzo	21.664	25.500	-3.836
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	2.637.357	2.754.500	-117.143
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	1.945.253	1.900.000	45.253
Interessi di mora e rateizzo	14.772	15.500	-728
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	1.960.025	1.915.500	44.525
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	4.597.382	4.670.000	-72.618
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	36.505.361	25.461.000	11.044.361
Proventi da operazioni pronti termine	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	36.505.361	25.461.000	11.044.361
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	1.544.938	1.205.000	339.938
Interessi attivi su anticipazione L. 449/97	20.534	21.000	-466
Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	11.176	11.000	176
Totale altri proventi Finanziari	1.576.648	1.237.000	339.648
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	38.082.008	26.698.000	11.384.008
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	79.781.754	67.978.000	11.803.754
ONERI			
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	98.188	135.000	-36.812
Spese condominiali a carico inquilini	3.900.730	4.395.000	-494.270
Spese per il personale portierato	997.592	1.098.650	-101.058
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	3.945.510	4.441.000	-495.490
Oneri tributari della gestione immobiliare	3.074.762	3.100.000	-25.238
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	12.016.782	13.169.650	-1.152.868
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	16.368	28.500	-12.132
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	16.368	28.500	-12.132
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	34.228.278	25.928.000	8.300.278
Spese e commissioni	1.350.621	1.000.000	350.621
Oneri tributari della gestione mobiliare	1.431.023	953.000	478.023
Totale oneri gestione Mobiliare	37.009.922	27.881.000	9.128.922

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
Altri oneri Finanziari			
Interessi su mutui passivi	0	0	0
Totale altri oneri Finanziari	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	37.009.922	27.881.000	9.128.922
4 ONERI TRIBUTARI			
Imposte, tasse e tributi van	138.329	74.000	64.329
Imposte sul reddito d'esercizio	5.639.799	4.950.000	689.799
TOTALE ONERI TRIBUTARI	5.778.128	5.024.000	754.128
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	54.821.199	46.103.150	8.718.049
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	24.960.555	21.874.850	3.085.705
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Indennità alla Presidenza	165.156	165.500	-344
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	433.273	500.000	-66.727
Compensi ed indennità al Collegio Sindacale	226.022	238.000	-11.978
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	369.957	400.000	-30.043
Spese di funzionamento commissioni	21.253	24.000	-2.747
Spese di rappresentanza	36.157	41.000	-4.843
Elezioni organi statutan	504.571	500.000	4.571
Oneri previdenziali ed assistenziali	66.453	77.500	-11.047
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.822.843	1.946.000	-123.157
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	8.220.285	8.400.000	-179.715
Straordinari	200.478	227.000	-26.522
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	470.179	550.000	-79.821
Oneri previdenziali e assistenziali	2.501.669	2.593.000	-91.331
Accantonamento trattamenti di quiescenza	364.664	356.000	8.664
Corsi di formazione	83.788	80.000	3.788
Interventi assistenziali per il personale	261.984	263.000	-1.016
Altre spese del personale	353.544	390.500	-36.956
Trattamento fine rapporto	751.910	755.000	-3.090
Totale costi del personale di struttura	13.208.503	13.614.500	-405.997
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	238.848	245.000	-6.152
Straordinari	4.375	10.000	-5.625
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	20.252	18.000	2.252
Oneri previdenziali e assistenziali	69.434	76.000	-6.566
Accantonamento trattamenti quiescenza	7.768	10.800	-3.032
Corsi di formazione	0	3.000	-3.000
Interventi assistenziali per il personale	9.794	9.800	-6
Altre spese del personale	12.468	15.100	-2.632

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
Trattamento fine rapporto	20.676	24.000	-3.324
Totale costi del personale della gestione commerciale	383.615	411.700	-28.085
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	69.657	110.000	-40.343
Totale altri costi del personale	69.657	110.000	-40.343
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	13.661.775	14.136.200	-474.425
3 BENI E SERVIZI			
Materiale di consumo	252.128	237.000	15.128
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	249.853	220.000	29.853
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	541.599	550.000	-8.401
Fitto locali	0	0	0
Utenze	368.791	430.000	-61.209
Premi di assicurazione	162.937	160.000	2.937
Godimento di beni di terzi	21.083	22.000	-917
Spese postali e telematiche	301.025	317.000	-15.975
Costi delle autovetture	12.482	21.100	-8.618
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	85.552	80.000	5.552
Consulenze tecniche	17.976	110.000	-92.024
Altre consulenze	117.102	108.000	9.102
Spese notariali	15.974	13.000	2.974
Altre spese	320.736	363.000	-42.264
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.467.239	2.631.100	-163.861
4 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Contributi ad associazioni di stampa	1.943.767	1.945.000	-1.233
TOTALE CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI STAMPA	1.943.767	1.945.000	-1.233
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	807.566	870.000	-62.434
TOTALE ALTRI COSTI	807.566	870.000	-62.434
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	33.727	31.000	2.727
Interessi vari	0	3.000	-3.000
Altri oneri	47.454	51.700	-4.246
TOTALE ONERI FINANZIARI	81.181	85.700	-4.519
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	505.000	-1.881
Ammortamento beni strumentali	327.869	341.000	-13.131
TOTALE AMMORTAMENTI	830.988	846.000	-15.012
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	21.615.358	22.460.000	-844.642
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	321.185	300.000	21.185
Recupero spese generali di amministrazione	467.306	420.000	47.306

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
Riaddebito costi alla Gestione Separata	817.529	827.000	-9.471
Altri proventi	18.982	14.100	4.882
TOTALE ALTRI PROVENTI	1.625.002	1.561.100	63.902
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri	7.704	6.100	1.604
TOTALE ALTRI ONERI	7.704	6.100	1.604
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1.617.298	1.555.000	62.298
COMPONENTI STRAORDINARI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	290.497	290.000	497
Sopravvenienze	4.515.615	415.000	4.100.615
Rivalutazione titoli	0	100.000	-100.000
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	4.806.112	805.000	4.001.112
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	5.378	0	5.378
Sopravvenienze	820.134	750.000	70.134
Svalutazione crediti	5.975.000	0	5.975.000
Svalutazione titoli	37.456.712	20.000.000	17.456.712
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	44.257.224	20.750.000	23.507.224
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-39.451.113	-19.945.000	-19.506.113
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	62.719.962	63.344.250	-624.288

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico D.Lgs.127/91**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Entrate Contributive			
a Contributi obbligatori	409.012.795	382.219.606	26.793.189
b Contributi non obbligatori	15.464.413	19.153.285	-3.688.872
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	10.732.111	10.311.412	420.699
d Altre entrate	856.048	995.170	-139.122
Totale	436.065.368	412.679.473	23.385.895
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	36.953.543	35.536.610	1.416.933
b Proventi diversi	1.679.230	1.354.342	324.888
Totale	38.632.773	36.890.952	1.741.821
Totale A	474.698.141	449.570.425	25.127.716
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	264.943	217.534	47.409
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	334.650.643	317.538.338	17.112.305
b Prestazioni non obbligatorie	2.597.538	2.559.604	37.934
c Altre uscite	1.608.606	1.612.667	-4.061
Totale	338.856.788	321.710.609	17.146.179
7 d Servizi diversi	14.731.231	13.017.865	1.713.366
8 Per godimento beni di terzi	22.589	20.074	2.515
9 Per il personale e portierato			
a Salari e stipendi	9.355.879	8.682.905	672.974
b Oneri sociali	2.775.191	2.443.941	331.250
c Trattamento di fine rapporto	833.713	782.715	50.998
d Trattamento di quiescenza e simili	374.000	320.833	53.167
e Altri costi	1.282.984	1.164.579	118.405
Totale	14.621.768	13.394.973	1.226.795
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78.880	91.730	-12.850
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	752.108	714.741	37.367
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	5.975.000	8.500.000	-2.525.000
Totale	6.805.988	9.306.471	-2.500.483
12 Accantonamenti per rischi	0	62.000	-62.000
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	4.647.858	4.171.494	476.364
Totale B	379.951.164	361.901.020	18.050.144
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	94.746.977	87.669.405	7.077.572
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.592.656	4.665.251	-72.595
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	399.081	398.516	565
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	36.052.953	46.126.530	-10.073.577
d Proventi diversi dai precedenti	1.729.292	2.607.225	-877.933
Totale	42.773.983	53.797.522	-11.023.539
17 Interessi ed altri oneri finanziari	35.677.382	15.318.352	20.359.030
Totale C (16-17)	7.096.600	38.479.170	-31.382.570
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	34.260	-34.260
Totale	0	34.260	-34.260

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
Conto Economico D.Lgs.127/91**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	differenza
19 Svalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>37.456.712</u>	<u>10.749.003</u>	<u>26.707.709</u>
Totale	37.456.712	10.749.003	26.707.709
Totale delle rettifiche D (18-19)	-37.456.712	-10.714.743	-26.741.969
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	4.806.112	331.988	4.474.124
21 Oneri	833.216	147.012	686.204
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	3.972.895	184.976	3.787.919
Risultato prima delle imposte	68.359.761	115.618.808	-47.259.047
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.639.799	5.687.779	-47.980
Utile dell'esercizio	62.719.962	109.931.029	-47.211.067

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008
DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.
DELL'INPGI**

In via preliminare, si fa presente che il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene anche il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, ed è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2006.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2008 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 62,7 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	2008	2007	Differenze
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	97.208.580	90.968.864	6.239.716
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	24.960.555	56.521.172	-31.560.617
<i>Costi di struttura</i>	21.615.358	19.797.839	1.817.519
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	1.617.298	1.323.862	293.436
<i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i>	-39.451.113	-19.085.030	-20.356.083
Totale	62.719.962	109.931.029	-47.211.067

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

Gestione previdenziale ed assistenziale

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 97,2 milioni di euro (+6,86% rispetto al 2007).

PROVENTI:

I proventi della gestione previdenziale subiscono un incremento di 23,4 milioni di euro, pari al 5,7%.

Come evidenziato nella relazione del Direttore Generale, tale incremento è stato influenzato principalmente dall'andamento della contribuzione corrente obbligatoria (+26,4 milioni), positivamente influenzato anche dall'erogazione di vacanza

contrattuale e dalla cessazione degli effetti del bonus per numero significativo di giornalisti.

I contributi non obbligatori diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 3,7 milioni di euro, per il minor impatto del ricongiungimento dei periodi assicurativi.

Le sanzioni ed interessi su contributi rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il numero degli iscritti attivi è passato da 17.936 unità del 31/12/2007 a 18.163 unità al 31/12/2008, con un aumento di 227 unità.

La ripartizione risulta essere la seguente: 14.772 professionisti, 2.562 pubblicisti, 829 praticanti.

Si evidenzia anche l'aumento dei rapporti di lavoro con una crescita di 222 unità (18.301 contratti accertati).

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati, invece, è ulteriormente diminuito, passando da 2,95 del 2007 a 2,92 del 2008

Anche nel corso del 2008 è continuata l'intensa attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno riguardato 105 aziende editoriali con 72 verbali di addebito, per un totale di 15,3 milioni di contributi e 8,7 milioni riferiti a sanzioni.

Si rappresenta qui di seguito l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 2003 dal Servizio Contributi e Vigilanza (valori in milioni di euro riferiti anche al Fondo Integrativo).

Anno	Numero visite ispettive	Contributi	Sanzioni	Totale
2003	76	8,578	4,513	13,091
2004	74	6,537	4,235	10,772
2005	74	7,440	3,280	10,720
2006	76	9,614	3,796	13,410
2007	83	14,014	7,786	21,800
2008	105	15,358	8,713	24,071
Totale	488	61,541	32,314	93,864

Gli esiti delle visite ispettive hanno contribuito nel tempo a migliorare il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi che, nel periodo considerato, ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
2003	308,847	257,422	51,425	83,3
2004	337,761	269,909	67,852	79,9
2005	353,322	284,081	69,241	80,4
2006	366,083	302,043	64,040	82,5
2007	382,220	317,538	64,682	83,1
2008	409,013	334,651	74,362	81,8

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi è leggermente migliorato in relazione ad una dinamica delle prestazioni temporaneamente meno pronunciata rispetto a quella dei contributi.

ONERI:

Le uscite previdenziali si incrementano, infatti, rispetto al 2007, di 17,1 milioni di euro pari al 5,3%.

In particolare, la spesa per le pensioni IVS aumenta di 16,8 milioni di euro (+5,5%). Tale aumento è dovuto sia all'incremento del volume complessivo dei trattamenti pensionistici (+228 unità, di cui 182 diretti e 46 ai superstiti), che alla perequazione di legge.

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2008, risulta pari a 6.230 unità contro le 6.002 del 31/12/2007.

Nel 2008 si registra, inoltre, un aumento dei prepensionamenti previsti dalla legge 416/81, 14 casi rispetto agli 11 del 2007, ai quali vanno aggiunti gli oneri accumulati negli anni trascorsi. Si segnala, peraltro, l'intervenuta modifica all'inizio del 2009 del nuovo assetto normativo che ha esonerato l'Inpgi dall'onere dei prepensionamenti.

Gestione patrimoniale

Il risultato evidenzia un peggioramento tra i due esercizi con un decremento di 31,6 milioni di euro (-55,8%) così rappresentato:

- nell'ambito dei proventi immobiliari, quelli derivanti dagli affitti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 3,9%) passando da 31,1 milioni di euro del 2007 a 32,4 milioni del 2008.
Tale incremento è riconducibile agli effetti derivanti dai nuovi contratti di affitto stipulati per le unità immobiliari site in Roma, di cui un negozio in Via Valenziani (a decorrere da marzo 2008), un ufficio in Via Valenziani (a decorrere da ottobre 2008), Piazza Campo Marzio (a decorrere da marzo 2008) e porzione di immobile di Via del Fornetto (a decorrere da agosto 2008).
- i proventi finanziari passano da 49,1 milioni di euro del 2007 a 38,1 milioni del 2008, con un notevole decremento pari a 11,0 milioni di euro.
Si segnalano, oltre ai proventi del portafoglio titoli per 36,5 milioni, gli interessi bancari attivi per 1,5 milioni.
- la gestione relativa ai finanziamenti agli iscritti presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sostanziale equilibrio, sia per quanto riguarda i proventi su mutui che relativamente ai proventi su prestiti.

I costi della gestione patrimoniale manifestano un incremento pari a circa 22,0 milioni di euro (+67,0%), passando da 32,8 milioni di euro del 2007 a 54,8 milioni del 2008.

Gli oneri della gestione immobiliare registrano un aumento di 1,2 milioni di euro attribuibile ai maggiori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Aumentano significativamente gli oneri del portafoglio titoli passando da 16,2 milioni di euro del 2007 a 37,0 milioni del 2008, con un incremento di 20,8 milioni legato alle perdite di negoziazione dovute alle dinamiche fortemente negative dei mercati azionari

Gli oneri tributari (principalmente IRES, IRAP) subiscono un lieve decremento passando a 5,7 milioni del 2008 (5,8 nel 2007).

Costi di struttura

I costi di struttura dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente a 21,6 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 1,8 milioni (+9,2%).

Rientrano in tale categoria le spese per gli organi dell'ente che passano da 1,3 milioni di euro del 2007 a 1,8 milioni del 2008 (+45,6%) per effetto del sostenimento, nel corso dell'esercizio, degli oneri per le elezioni degli Organi statutari; le spese per il personale pari a 13,7 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,2 milioni di euro a seguito principalmente dei rinnovi contrattuali dei dipendenti e dirigenti; le spese per l'acquisto di beni e servizi che passano da 2,7 milioni di euro a 2,5 milioni in decremento a seguito, soprattutto, delle minori spese postali e telematiche, nonché del contenimento delle spese per consulenze tecniche.

Altri proventi ed oneri

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta pari a 1,6 milioni di euro ed è dovuto, in particolare, al riaddebito dei costi indiretti da imputare alla Gestione Separata per 0,8 milioni, al recupero delle spese generali di amministrazione del Fondo Integrativo di Previdenza R.A.I. e F.I.E.G. e del Fondo Infortuni per 0,5 milioni e al recupero delle spese legali per 0,3 milioni.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Rientrano in questa categoria tutti i proventi straordinari non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

In particolare, sono due le voci più significative e riguardano la svalutazione titoli per 37,4 milioni di euro, e dei crediti verso le aziende editoriali per contributi per un importo di 6,0 milioni di euro.

La svalutazione titoli, legata agli andamenti turbolenti del mercato finanziario, è stata parzialmente coperta mediante utilizzo del fondo rischi su titoli. L'Istituto non si è avvalso della facoltà di valutare i titoli al costo di acquisto.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio, pari a 62.719.962 milioni di euro, risulta così destinato:

- Euro 61.902.939 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;
- Euro 817.023 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, ai sensi della legge 297/1982.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio 2007, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2008	2007	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	872.223.235	780.996.710	91.226.525
ATTIVO CIRCOLANTE	747.055.482	778.134.065	-31.078.583
RATEI E RISCONTI	620.099	6.649.669	-6.029.57
TOTALE ATTIVO	1.619.898.816	1.565.780.443	54.118.373
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.564.885.266	1.503.328.347	61.556.919
FONDI RISCHI ED ONERI	16.865.208	22.151.308	-5.286.100
TFR	3.663.011	3.832.395	-169.384
DEBITI	34.473.099	36.456.199	-1.983.100
RATEI E RISCONTI	12.231	12.194	37
TOTALE PASSIVO	1.619.898.815	1.565.780.443	54.118.373

Rispetto al patrimonio netto, pari ad Euro 1,564 milioni, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad Euro 1,619 milioni, ha subito un incremento di 54,118 milioni di euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'immobilizzazioni.

Il patrimonio immobiliare, rispetto all'esercizio precedente, è passato, al lordo dei fondi di ammortamento, da 700,6 milioni di euro a 709,7 milioni con un incremento di 9,1 milioni per effetto di nuove acquisizioni. La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,55% al 4,70%, mentre quella netta passa dal 2,71% al 2,83%. Le immobilizzazioni si incrementano soprattutto per effetto dell'acquisto, effettuato nel 2008, di fondi di fondi hedge, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per 80,0 milioni di euro.

Il credito per mutui e prestiti, per l'ammontare del debito residuo non scaduto, è lievemente aumentato in relazione alle nuove erogazioni passando, tra il 2007 ed il 2008, da 75,2 milioni di euro a 78,9 milioni. Inoltre, risultano 4,4 milioni relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati iscritti tra i conti d'ordine, nonché 0,4 milioni per prestiti da erogare agli iscritti.

L'attivo circolante è composto essenzialmente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali.

Il valore di carico dei titoli presenti in portafoglio al 31 dicembre 2008 ammonta a 641,04 milioni di euro, di cui 553,8 di attivo circolante e 87,3 di immobilizzazioni finanziarie

Si nota un decremento dei titoli iscritti all'attivo circolante (nel 2007 575,1 milioni di euro) dovuto alle svalutazioni effettuate sul portafoglio titoli in essere al 31 dicembre 2008.

La diminuzione dei risconti attivi deriva dall'effettuazione di operazioni di vendita di obbligazioni.

Il rendimento del portafoglio mobiliare è stato pari a -8,49%.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 231,4 milioni di euro a 250,3 milioni con un aumento di 18,9 milioni

Del totale della massa creditizia, al 31/12/2008, risultano incassati nel mese di gennaio 2009 circa 55,0 milioni di euro relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno 2007.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 138,2 milioni di euro a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2,6 milioni di euro a seguito della riduzione di crediti ritenuti definitivamente inesigibili.

In sede di redazione del bilancio, si è provveduto ad accantonare al fondo l'importo di 5,7 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, infine, sono pari a 25,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda il passivo si segnala in particolare il decremento dei fondi rischi ed oneri per effetto dell'utilizzo integrale (6,1 milioni di euro) del fondo rischi su titoli.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.

Alla data del 31/12/2008 il fondo di riserva I.V.S ammonta a euro 1.485.737.895 e sarà aumentato in conseguenza della quota relativa alla gestione I.V.S per euro 61.902.939, per cui il fondo ammonta a complessivi euro 1.547.640.834, con una

maggior copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di euro 801.449.142. Le annualità coperte dalla riserva, rispetto alle pensioni correnti, sono pari a 4,809, in diminuzione rispetto all'anno precedente (4,870).

Piano di impiego dei fondi 2008

Il piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti immobiliari per 22,0 milioni di euro, mobiliari per 22,0 milioni di euro, mutui per 12,0 milioni di euro e prestiti per 20,0 milioni di euro, per un totale di 76,0 milioni di euro.

A consuntivo, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI	9,6
INVESTIMENTI MOBILIARI	38,8
CONCESSIONE DI PRESTITI	19,0
EROGAZIONE DI MUTUI	8,6
TOTALE INVESTIMENTI	76,0

La differenza non utilizzata per immobili, mutui e prestiti per complessivi 16,8 milioni di euro è stata investita nel portafoglio mobiliare secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2008 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Virgilio Povia

Maurizio Cerino

Cristiana Cimmino

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Michele Romano

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE
SOSTITUTIVA DELL'ASSICURAZIONE GIORNALISTI
OBBLIGATORIA AL 31 DICEMBRE 2008**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2
DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Assicurazione Giornalisti Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito "INPGI") chiuso al 31 dicembre 2008, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione A.G.O. dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella nota integrativa e nella relazione del Direttore Generale, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.
 - La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'articolo 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2007 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia uno squilibrio nel medio/lungo periodo. A seguito del rinnovo del CCNLG, avvenuto in data 26 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, per meglio valutare gli interventi correttivi da apportare secondo quanto previsto dall'articolo 2 del DLgs 509/94, farà redigere da un attuario esterno un nuovo bilancio tecnico che tenga conto degli effetti del suddetto rinnovo contrattuale.
 - L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n° 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci

(uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2008 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della Gestione A.G.O..

Roma, 26 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio
Consuntivo
Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2008

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione del Comitato Amministratore

Nota integrativa

Tabelle:

Stato patrimoniale

Conto economico

Conto economico confrontato con l'assestamento 2008

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2008**RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008 DELLA GESTIONE SEPARATA****La nuova Gestione Separata**

I Ministeri vigilanti il 6 marzo 2009 hanno trasmesso l'approvazione del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione previdenziale separata, deliberato dal Comitato Amministratore il 22 dicembre 2008.

Tale approvazione segna una data storica per la Gestione in quanto introduce novità di grande rilievo sotto il profilo contributivo, previdenziale e bilancistico.

Il nuovo Regolamento, infatti, dando attuazione all'art. 1, comma 80 della L. 247/07 ha disposto un nuovo impianto contributivo per i co.co.co in favore dei quali – a decorrere dal 1° gennaio 2009 – i committenti verseranno contributi via via più rilevanti, fino a pervenire (a decorrere dal 1° gennaio 2011) ad un'aliquota del 26,72%, per coloro i quali non siano titolari contestualmente di altra posizione assicurativa. Per gli iscritti alla gestione, sempre titolari di contratto co.co.co., titolari di altra posizione assicurativa o pensionati, la progressione contributiva è diversa e raggiungerà il 17% a decorrere sempre dal 1° gennaio 2011.

In entrambe le fattispecie sopra delineate la contribuzione è per 2/3 a carico del committente e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co.

Sempre in forza del predetto comma 80 (il quale prevede il coordinamento della nostra Gestione separata con quella dell'Inps) le pensioni degli iscritti sono state armonizzate – quanto ai requisiti di accesso alle prestazioni – alla corrispondente Gestione Inps. Conseguentemente, a decorrere dal 1° gennaio 2009 gli iscritti alla Gestione, ma non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, matureranno il diritto alla pensione di vecchiaia, in presenza di almeno 5 anni di contribuzione, all'età di 60 anni per le donne e di 65 per gli uomini.

I requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia per i giornalisti iscritti alla Gestione Separata ed anche ad altre forme di previdenza obbligatoria rimangono gli stessi e cioè 57 anni di età e 5 anni di contributi per uomini e donne a condizione che la pensione liquidata risulti pari ad almeno 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale. In difetto di tale ultimo requisito la pensione viene liquidata per tutti – uomini e donne – al raggiungimento del 65° anno di età.

Il nuovo Regolamento, inoltre, ha previsto per i co.co.co. (oltre alle indennità già previste anche per gli altri iscritti alla Gestione Separata), anche prestazioni di carattere assistenziale di loro esclusiva pertinenza, consistenti nel congedo parentale, nell'assegno per il nucleo familiare, nell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera.

**Il nuovo schema di bilancio**

Sotto il profilo bilancistico le novità di rilievo sono contenute negli artt. 8 e 52 del Regolamento.

La prima norma dispone che ai fini della quantificazione dei contributi dovuti dai free-lance, il reddito di riferimento sia quello fiscalmente dichiarato nell'anno stesso. La norma in questione riconduce nell'alveo della razionalità un orientamento a suo tempo dettato dai Ministeri vigilanti, in base al quale i contributi dovevano essere calcolati sulla base dei redditi maturati nell'anno; il che impediva di redigere un vero bilancio consuntivo in quanto i redditi medesimi potevano essere conosciuti soltanto a distanza di due mesi dall'approvazione del bilancio stesso da parte degli Organi di Amministrazione. Il conto consuntivo, infatti, viene approvato entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di riferimento, mentre la dichiarazione dei redditi va prodotta al fisco entro il mese di luglio.

Inoltre, l'art. 52 dispone che il bilancio della Gestione Separata è redatto rilevando tra le componenti positive i proventi della gestione previdenziale e patrimoniale e tra le componenti negative le prestazioni erogate, i costi di struttura, gli oneri straordinari e le svalutazioni.

Prima dell'approvazione del nuovo Regolamento, il bilancio in questione riportava tra gli oneri la contribuzione soggettiva e la capitalizzazione dei contributi soggettivi.

Detta capitalizzazione, da elemento che costituisce solamente una fase del procedimento per determinare il calcolo della pensione (v. art. 1, comma 6 e seguenti della legge 335/95 e art. 13 del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione separata), era divenuto – in base alle originarie direttive ministeriali – un elemento di costo che aveva incidenza sul risultato complessivo di gestione (la stessa incidenza negativa che ha la contribuzione soggettiva, il cui ammontare – accertato in bilancio – veniva subito ribaltato tra gli oneri).

Si era dato corso così, ad un bilancio tipico di un sistema previdenziale a capitalizzazione, mentre sia la L. 335/95 che il D.lgs 103/96 hanno sempre delineato sia per l'Assicurazione Generale Obbligatoria che per le Gestioni separate Inps ed Inpgi un sistema previdenziale a ripartizione.

Si sottolinea, inoltre, che il nuovo schema di bilancio ripropone sostanzialmente quello della Gestione separata Inps, alla quale deve coordinarsi la nostra Gestione, in forza dell'art. 1, comma 80 della legge 247/07.

Il consuntivo 2008, tuttavia, non può riportare la situazione contributiva ed il numero degli iscritti co.co.co.; ciò in quanto la nuova regolamentazione che li riguarda decorre dal 1.1.2009.

~~~~~

#### **Gli iscritti, la loro dislocazione territoriale ed il reddito di riferimento in relazione all'età**

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano iscritti alla Gestione separata 25.815 giornalisti di cui: professionisti 8.501 (32,93%), praticanti n. 64 (0,25%), pubblicisti 16.681 (64,62%), pubblicisti praticanti 569 (2,20%).

Distinguendoli per sesso, le donne risultano essere 10.859, così suddivise: professionisti 3.652; praticanti 35; pubblicisti 6.896; pubblicisti praticanti 276. Gli uomini invece sono 14.956; di cui 4.849 professionisti; 29 praticanti; 9.785 pubblicisti; 293 pubblicisti praticanti.

La distinzione degli iscritti per classi di età vede 7.963 assicurati nella fascia compresa tra i 30 e i 35 anni; 9.350 iscritti nella fascia di età che va dai 36 ai 45 anni, 5.726 assicurati nella fascia di età che va dai 46 ai 55 anni e 2.776 iscritti nella fascia oltre i 56 anni.

Quanto a dislocazione territoriale, al primo posto è sempre la Lombardia con 5.651 iscritti, seguono poi in ordine decrescente il Lazio con 4.326, la Toscana con 2.127, il Veneto con 1.937, il Piemonte con 1.821, l'Emilia Romagna con 1.799, la Campania con 1.247 e la Sicilia con 1.136 iscritti.

Consistente è pure il numero di iscritti presso la Circostrizione del Friuli Venezia Giulia (880), Liguria (742), Puglia (721), Trentino Alto Adige (593), Calabria (557), Marche (524), Sardegna (512). Le altre circostrizioni sono sotto la soglia dei 500 e nel caso del Molise sono appena 100 unità. Rispetto al 2007 l'incremento di iscritti è pari a 1.438 unità (+5,90%).

~~~~~

Di estrema importanza è anche il dato riferito agli iscritti alle due Gestioni, i quali a fine 2008 erano pari a 9.769 unità, con una preponderanza nelle due circostrizioni più importanti e cioè Lombardia (2.651) e Lazio (2.004).

Di un certo rilievo è anche il dato riferito alle altre circoscrizioni con maggiore concentrazione di testate e cioè l'Emilia Romagna (662 unità), la Toscana (603 unità) e il Veneto (545 unità). Le circoscrizioni Piemonte, Campania e Sicilia sono oltre le 400 unità. Nelle restanti circoscrizioni il numero scende rapidamente dai 239 della Liguria ai 30 del Molise.

Alla fine del 2008 lo stato contributivo-previdenziale rispetto alla Gestione sostitutiva dell'Ago dei 9.769 iscritti alle due Gestioni era il seguente: nessuna contribuzione n. 590 assicurati; titolari di pensione n. 233; posizione attiva nel 2008 6.300; posizione ferma nel 2008 n. 2.646.

Sempre riferendoci agli iscritti alle due gestioni, coloro i quali al 31 dicembre 2008 avevano un rapporto di lavoro in essere ammontano a 6.632 unità (professionisti art. 1 n. 4.634; professionisti art. 2 e 12 n. 283; praticanti 517; pubblicisti art. 1 n. 958; pubblicisti art. 2 e 12 n. 240).

Quanto al reddito dichiarato fiscalmente nel 2008: 11.360 giornalisti non superano i 5.000 euro; 2.606 hanno un reddito medio di 7.283 euro; 3.906 hanno un reddito medio di 16.301 euro; 1.818 lo hanno di 34.126 euro; 513 di 67.134 euro; 67 di 119.000 euro; 59 di 292.000 euro.

La Gestione Previdenziale

Prima di iniziare l'analisi della gestione previdenziale è opportuno evidenziare che il passaggio dal calcolo dei contributi sui redditi percepiti nell'anno a quelli fiscalmente dichiarati nell'anno, comporta la correzione delle poste attive e passive di bilancio, riferite ai contributi, con evidenza sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. E ciò al fine di consentire l'allineamento dei contributi di competenza all'anno di ricezione della denuncia.

Ciò premesso, l'analisi riguardante tale gestione avverrà ponendo a confronto il bilancio 2008 con quello del 2007, entrambi riclassificati secondo le norme contenute nel nuovo regolamento, così come risulta dalla tabella allegata nella nota integrativa, che pone a confronto la gestione previdenziale riclassificata per l'anno 2007. I contributi accertati sulla base dei redditi fiscalmente dichiarati (soggettivo, integrativo, maternità ed aggiuntivo) nel 2008 ammontano a 27,952 mln (+1,842 mln rispetto al 2007), mentre le sanzioni civili e gli interessi sono pari a 1,279 mln (+0,239 mln). Il totale dei ricavi della Gestione previdenziale è pari a 29,292 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 2,093 mln.

I costi di detta gestione ammontano a 1,142 mln, con un incremento rispetto al 2007 di 0,164 mln. Detti costi sono così distinti: pensioni IVS 0,455 mln (+0,117 rispetto all'anno precedente) e indennità di maternità 0,685 mln (+0,047 mln). Deducendo, quindi, dai ricavi i costi innanzi individuati, si ha un risultato di gestione pari a 28,149 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente di 1,929 mln.

Gestione Patrimoniale

Il bilancio evidenzia proventi pari a 12,093 mln con un decremento di 0,548 mln rispetto al 2007; e ciò perché i proventi del portafoglio titoli sono in flessione rispetto all'anno precedente di 0,663 mln.

Gli interessi attivi sul deposito dei conti correnti sono pari a 0,285 mln con un incremento di 0,114 mln. Gli oneri di detta gestione ammontano a 14,968 mln, con un incremento negativo rispetto all'anno precedente di 8,930 mln. Hanno avuto incidenza su detti oneri innanzitutto le perdite da negoziazione titoli, pari a 14,459 mln, con uno scostamento negativo di ben 9,081 mln rispetto all'anno precedente.

Le perdite in questione sono l'espressione di un mercato fortemente negativo, attraversato da squilibri globali imprevedibili, interessato da timidi segnali di ripresa che andranno verificati nel tempo. Va sottolineato che le rendite finanziarie, considerando l'ultimo quinquennio, registrano saldi positivi annullando di fatto le perdite registrate nel 2008. Allo stesso tempo, qualora i mercati tornassero a crescere, buona parte delle minusvalenze potrebbe essere riassorbita. In una logica di massima trasparenza l'Istituto ha deciso di portare a passività la svalutazione registrata dai titoli azionari pur in assenza di vendite e quindi di perdite consolidate. In questo senso si è deciso di non cogliere l'opportunità di registrare a bilancio il costo storico dei titoli in portafoglio. Risulta importante in prospettiva dar seguito al processo già iniziato di costruzione di una Asset Allocation Strategica improntata al rigore e alla minimizzazione del rischio guardando ad un'ottica di lungo periodo tipica delle gestioni previdenziali.

Per le considerazioni suesposte il risultato della Gestione Patrimoniale è negativo per 2,875 mln, con uno scostamento sempre negativo rispetto al 2007 di 9,477 mln.

I Costi di Struttura

Detti costi riguardano le spese per gli organi dell'Ente pari a 0,174 mln, con un incremento di 0,024 mln rispetto all'anno precedente. Gli oneri per il personale ammontano a 0,813 mln, con un aumento rispetto al 2007 di 0,025 mln. Tali oneri sono riconnessi ai rinnovi economici dei contratti nazionali degli impiegati e dei dirigenti, ai miglioramenti retributivi derivanti dal contratto integrativo aziendale degli impiegati, nonché all'attuazione di provvedimenti d'inquadramento e di politica retributiva del personale.

L'acquisizione di beni e servizi registra invece un decremento, passando dai 0,240 mln del 2007 ai 0,191 mln del 2008 (-0,049 mln). Il riaddebito dei costi indiretti in favore della gestione sostitutiva dell'AGO si incrementa di 0,215 mln (da 0,603 a 0,818 mln). La differenza è essenzialmente imputabile alle spese per il rinnovo degli organi collegiali.

Il totale dei costi di struttura passa da 1,881 mln a 2,082 mln, con uno scostamento di 0, 201 mln.

Le ragioni di detto scostamento sono da rinvenirsi - appunto - nei costi sopportati per il rinnovo degli organi di amministrazione.

Avanzo di Gestione

Detto avanzo passa da 3,134 mln del 2007 a 4,861 mln del 2008, con un apparente incremento di 1,727 mln. In realtà l'avanzo di gestione è stato influenzato negativamente (perché altrimenti avrebbe avuto ben altra consistenza) oltre che dalle perdite di negoziazione anche dalla svalutazione dei titoli che è risultata pari a 8,960 mln.

Un ulteriore elemento di forte contrazione è riferibile:

- a) ad un giroconto dei contributi minimi già contabilizzati nel 2007, ma di competenza del 2008, in quanto riferiti ai redditi fiscalmente dichiarati nel 2008 pari a 4,705 mln;
- b) ad un giroconto dei contributi integrativi, pari a 4,688 mln, ugualmente contabilizzati, in forza del vecchio regolamento, nel 2007.

Si tratta, dunque, di una posta di mero raccordo contabile, presente esclusivamente in questo conto consuntivo in conseguenza dei nuovi criteri di contabilità approvati dai Ministeri vigilanti.

I Componenti il Comitato Amministratore

Andrea Camporese

Maurizio Andriolo

Giovanni Battafarano

Salvatore Lo Giudice

Monica Andolfatto

Ezio Ercole

Simona Fossati

Claudia Marra

Cinzia Romano

BILANCIO CONSUNTIVO 2008**NOTA INTEGRATIVA****RICONFIGURAZIONE DEL REGIME CONTRIBUTIVO DELLA GESTIONE SEPARATA**

Agli inizi dell'anno 2009 il Ministero del Lavoro ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione Separata, deliberato dal Comitato Amministratore con Atto n° 17 del 22/12/2008.

Il nuovo Regolamento recepisce in particolare quanto disposto dall'articolo 80 comma 1 della Legge n° 247 del 24/12/2007 che prevede, per i giornalisti che svolgono attività lavorativa riconducibile alla collaborazione coordinata e continuativa, gli adempimenti di comunicazione reddituali e dei relativi versamenti contributivi, trasferendone l'obbligo esclusivamente in capo al committente, tenuto al versamento non solo dei contributi a suo carico, ma anche della parte a carico del giornalista stesso.

La necessità di recepire la norma suddetta ha reso opportuno, sin dal bilancio in esame, l'effettuazione di cambiamenti dei criteri di redazione del bilancio, così come recepiti dagli articoli n° 52 e 53 del nuovo Regolamento, modificando i criteri di rilevazione ed esposizione adottati fino al precedente esercizio.

In particolare, il conto economico non riporta più l'accantonamento dei contributi soggettivi né tanto meno la capitalizzazione, ma espone le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali effettivamente sostenute.

Conseguentemente il precedente accantonamento dei contributi soggettivi e della capitalizzazione confluisce nella Riserva di patrimonio netto, che costituisce la garanzia di solvibilità rispetto alle obbligazioni future.

Ciò consentirà inoltre la possibilità di confronto tra le risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico attuariale, così come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007.

Inoltre, coerentemente alla norma contenuta nell'articolo 8 del nuovo Regolamento, la base di calcolo dei contributi è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati e non più quelli maturati nell'anno, i quali ultimi saranno comunicati solo nell'anno successivo, dopo la chiusura del bilancio consuntivo.

Ciò rende ovviamente non comparabili i dati del bilancio in esame con quello approvato l'anno precedente, a fronte della possibilità, finalmente, di poter redigere lo stesso bilancio sulla base di dati accertati nell'anno e non più stimati.

Tuttavia si è proceduto nella parte finale della presente nota ad esporre un confronto degli elementi economici della gestione previdenziale attraverso una riclassificazione dei dati del 2007 secondo le regole stabilite dal nuovo Regolamento.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato tiene conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti.

Le voci dell'Attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Il **Conto Economico** in oggetto evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE

Ricavi

- Contributi obbligatori
- Sanzioni ed interessi
- Utilizzo fondi

Costi

- Prestazioni obbligatorie
- Altre uscite gestione previdenziale

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

1. Proventi su prestiti
2. Proventi finanziari

Oneri

1. Oneri sulla concessione di prestiti
2. Oneri del portafoglio titoli
3. Oneri tributari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (C)**COSTI DI STRUTTURA**

1. Per gli organi dell'ente
2. Per il personale
3. Per l'acquisto di beni e servizi
4. Riaddebito costi indiretti da Inpgi
5. Oneri finanziari
6. Ammortamenti
7. Altri costi

Totale costi di struttura (D)**ALTRI PROVENTI ED ONERI**

1. Proventi
2. Oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (E)**COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI**

1. Proventi straordinari
2. Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (F)**Avanzo di gestione (A-B+C-D+E+F)**

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è presente il conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Con riferimento agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 "codice in materia di protezione dei dati personali" ed in particolare all'articolo 26 dell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", si informa che l'Ente ha provveduto ad aggiornare, alla luce di quanto disposto dal succitato Decreto Legislativo, il documento programmatico sulla sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 dicembre 2004, mediante relazione del Direttore dei Sistemi Informativi datata 31/03/2009, conservata agli atti.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto ed eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da obbligazioni a reddito fisso scadenti nel secondo trimestre dell'anno 2009 e da quote di fondi di hedge.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI**

Tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da due gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli acquistati e detenuti per ragioni di investimento.

Essi sono valutati al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato, è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal nuovo Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di gestione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo contributivo accertato e il relativo costo dell'anno.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata alla data di chiusura esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono agli importi dei prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO*****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:***

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Programmi software</i>	<i>6.218</i>	<i>-</i>	<i>1.555</i>	<i>4.663</i>
<i>Totale</i>	<i>6.218</i>	<i>-</i>	<i>1.555</i>	<i>4.663</i>

Il valore della voce "Programmi software" alla fine dell'esercizio è dato dalla differenza tra il costo storico, pari ad Euro 24.005, le dismissioni anticipate pari ad Euro 156 e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari ad Euro 19.186.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Mobili arredi</i>	21.827	5.547	275	27.099
<i>Macchine d'ufficio</i>	52.959	1.394	7.131	47.222
<i>Totale</i>	74.786	6.941	7.406	74.321

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'anno:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2007</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2008</i>
<i>Mobili arredi</i>	17.143	2.011	275	18.879
<i>Macchine d'ufficio</i>	29.724	6.849	4.385	32.188
<i>Totale</i>	46.867	8.860	4.660	51.067

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 271.455 (259.519)

Ammontano complessivamente ad Euro 0,271 milioni, di cui 0,119 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 0,152 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Separata dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali. Rispetto al precedente esercizio, risulta un lieve incremento di Euro 0,012 milioni.

Altri titoli – Euro 12.244.228 (2.738.731)

L'importo di Euro 12,244 milioni rappresenta la quota del portafoglio titoli destinata ad investimento durevole. La sua composizione è riferita per 2,744 milioni al costo di acquisto di "obbligazioni a reddito fisso decennali", il cui rimborso avverrà nel secondo semestre dell'anno 2009, e per 9,500 milioni al costo di acquisto di quote di "fondi di fondi hedge", avvenuto alla fine del primo semestre dell'esercizio in esame.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi accertati – Euro 20.425.260 (18.614.539)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2007 e precedenti. Il totale della voce ammonta ad Euro 20,425 milioni (di cui incassati nel primo trimestre 2009 circa 3,500 milioni) e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 1,811 milioni.

Nella composizione del credito di fine esercizio, si segnalano 6,830 milioni in via di recupero coattiva mediante Concessionario, 2,348 milioni in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni.

Fondo svalutazione crediti verso iscritti – Euro 237.570 (237.570)

Il fondo in esame, costituito nell'anno 2000, ammonta ad Euro 0,237 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni.

Crediti verso iscritti per contributi da accertare – Euro 0 (23.045.997)

Tale voce di bilancio, per le motivazioni già rappresentate in premessa, non presenta alcun saldo contabile. Essa si riferiva alle stime che, in virtù del vecchio Regolamento, obbligavano la gestione a considerare quale competenza dell'anno i contributi riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti nello stesso anno di riferimento di bilancio.

A tale proposito i Crediti rilevatisi sino al precedente bilancio 2007, sono stati così azzerati:

- relativamente ai Crediti per Contributi Soggettivi pari a 18,325 milioni, mediante utilizzo del Fondo per future pensioni, in quanto nei precedenti esercizi i ricavi correlati erano stati sospesi mediante iscrizione al fondo stesso;
- relativamente ai Crediti per Contributi Integrativi pari a 4,688 milioni, mediante rilevazione dell'onere straordinario per sopravvenienze passive;
- riguardo infine al Credito per Contributi di Maternità pari a 0,033 milioni, mediante utilizzo dell'esistente Fondo indennità di maternità.

Crediti per prestiti – Euro 16.882 (20.199)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2008; l'importo ammonta ad Euro 0,017 milioni e registra una leggera flessione di 0,003 milioni rispetto all'anno precedente.

Crediti verso Banche – Euro 31.835.199 (8.196.192)

Ammontano complessivamente ad Euro 31,835 milioni, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente per 23,639 milioni, per effetto delle maggiori liquidità temporanee generate a fine esercizio dalle attività di compravendita titoli dei gestori professionali. La composizione di tale posta è la seguente: 0,026 milioni relativi a crediti per competenze maturate alla data di chiusura di bilancio e 31,809 milioni relativi alle liquidità temporanee presso la banca depositaria relativamente alle gestioni patrimoniali in essere.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 475 (464)

La presente voce ammonta ad Euro 475 ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2008 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso altri – Euro 103.610 (7.808)

La somma di Euro 0,104 milioni si riferisce a crediti residuali non classificabili in altre voci. L'importo più rilevante pari ad euro 0,088 milioni si riferisce alla voce creditoria che accoglie le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2008, nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2009, regolate dalla banca tesoriere nei primi giorni dell'esercizio 2009. Tale evento trova manifestazione per la prima volta in codesto bilancio, a seguito dell'introduzione della nuova procedura contabile di rilevazione dei pagamenti che consente una rappresentazione migliore delle partite in attesa di contabilizzazione da parte dell'Istituto tesoriere.

Crediti tributari – Euro 653 (514)

L'importo di Euro 653 iscritto in tale voce si riferisce al credito dell'acconto d'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto del personale dipendente.

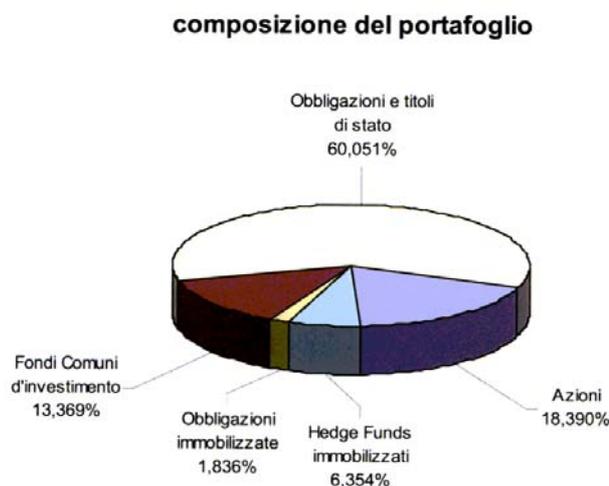
Altri titoli – Euro 137.260.780 (156.198.096)

L'importo di Euro 137,261 milioni relativo a tale voce costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2008 classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento netto di 18,937 milioni, per le ragioni che verranno esposte nella parte della nota che illustra l'andamento economico della gestione patrimoniale.

Di seguito si riporta per ciascuna tipologia di investimento, il confronto tra il valore di bilancio al 31/12/2008 ed il relativo valore di mercato:

<i>descrizione investimento</i>	<i>valore contabile</i>	<i>valore mercato</i>	<i>differenza</i>
Titoli immobilizzati:			
Obbligazioni	2.744.228	2.816.623	72.396
Hedge Funds	9.500.000	8.075.475	- 1.424.525
Totale	12.244.228	10.892.098	- 1.352.130
Titoli dell'attivo circolante:			
Obbligazioni e titoli di stato	89.779.332	89.820.622	41.290
Azioni	27.493.985	27.648.957	154.972
Fondi comuni d'investimento	19.987.463	19.996.011	8.549
Totale	137.260.780	137.465.591	204.811
Totale generale	149.505.008	148.357.689	- 1.147.319

Il grafico di seguito riportato fornisce la ripartizione percentuale del portafoglio titoli al valore di bilancio:



Si precisa che, relativamente alla valutazione **al valore di mercato** al 31/12/2008, la quote detenute sono così costituite: azioni per il 19%, obbligazioni e titoli di stato per il 62%, fondi comuni d'investimento per il 14% ed infine fondi hedge per il 5%.

Depositi bancari e postali – Euro 2.969.645 (3.135.514)

Le disponibilità liquide al 31/12/2008 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dalla Gestione ammontano complessivamente a Euro 2,970 milioni. In particolare, la somma di cui sopra è costituita per 2,817 milioni da depositi bancari e per 0,153 milioni dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 0,166 milioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI**Ratei Attivi – Euro 515.877 (2.080.743)**

Il bilancio presenta l'importo di Euro 0,516 milioni e si riferisce agli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un notevole decremento di 1,565 milioni per effetto della riduzione della quota obbligazionaria all'interno del portafoglio titoli con conseguenti minori interessi per cedole in corso.

Risconti Attivi – Euro 746 (801)

Il bilancio presenta l'importo residuale di Euro 746 e si riferisce a costi anticipati di competenza dell'esercizio 2009, classificati nella categoria "acquisizione di beni e servizi".

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Gestione al 31/12/2008 è pari ad Euro 196,588 milioni ed è costituito dalla Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento per 191,727 milioni e dall'Avanzo di gestione per 4,861 milioni.

I movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2008 risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva Art. 33 (vecchio Regolamento)	Fondo di Riserva Art. 53 (nuovo Regolamento)	Avanzo di Gestione	Totale
Saldo al 31/12/2007	23.304.997	-	3.134.232	26.439.229
Destinazione avanzo esercizio 2007	3.134.232		- 3.134.232	-
Destinazione a Riserva F.do per future pensioni		165.287.656		165.287.656
Chiusura Fondo di Riserva art. 33 (vecchio Reg.)	- 26.439.229	26.439.229		-
Avanzo esercizio 2008			4.861.116	4.861.116
Saldo al 31/12/2008	-	191.726.885	4.861.116	196.588.001

Come si può evincere dai prospetti sopra esposti, il Fondo di Riserva Art. 33 è stato completamente azzerato e la sua consistenza viene destinata alla costituzione del **Fondo di Riserva di cui all'articolo 53** del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

Con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2008 pari ad Euro 4,861 milioni ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **196,588 milioni**.

Si ricorda che nell'anno 2008 è stato redatto, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2007.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE AL 31.12.2007

Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo 2008 e Bilancio Tecnico

Contributi

Il consuntivo 2008 mostra contributi più contenuti di quanto non fosse previsto dal Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007 per il medesimo anno.

Il motivo di detto scostamento è sostanzialmente esogeno e deriva da un cambiamento nella logica contabile riflessa nel Bilancio Consuntivo 2008.

Il cambiamento deriva dalla considerazione che la Gestione è stata configurata da sempre sotto il profilo legislativo (legge 335/1995 e D.Lgs. 103/1996) come una gestione a ripartizione, in cui la capitalizzazione entrava in ballo soltanto come modalità di computo della pensione.

L'Istituto con la norma regolamentare approvata dai Ministeri vigilanti, ha ricondotto la capitalizzazione nel suo giusto alveo.

Tale cambiamento si è realizzato contestualmente all'inserimento dei collaboratori coordinati e continuativi nel perimetro degli iscrivibili alla gestione separata. Ciò ha condotto ad una diversa modulazione del principio di competenza, così come ampiamente descritto all'inizio di codesta nota.

Ciò ha comportato che le previsioni attuariali per il 2008 contenute nel Bilancio Tecnico al 31.12.2007 sono basate su configurazioni di contributi e su dati di carico 2007 non più in linea con quelle recepite nel Bilancio Consuntivo e pertanto i due importi non sono direttamente comparabili e/o riconciliabili; torneranno confrontabili a partire al prossimo Bilancio Tecnico.

Rendimenti

In tema di rendimenti la proiezione scarta dal consuntivo in modo deciso a motivo, principalmente, della performance negativa della componente mobiliare registratasi nel 2008. Questo scostamento riflette le impostazioni che il Ministero ha richiesto per la redazione del Bilancio Tecnico al 31.12.2007.

In particolare il tasso di rendimento della componente mobiliare di patrimonio è stato tenuto, per l'intero cinquantennio di proiezione, pari all'inflazione "ministeriale" (più contenuto di quella storica) maggiorata del 2,5%.

Questa ipotesi, coerente con le linee guida del Ministero Vigilante, è stata resa possibile dal fatto che nel quinquennio precedente la data di valutazione del Bilancio Tecnico (31.12.2007), l'Istituto aveva sempre raggiunto in media livelli superiori a tale performance che, quindi, è stata ragionevolmente ritenuta una tendenza di lungo periodo della gestione mobiliare dell'Istituto.

Prestazioni

Le prestazioni IVS e Maternità evidenziano uno scostamento molto limitato pari a 43 mila euro circa

Spese di Gestione

Le spese di gestione sono allineate in modo pressoché perfetto tra Bilancio Tecnico e Bilancio Consuntivo.

Patrimonio

Il Patrimonio risente anch'esso delle diverse convenzioni contabili entrate in uso; pertanto il Patrimonio riqualificato in sede di Bilancio Consuntivo al 31.12.2008 non è confrontabile con quello previsto per il medesimo esercizio nel Bilancio Tecnico – Attuariale redatto al 31.12.2007. Tale confronto sarà ripristinato con il prossimo Bilancio Tecnico.

PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI****Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.451.075 (185.407.109)**

Tale voce, che ammonta complessivamente ad Euro 1,451 milioni, rispetto al precedente esercizio presenta un decremento di 183,956 milioni in conseguenza dell'azzeramento del Fondo per future pensioni.

Il dettaglio della categoria è così composto:

dal **Fondo per future pensioni** che risulta azzerato per effetto della destinazione della consistenza pari a 165,288 milioni, al Fondo di Riserva riqualificato in base al nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza. Tale fondo, fu alimentato fino al bilancio dell'esercizio precedente dalla contribuzione soggettiva, dedotto l'onere per le Pensioni IVS ed incrementato dall'onere della capitalizzazione. Alla fine del precedente esercizio il fondo risultava pari a 183,853 milioni ed in sede di passaggio al nuovo Regolamento è stato utilizzato per 0,240 milioni quale adeguamento alle sopraggiunte rettifiche di "ricavi anni precedenti" per contributi soggettivi ed aggiuntivi e per 18,325 milioni quale azzeramento del Credito per Contributi Soggettivi da accertare, credito che veniva stimato, in virtù del vecchio Regolamento, a rappresentazione della contribuzione dell'anno;

dal **Fondo indennità di Maternità** che presenta un saldo di Euro 1,451 milioni e rispetto al precedente esercizio risulta decrementato per 0,103 milioni, in conseguenza dei seguenti fattori:

- 0,033 milioni per utilizzo del fondo a chiusura dei "crediti per contributi maternità da denunciare anni precedenti" a seguito dell'applicazione del nuovo Regolamento; crediti che nel precedente esercizio alimentarono il medesimo fondo;
- 0,061 per effetto della copertura del disavanzo d'esercizio relativo alla gestione della maternità, quale differenza tra i "contributi di maternità" accertati per 0,624 milioni ed i costi per le "indennità di maternità" per 0,685 milioni;
- 0,009 milioni quale adeguamento alle sopraggiunte rettifiche di "ricavi anni precedenti" per contributi di maternità.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La consistenza al 31/12/2008 di Euro 0,197 milioni si riferisce al TFR del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio.

I movimenti di tale voce nel corso dell'anno sono così dettagliati:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Consistenza al 31/12/2007	197
Liquidazioni in corso d'anno	- 5
Prelievi previdenza complementare	- 35
Trasferimenti al Fondo Tesoreria Inps	- 7
Incrementi dell'anno	47
Consistenza al 31/12/2008	197

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti v/banche – Euro 198.532 (131.995)

Tale voce, che ammonta ad Euro 0,199 milioni, si riferisce a spese bancarie e commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, addebitate nel corso del 2009. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,067 milioni da attribuire essenzialmente alle maggiori commissioni riconosciute ai gestori che hanno conseguito rendimenti superiori al benchmark di riferimento

Debiti v/fornitori – Euro 24.187 (20.948)

Ammontano ad Euro 0,024 milioni e si riferiscono a prestazioni di competenza del 2008 ancora non fatturate. L'importo non presenta sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Debiti v/personale dipendente – Euro 128.962 (93.200)

Risultano pari ad Euro 0,129 milioni e si riferiscono a debiti verso il personale dipendente alla chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- 0,078 milioni riferiti alla seconda rata del premio di produzione dell'anno 2008, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale;
- 0,026 milioni riferiti all'accantonamento della quota stimata di competenza dell'anno 2008 relativamente agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro nazionale degli impiegati e dei dirigenti, scaduto il 31/12/2007;
- 0,025 milioni per ferie e permessi non goduti ed altre spettanze da liquidare.

Rispetto al consuntivo 2007 si registra un incremento di 0,036 milioni da attribuire in gran parte agli effetti derivanti dagli accantonamenti per il rinnovo del CCNL del personale dipendente ed in misura minore ai maggiori oneri per ferie e permessi non goduti.

Debiti verso iscritti – Euro 5.268.042 (206.502)

Tale voce ammonta ad Euro 5,268 milioni e si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati previsti dal Regolamento, la cui competenza troverà manifestazione nell'esercizio successivo, ammontanti a 4,941 milioni e così dettagliati:

- Euro 3,528 milioni quale debito per acconto di contributi minimi soggettivi;

- Euro 0,739 milioni quale debito per acconto di contributi minimi integrativi;
- Euro 0,674 milioni quale debito per acconto di contributi minimi di maternità.

Inoltre, in misura residuale, risultano debiti verso iscritti di varia natura per 0,327 milioni tra cui segnaliamo i debiti per restituzioni di contributi non dovuti per 0,216 milioni.

Debiti tributari – Euro 50.189 (261.194)

La seguente posta di Euro 0,050 milioni è costituita essenzialmente dalle ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali. Il decremento di 0,211 milioni è da attribuire esclusivamente alla mancata maturazione, nell'esercizio in esame, delle imposte relative al patrimonio mobiliare gestito.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 317.307 (365.595)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta ad Euro 0,317 milioni, si decrementa di 0,048 milioni rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 1.206.720 (967.540)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo ammonta ad Euro 1,207 milioni ed è così composto: 0,879 milioni quale debito residuo verso la Gestione principale per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 0,216 milioni relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento, 0,108 milioni riferite al contributo versato dalla Banca Popolare di Sondrio alla Gestione, nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte per debiti vari residuali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 0,239 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi – Euro 5.374 (5.359)

E' presente nel bilancio l'importo di Euro 0,005 milioni, relativo alle imposte maturate sulle obbligazioni a medio e lungo termine presenti in portafoglio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	2008	2007	variazioni
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	29.291.854	29.500.228	-208.374
COSTI	1.142.377	23.016.727	-21.874.350
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	28.149.477	6.483.501	21.665.976
ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE			
	0	4.907.242	-4.907.242
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	12.092.684	12.640.218	-547.535
ONERI	14.968.010	6.038.259	8.929.751
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	-2.875.327	6.601.959	-9.477.286
COSTI DI STRUTTURA			
	2.081.885	1.881.315	200.570
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
	7.600	4.697	2.903
COMPONENTI STRAORDINARI,			
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-18.338.750	-3.167.367	-15.171.383
AVANZO ECONOMICO	4.861.116	3.134.233	1.726.883

Il risultato economico determinato, confrontato con quello dell'esercizio precedente, può essere così riassunto:

- peggioramento del risultato della **gestione patrimoniale**, per effetto dell'andamento negativo derivante dalle operazioni di negoziazione del portafoglio titoli;
- risultato negativo dei componenti straordinari, a seguito delle rilevanti operazioni di svalutazione del portafoglio titoli e degli effetti contabili conseguenti il passaggio al nuovo Regolamento.

Per quanto riguarda la **gestione previdenziale**, nessun confronto significativo può essere effettuato tenuto conto delle modifiche nei criteri di redazione di bilancio e a tale proposito si rinvia ad apposita sezione della presente nota, per l'esposizione di una tabella di confronto con il bilancio consuntivo 2007 riclassificato secondo i nuovi criteri.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale, come detto, chiude con un avanzo di Euro 28,150 milioni, superiore di 21,666 milioni rispetto all'avanzo dell'esercizio precedente, per effetto della differenza tra il totale dei ricavi pari

a 29,292 milioni (anno precedente 29,500 milioni) ed il totale dei costi pari a 1,142 milioni (anno precedente 23,017 milioni).

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2008	2007	variazioni
<i>Contributi obbligatori</i>	27.952.318	28.460.105	-507.786
<i>Sanzioni ed interessi</i>	1.278.705	1.039.650	239.055
<i>Utilizzo fondi</i>	60.830	473	60.357
Totale	29.291.854	29.500.228	-208.374

1. Contributi obbligatori – Euro 27.952.318 (28.460.105)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso uno scostamento negativo di Euro 0,508 milioni rispetto all'anno precedente (- 1,78%) da attribuire esclusivamente alle rettifiche della contribuzione degli anni precedenti.

Va invece rilevato che la contribuzione dell'anno ha registrato un aumento di 0,887 milioni (+ 3,28%) rispetto all'esercizio precedente. Alla data di chiusura di bilancio risultano obbligati alla contribuzione n° 21.617 iscritti contro i 20.786 del 2007.

I contributi obbligatori sono suddivisi, tra contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2008	2007	variazioni
Contributi dell'anno:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	21.485.287	21.109.266	376.021
<i>Contributo Integrativo</i>	5.451.632	5.317.804	133.828
<i>Contributo Maternità</i>	624.549	638.338	-13.789
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	390.850	0	390.850
Totale contributi dell'anno	27.952.318	27.065.408	886.911
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	0	877.209	-877.209
<i>Contributo Integrativo</i>	0	127.133	-127.133
<i>Contributo Maternità</i>	0	0	0
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	0	390.354	-390.354
Totale contributi anni precedenti	0	1.394.697	-1.394.697
Totale	27.952.318	28.460.105	-507.786

Contributi dell'anno – Euro 27.952.318 (27.065.408)

In premessa, considerata l'attuazione del nuovo Regolamento, i contributi accertati nel 2008 si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2007 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2008. Essi pertanto non sono più stimati, come avveniva negli anni precedenti in cui la base di calcolo era riferita a redditi conseguiti nello stesso anno di stesura di bilancio, ma dichiarati fiscalmente e quindi noti nell'anno successivo.

La tabella di seguito esposta, elenca in dettaglio i contributi dell'anno, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, precisando che, come sopra commentato, non si tratta di un confronto omogeneo:

	2008	2007	variazioni
Contributi soggettivi	21.485.287	21.109.266	376.021
Contributi integrativi	5.451.632	5.317.804	133.828
Contributi maternità	624.549	638.338	-13.789
Contributi aggiuntivi	390.850	0	390.850
Totale	27.952.318	27.065.408	886.911

Contributi degli anni precedenti – Euro 0 (1.394.697)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2007.

Le motivazioni per le quali si è giunti alla fine dell'esercizio ad un saldo pari a zero, sono riconducibili agli effetti derivanti dalle rettifiche sulle posizioni contributive degli iscritti accertate negli anni 1996/2006.

Le rettifiche hanno riguardato:

- contributi accertati d'ufficio per coloro i quali a seguito di diffide e cartelle esattoriali, hanno dimostrato di non aver percepito compensi assoggettabili a contribuzione;
- contributi accertati su denuncia degli interessati i quali, successivamente hanno dimostrato di aver erroneamente dichiarato ai fini contributivi anche redditi non riconducibili ad attività giornalistica autonoma.

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi – Euro 1.278.705 (1.039.650)

La categoria presenta rispetto al precedente bilancio maggiori ricavi per Euro 0,239 milioni ed è composta per 0,091 milioni dagli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni sulle posizioni creditorie e per 1,188 milioni dalle sanzioni e dagli interessi di mora.

3. Utilizzo fondi – Euro 60.830 (473)

L'importo in questione si riferisce all'utilizzo del fondo di maternità a copertura del disavanzo di gestione realizzato nell'esercizio 2008, fenomeno già dettagliato in sede di commento del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari ad Euro 1,142 milioni e presentano un decremento rispetto al 2007 di 21,874 milioni, a seguito del venir meno dell'onere per l'accantonamento al fondo pensioni per effetto dell'introduzione del nuovo Regolamento.

La Gestione fornisce più correttamente le dovute garanzie di solvibilità attraverso l'accantonamento al Fondo di Riserva di tutto l'avanzo di gestione, nel quale confluisce anche il precedente accantonamento dei contributi soggettivi.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie – Euro 1.140.642 (977.026)

Tale voce si riferisce sia all'onere per Pensioni IVS che all'Indennità di maternità di competenza dell'esercizio in esame.

Riguardo alle **Pensioni IVS**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta ad Euro 0,455 milioni, contro i 0,338 milioni dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto al 2007 è stato di 0,117 milioni, in termini percentuali del 34,61% (anno precedente 34,45%).

I trattamenti in essere al 31/12/2008 sono risultati pari a n° 725 rispetto ai 545 del 31/12/2007 ed ai 418 del 31/12/2006.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati liquidati complessivamente n° 157 nuovi trattamenti, così ripartiti:

	2008	2007	diff.
<i>pensioni di vecchiaia</i>	131	112	19
<i>pensioni d'invalidità</i>	4	2	2
Totale trattamenti diretti	135	114	21
<i>pensioni indirette</i>	17	15	2
<i>trattamenti di reversibilità</i>	5	5	0
Totale trattamenti indiretti	22	20	2
Totale nuovi trattamenti	157	134	23

I trattamenti pensionistici erogati riguardano le pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti dei lavoratori autonomi.

L' **Indennità di maternità**, che risulta pari a 0,685 milioni, registra maggiori costi per Euro 0,046 milioni rispetto all'anno precedente (+ 7,29%), ed è riferita a n° 123 prestazioni erogate, contro le 136 del 2007. L'onere per la maternità ha subito nel corso degli anni un aumento costante, superando negli ultimi due esercizi la contribuzione di riferimento.

Il Comitato, pertanto, adotterà i dovuti provvedimenti di riequilibrio attraverso l'aumento della contribuzione.

2. Oneri per future prestazioni – Euro 0 (22.038.614)

La categoria si riferisce all'onere per l'accantonamento al Fondo pensioni ed all'onere per l'accantonamento al Fondo indennità di maternità.

Riguardo l'onere per **l'accantonamento al Fondo pensioni**, il bilancio in esame non presenta alcun saldo, a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza il quale, in base ai principi del sistema previdenziale a ripartizione, ha comportato il venir meno dell'accantonamento dei contributi soggettivi ed aggiuntivi al Fondo stesso.

Relativamente all'onere per **l'indennità di maternità**, non risultano accantonamenti per effetto del disavanzo realizzato nel corso dell'esercizio, come risultante dalla seguente tabella:

Contributo maternità	624.549
Contributo maternità a/p	0
totale	624.549
a dedurre	
Indennità di maternità	685.379
Disavanzo dell'anno	- 60.830

3. Altre uscite gestione previdenziale – Euro 1.735 (1.087)

La categoria in esame si riferisce agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per gli accertamenti sanitari nei confronti degli iscritti relativamente alla verifica dei requisiti per l'invalidità.

ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE

In virtù di quanto già inizialmente commentato, anche per la categoria in esame, il bilancio consuntivo 2008 non presenta alcun saldo.

L'attuazione del nuovo Regolamento prevede infatti l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione, con conseguente venir meno della rilevazione dell'onere della capitalizzazione che prevedeva, la rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti, anche ai fini contabili (e non solo di calcolo della prestazione).

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, registra un saldo negativo pari ad Euro 2,875 milioni, in forte flessione per 9,477 milioni (-143,55%) rispetto al precedente esercizio per gli effetti negativi registrati dal portafoglio titoli.

PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2008 sono stati erogati n° 42 prestiti agli iscritti per un totale di Euro 0,167 milioni, rispetto ai n° 37 dell'anno precedente per un totale di 0,142 milioni.

Gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno ammontano ad Euro 0,017 milioni, mantenendosi in linea con quelli dell'anno precedente.

PORTAFOGLIO TITOLI

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio in esame presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 148,358 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati da gestioni patrimoniali, fondi comuni d'investimento e fondi di fondi hedge.

Il portafoglio ha registrato un risultato negativo pari a 13,236 milioni, che rapportato ad una giacenza media pari ad Euro 166,477 milioni ha determinato un *rendimento netto pari al - 7,95%*, contro quello positivo del 2007 pari al 3,54%.

Si rileva che la redditività negativa sconta l'andamento particolarmente sfavorevole dei mercati azionari, con gli indici azionari in caduta libera acceleratasi nell'ultimo trimestre.

Le quotazioni hanno avuto un andamento talmente negativo, da raggiungere i livelli di 10 -12 anni fa, a seguito della tempesta che originatasi nella sfera della finanza statunitense ha contagiato l'economia reale a livello mondiale con una violenta recessione da cui non si vedono ancora segnali di uscita.

Lo stesso legislatore ha riconosciuto l'"eccezionale turbolenza dei mercati finanziari" dando la possibilità, in sede di redazione del bilancio 2008, di derogare ai principi contabili di riferimento nel senso di poter cristallizzare alla valutazione di costo di acquisto i titoli azionari in portafoglio dell'attivo circolante, senza dover riconoscere i minori valori di mercato.

L'Istituto ha ritenuto, in ossequio ai principi di competenza economica, di prudenza e di continuità nell'applicazione dei principi contabili, di non avvalersi di tale facoltà, in modo da consentire un trasparente apprezzamento delle perdite di valore, con forte probabilità temporanee, registratesi nell'attivo, senza ipotecare i risultati di competenza 2009 che si sperano migliori, sebbene gli andamenti del primo trimestre 2009 non sono particolarmente confortanti.

Si segnala inoltre che non ci sono state perdite durevoli di valore in quanto l'Istituto non si è ritrovato nel suo portafoglio titoli azionari od obbligazionari di società fallite, in linea con la prudenza con cui viene attuato il processo degli investimenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state pertanto appostate in bilancio svalutazioni contabili non realizzate per 9,0 milioni di Euro

Si tenga conto che il rendimento netto include anche le differenze tra valore contabile e valore di mercato effettivo non realizzate per un ammontare negativo di 1,147 milioni.

Epurando pertanto tale valore dal risultato del portafoglio, si ottiene un rendimento sotto il profilo contabile del - 7,26%, contro quello positivo del 2007 pari al 2,19%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, interessi e dividendi, oneri per spese di gestione ed imposte) ha generato un rendimento netto del - 1,92% (nel 2007 4,30%), poiché oltre alle minusvalenze e plusvalenze implicite, sono escluse le svalutazioni contabili al netto delle rivalutazioni, pari ad euro 8,948 milioni.

Gli andamenti dei mercati azionari sono infatti stati compensati solo in maniera molto limitata, dall'andamento positivo del comparto obbligazionario governativo, che ha consentito all'Istituto di realizzare plusvalenze che hanno ridotto, a livello di flussi di cassa, la redditività negativa.

Si segnala inoltre che l'Istituto ha iniziato, in un'ottica di lungo periodo, un processo di investimento su strumenti alternativi, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, che consentissero, in quanto statisticamente decorrelati in termini di rendimento con le altre classi di investimento (azionario ed obbligazionario) una maggiore diversificazione.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto in quanto i risultati finanziari negativi (circa 1,4 milioni di Euro in termini di minusvalenze non realizzate) sono stati significativamente migliori dei risultati disastrosi del comparto azionario (nei primi mesi del 2009 questi investimenti sono in territorio positivo). Tutte le decisioni operative dell' Istituto, come descritte, sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2008	2007	variazioni
riepilogo Ricavi:			
proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	6.257.485	7.150.813	-893.328
proventi da cedole interessi e dividendi	5.528.957	5.298.162	230.795
proventi straordinari e rivalutazioni portafoglio	63.571	6.791	56.780
Totale ricavi (A)	11.850.013	12.455.766	-605.753
riepilogo Costi:			
perdite da negoziazione	14.459.374	5.377.781	9.081.593
oneri per spese di gestione, commissioni ed imposte	518.698	659.480	-140.782
oneri straordinari per svalutazione portafoglio	8.960.464	3.157.659	5.802.805
Totale costi (B)	23.938.537	9.194.920	14.743.617
Risultato a conto economico (C = A - B)	-12.088.524	3.260.846	-15.349.370
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	-1.147.319	2.011.870	-3.159.189
Risultato netto patrimonio mobiliare (C + D)	-13.235.843	5.272.716	-18.508.559

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli della Gestione al 31/12/2008, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2008 ammontano complessivamente ad Euro 2,082 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,200 milioni (+ 10,66%).

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2008	2007	variazioni
Per gli organi dell'ente	173.914	149.512	24.402
Per il personale	812.627	787.384	25.243
Per beni e servizi	190.913	239.603	-48.690
Riaddebito costi indiretti	817.529	602.644	214.885
Oneri finanziari	70.714	86.099	-15.385
Ammortamenti	10.415	10.287	127
Altri costi	5.773	5.786	-13
Totali	2.081.885	1.881.315	200.570

Si evidenzia in particolare l'incremento del riaddebito dei costi sostenuto dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. nell'interesse della Gestione Separata, per l'effetto principale (una tantum) delle spese sostenute per il rinnovo degli Organi Collegiali.

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie, evidenziando.

1. Costi degli organi dell'Ente – Euro 173.914 (149.512)

I costi complessivi per i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,024 milioni (+16,32%).

I principali elementi che hanno determinato la variazione di spesa sono riconducibili prevalentemente agli effetti derivanti dalla rivalutazione annuale delle indennità di carica, dall'elevazione del gettone di presenza a partire dal secondo trimestre del 2008, dall'aumento delle riunioni del Comitato Amministratore ed infine dai maggiori oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota di contribuzione previdenziale dei parasubordinati, alla cui categoria sono assimilati gli amministratori.

Relativamente ai costi per il rinnovo degli Organi Statutari, Si precisa che essi trovano allocazione nella successiva categoria dedicata al riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione Principale, in quanto direttamente sostenuti da quest'ultima. La quota parte risultata a carico della Gestione Separata è pari a 0,102 milioni sul costo complessivamente sostenuto dalla Gestione Principale, ammontante a 0,504 milioni.

2. Costi del personale – Euro 812.627 (787.384)

I costi del personale aumentano di 0,025 milioni (+ 3,21%) rispetto al precedente esercizio.

Le principali dinamiche intervenute nell'anno relativamente ai costi del personale vengono di seguito rappresentate:

- oneri derivanti dai miglioramenti retributivi ipotizzati dai rinnovi dei contratti nazionali degli impiegati e dei dirigenti scaduti il 31/12/2007 ed ammontanti ad Euro 0,026 milioni, stimati in ragione di una prudente ipotesi di soluzione di negoziazione, non ancora quantificata in sede ADEPP;
- miglioramenti retributivi derivanti dal contratto integrativo aziendale degli impiegati;
- attuazione di provvedimenti d'inquadramento e di politica retributiva del personale.

E' opportuno inoltre rilevare che nel corso dell'anno si è provveduto alla corresponsione di emolumenti arretrati derivanti dalla corretta interpretazione di una norma del contratto nazionale di lavoro del personale dirigente per 0,036 milioni, i quali, in quanto oneri relativi agli anni precedenti, trovano allocazione nella sezione dedicata ai **componenti straordinari** del reddito.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2008 risulta pari a n° 13 unità contro le n° 12 unità dell'anno precedente.

3. Costi per l'acquisto di beni e servizi – Euro 190.913 (239.603)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano un contenimento della spesa pari ad Euro 0,049 milioni (-20,32%) rispetto al 2007. Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2008	2007	variazioni
Materiale di consumo	207	177	29
Manut. e assist. attrezz. tecn. e informat.	11.266	7.650	3.616
Spese postali e telematiche	108.371	183.965	-75.594
Consulenze fiscali, legali e previd.li	12.240	0	12.240
Spese per consulenze tecniche	0	3.437	-3.437
Spese per altre consulenze	20.268	20.411	-143
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	38.561	23.963	14.599
Totale	190.913	239.603	-48.690

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio precedente, vengono di seguito commentate:

- riduzione delle **spese postali e telematiche** per il venir meno dell'onere straordinario, sostenuto nell'esercizio precedente, riconducibile alla spedizione agli iscritti dei tesserini individuali e degli estratti contributivi;
- aumento delle spese per **consulenze fiscali, legali e previdenziali**, per effetto del sostenimento della spesa per l'adempimento di legge volto alla realizzazione del bilancio tecnico attuariale;
- aumento delle **altre spese**, per effetto soprattutto degli oneri sostenuti nell'esercizio per le attività connesse all'elaborazione informatica dei modelli reddituali degli iscritti.

4. Riaddebito costi indiretti da Inpgi – Euro 817.529 (602.644)

Tale voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Previdenziale Principale in favore della Gestione Separata.

Per l'esercizio in esame, come sopra rilevato, si segnala l'aggravio dell'onere per il sostenimento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali, la cui quota addebitata dalla Gestione Principale è risultata pari a 0,102 milioni.

5. Oneri Finanziari – Euro 70.714 (86.099)

Gli oneri finanziari risultano in riduzione rispetto al precedente esercizio per 0,015 milioni. A tale proposito si registra, tra le voci più rilevanti, il contenimento delle spese sostenute per le procedure di incasso tramite concessionario.

6. Ammortamenti – Euro 10.415 (10.287)

Gli oneri per ammortamento risultano pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

7. Altri costi – Euro 5.773 (5.786)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'esercizio e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni - Euro 64.591 (10.028)

La categoria si riferisce a proventi straordinari per sopravvenienze attive e rivalutazioni titoli.

Lo scostamento è imputabile esclusivamente alle maggiori **soppravvenienze attive** tra cui segnaliamo, l'importo di 0,051 milioni quale rimborso di maggiori imposte Capital Gain sui rendimenti mobiliari per gli anni 2006 e 2007 da parte di un gestore professionale e l'importo di 0,001 milioni quali rettifiche di partite contabili riferite a costi di struttura.

Riguardo alle **rivalutazioni titoli** l'importo di 0,065 milioni si riferisce alle riprese di valore dei titoli dell'attivo circolante svalutati negli anni precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 18.403.341 (3.177.395)

La categoria in questione presenta maggiori oneri rispetto all'anno precedente per 15,226 milioni e si riferisce quasi totalmente a sopravvenienze passive per 9,442 milioni e svalutazioni titoli per 8,960 milioni.

Relativamente alle **sopravvenienze passive** si segnalano gli importi più rilevanti:

- 4,705 milioni, derivanti dell'applicazione del nuovo Regolamento, che ha reso necessario riqualificare nel bilancio in esame, tra i "contributi dell'anno", i ricavi relativi ai contributi minimi accertati nei confronti degli iscritti e riferiti all'anno di reddito 2007, contributi che, per effetto del vecchio Regolamento, furono già contabilizzati nel precedente bilancio;
- 4,688 milioni, per l'azzeramento del Credito per Contributi Integrativi da denunciare, credito che veniva stimato, in virtù del vecchio Regolamento, a rappresentazione della contribuzione dell'anno;
- 0,036 milioni per la corresponsione di emolumenti arretrati derivanti dalla corretta interpretazione di una norma del contratto nazionale di lavoro del personale dirigente.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo di 8,960 milioni si riferisce all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2008 dei titoli che, alla chiusura di bilancio, avevano un valore di mercato inferiore a quello di bilancio.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 4,861 milioni, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, così come previsto dall'articolo 52 del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

CONFRONTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE RICLASSIFICATA PER L'ESERCIZIO 2007

Al fine di permettere un confronto con l'esercizio precedente, si riporta per la sola Gestione Previdenziale, la seguente tabella in cui l'esercizio 2007 risulta riclassificato secondo il nuovo criterio:

	2008	2007	scostamento
GESTIONE PREVIDENZIALE (A)			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	21.485.287	20.052.453	1.432.834
Contributo Integrativo	5.451.632	5.077.694	373.939
Contributo Maternità	624.549	589.554	34.995
Contributo Aggiuntivo	390.850	387.973	2.877
Totale contributi dell'anno	27.952.318	26.107.673	1.844.645
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	0	0	0
Contributo Integrativo	0	0	0
Contributo Maternità	0	0	0
Contributo Aggiuntivo	0	2.381	-2.381
Totale contributi anni precedenti	0	2.381	-2.381
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	27.952.318	26.110.054	1.842.264
2 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili ed interessi	1.278.705	1.039.650	239.055
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.278.705	1.039.650	239.055
3 UTILIZZO FONDI			
Copertura maternità	60.830	49.257	11.573
TOTALE UTILIZZO FONDI	60.830	49.257	11.573
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	29.291.854	27.198.962	2.092.892
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni IVS	455.262	338.215	117.047
Indennità di maternità	685.379	638.811	46.568
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	1.140.642	977.026	163.615
2 ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI			
Accantonamento al Fondo Pensioni	0	0	0
Accantonamento Indennità di maternità	0	0	0
TOTALE ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI	0	0	0
3 ALTRE USCITE			
Accertamenti sanitari iscritti	1.735	1.087	649
TOTALE ALTRE USCITE	1.735	1.087	649
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	1.142.377	978.113	164.264
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	28.149.477	26.220.849	1.928.628
CAPITALIZZAZIONE DELLE CONTRIBUZIONI (B)			
Capitalizzazione	0	0	0
TOTALE CAPITALIZZAZIONE (B)	0	0	0

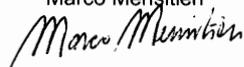
A tale proposito si rileva quanto segue:

risultato della **gestione previdenziale** dell'anno 2007, pari ad Euro 26,221 milioni, in linea esponenziale con la crescita registrata nell'anno 2008 a seguito principalmente della crescita dei ricavi per contributi obbligatori (+7,69%) e per il venir meno dell'onere dell'accantonamento al Fondo Pensioni;

assenza dell'onere della **capitalizzazione** quale conseguenza del riconoscimento che il sistema finanziario della Gestione Separata, ancor più dopo l'entrata in vigore della Legge n° 247/2007 e del nuovo Regolamento delle prestazioni, è un sistema a ripartizione, in cui la capitalizzazione ha rilievo soltanto come sistema di computo della pensione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Marco Mensitieri



IL DIRETTORE GENERALE

Arsenio Tortora



**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008		ESERCIZIO AL 31/12/2007		CONFRONTO 2008/2007
ATTIVO					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA		0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		4.663		6.218	-1.555
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
Totale		4.663		6.218	-1.555
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinari		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni		74.321		74.786	
- fondo ammortamento		51.067	23.254	46.867	27.919
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
Totale		23.254		27.919	-4.665
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi		119.597		114.940	
oltre i 12 mesi		151.858	271.455	144.579	259.519
verso lo Stato					
tributari		0		0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		12.244.228		2.738.731	9.505.497
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		12.515.683		2.998.250	9.517.433
Totale immobilizzazioni (B)		12.543.600		3.032.387	9.511.213
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale		0		0	0
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso iscritti					
a) per contributi accertati					
entro i 12 mesi		20.425.260		18.614.539	
oltre i 12 mesi		0		0	
- fondo svalutazione crediti		237.570	20.187.690	237.570	18.376.969
b) per contributi da accertare					
entro i 12 mesi		0		23.045.997	
oltre i 12 mesi		0	0	0	-23.045.997
2 verso lo Stato		0		0	0
3 verso altri Enti previdenziali		0		0	0
4 verso altri		0		0	0
a) per prestiti					
entro i 12 mesi		16.882		20.199	
oltre i 12 mesi		0	16.882	0	20.199
b) verso banche					
entro i 12 mesi		31.835.199		8.196.192	
oltre i 12 mesi		0	31.835.199	0	8.196.192
c) verso poste					
entro i 12 mesi		475		464	
oltre i 12 mesi		0	475	0	464
d) verso altri					
entro i 12 mesi		103.610		7.808	
oltre i 12 mesi		0	103.610	0	7.808
e) tributari					
entro i 12 mesi		653		514	
oltre i 12 mesi		0	653	0	514
f) imposte differite					
entro i 12 mesi		0		0	
oltre i 12 mesi		0	0	0	
Totale		52.144.509		49.648.143	2.496.366
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008	ESERCIZIO AL 31/12/2007	CONFRONTO 2008/2007
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0	0
5 altri titoli	137.260.780	156.198.096	-18.937.316
Totale	137.260.780	156.198.096	-18.937.316
IV) Disponibilità liquide			
1 depositi bancari e postali	2.969.645	3.135.514	-165.869
2 assegni	0	0	0
3 denaro e valori in cassa	0	0	0
Totale	2.969.645	3.135.514	-165.869
Totale attivo circolante (C)	192.374.934	208.981.753	-16.606.819
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi	515.877	2.080.743	-1.564.866
Risconti attivi	746	801	-55
Totale	516.623	2.081.544	-1.564.921
TOTALE ATTIVO	205.435.156	214.095.684	-8.660.528

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	ESERCIZIO AL 31/12/2008	ESERCIZIO AL 31/12/2007	CONFRONTO 2008/2007
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di Riserva	191.726.885	23.304.997	168.421.888
II Avanzo/Disavanzo di gestione	4.861.116	3.134.232	1.726.884
Totale	196.588.001	26.439.229	170.148.772
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2 per imposte, anche differite	0	0	0
3 altri	1.451.075	185.407.109	-183.956.034
di cui: Fondo per Future Pensioni	0	183.853.110	
Fondo Indennità Maternità	1.451.075	1.553.999	
Totale	1.451.075	185.407.109	-183.956.034
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
I Trattamento Fine Rapporto personale	196.767	197.014	-247
Totale	196.767	197.014	-247
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
1 obbligazioni	0	0	0
2 obbligazioni convertibili	0	0	0
3 debiti verso banche	198.532	131.995	66.537
4 debiti verso altri finanziatori	0	0	0
5 acconti			
entro i 12 mesi	0	0	
oltre i 12 mesi	0	0	
6 debiti verso fornitori	24.187	20.948	3.239
7 debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
8 debiti verso imprese controllate	0	0	0
9 debiti verso personale dipendente			
entro i 12 mesi	128.962	93.200	
oltre i 12 mesi	0	0	
10 debiti verso iscritti			
entro i 12 mesi	5.268.042	206.502	
oltre i 12 mesi	0	0	
11 debiti tributari			
entro i 12 mesi	50.189	261.194	
oltre i 12 mesi	0	0	
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	261.194	-211.005
13 altri debiti			
a) contributi da ripartire e accertare			
entro i 12 mesi	317.307	365.595	
oltre i 12 mesi	0	0	
b) altri debiti			
entro i 12 mesi	1.206.720	967.540	
oltre i 12 mesi	0	0	
Totale	7.193.939	2.046.974	5.146.965
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI			
Ratei passivi	5.374	5.359	15
Risconto Passivi	0	0	0
Totale	5.374	5.359	15
TOTALE PASSIVO	205.435.156	214.095.684	-8.660.528
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti			
Prestiti impegnati non erogati	0	2.000	-2.000

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	21.485.287	21.109.266	376.021
<i>Contributo Integrativo</i>	5.451.632	5.317.804	133.828
<i>Contributo Maternità</i>	624.549	638.338	-13.789
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	390.850	0	390.850
Totale contributi dell'anno	27.952.318	27.065.408	886.911
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	0	877.209	-877.209
<i>Contributo Integrativo</i>	0	127.133	-127.133
<i>Contributo Maternità</i>	0	0	0
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	0	390.354	-390.354
Totale contributi anni precedenti	0	1.394.697	-1.394.697
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	27.952.318	28.460.105	-507.786
2 SANZIONI ED INTERESSI			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	1.278.705	1.039.650	239.055
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.278.705	1.039.650	239.055
3 UTILIZZO FONDI			
<i>Copertura maternità</i>	60.830	473	60.357
TOTALE UTILIZZO FONDI	60.830	473	60.357
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	29.291.854	29.500.228	-208.374
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
<i>Pensioni IVS</i>	455.262	338.215	117.047
<i>Indennità di maternità</i>	685.379	638.811	46.568
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	1.140.642	977.026	163.615
2 ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI			
<i>Accantonamento al Fondo Pensioni</i>	0	22.038.614	-22.038.614
<i>Accantonamento Indennità di maternità</i>	0	0	0
TOTALE ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI	0	22.038.614	-22.038.614
3 ALTRE USCITE			
<i>Accertamenti sanitari iscritti</i>	1.735	1.087	649
TOTALE ALTRE USCITE	1.735	1.087	649
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	1.142.377	23.016.727	-21.874.350
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	28.149.477	6.483.501	21.665.976

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
CAPITALIZZAZIONE DELLE CONTRIBUTIONI			
1 ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE			
Capitalizzazione	0	4.907.242	-4.907.242
TOTALE CAPITALIZZAZIONE (B)	0	4.907.242	-4.907.242
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	16.489	15.643	846
Interessi di mora e rateizzo	247	329	-82
Recupero spese gestione prestiti	4.912	4.683	229
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	21.648	20.655	993
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	11.786.442	12.448.975	-662.533
Proventi da operazioni pronti termine	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	11.786.442	12.448.975	-662.533
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	284.594	170.589	114.005
Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	284.594	170.589	114.005
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	12.071.036	12.619.564	-548.528
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	12.092.684	12.640.218	-547.535
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Spese su concessione di prestiti	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	14.459.374	5.377.781	9.081.594
Spese e commissioni	488.961	410.693	78.268
Oneri tributari della gestione mobiliare	19.197	248.787	-229.589
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	14.967.533	6.037.260	8.930.272
3 ONERI TRIBUTARI			
Imposte, tasse e tributi vari	478	999	-521
TOTALE ONERI TRIBUTARI	478	999	-521
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	14.968.010	6.038.259	8.929.751

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (C)	-2.875.327	6.601.959	-9.477.286
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	101.687	96.376	5.311
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	24.059	23.896	163
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	32.849	16.271	16.578
Spese di funzionamento commissioni	828	0	828
Oneri previdenziali ed assistenziali	14.491	12.969	1.522
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	173.914	149.512	24.402
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	527.969	507.335	20.634
Straordinari	18.842	18.911	-68
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	2.196	1.265	931
Oneri previdenziali ed assistenziali	149.563	144.690	4.873
Accantonamento trattamenti quiescenza	21.682	18.486	3.195
Corsi per il personale	2.752	4.355	-1.603
Interventi assistenziali per il personale	17.758	17.022	736
Altri costi del personale	24.194	26.574	-2.380
Trattamento fine rapporto	47.670	48.746	-1.076
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	812.627	787.384	25.243
3 BENI E SERVIZI			
Materiale di consumo	207	177	29
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	11.266	7.650	3.616
Spese postali e telematiche	108.371	183.965	-75.594
Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	12.240	0	12.240
Spese per consulenze tecniche	0	3.437	-3.437
Spese per altre consulenze	20.268	20.411	-143
Spese notarili	0	0	0
Altre spese	38.561	23.963	14.599
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	190.913	239.603	-48.690
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	817.529	602.644	214.885
TOTALE RIADDEBITO COSTI	817.529	602.644	214.885
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	43.774	40.634	3.140
Interessi vari	15.175	6.080	9.096
Altri costi	11.765	39.385	-27.621

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento consuntivo 2008/2007
TOTALE ONERI FINANZIARI	70.714	86.099	-15.385
6 AMMORTAMENTI			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	10.415	10.287	127
TOTALE AMMORTAMENTI	10.415	10.287	127
7 ALTRI COSTI			
<i>Spese legali</i>	5.773	5.786	-13
TOTALE ALTRI COSTI	5.773	5.786	-13
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (D)	2.081.885	1.881.315	200.570
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
<i>Recupero spese legali</i>	3.616	3.890	-275
<i>Utilizzo Riserva Art.33</i>	0	0	0
<i>Altri proventi</i>	4.558	837	3.720
TOTALE PROVENTI	8.173	4.728	3.445
2 ONERI			
<i>Oneri vari</i>	573	31	542
TOTALE ONERI	573	31	542
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (E)	7.600	4.697	2.903
COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
<i>Sopravvenienze</i>	51.699	3.237	48.462
<i>Rivalutazione titoli</i>	12.892	6.791	6.101
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	64.591	10.028	54.563
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
<i>Minusvalenze</i>	482	1.137	-655
<i>Sopravvenienze</i>	9.442.394	18.598	9.423.796
<i>Svalutazione crediti</i>	0	0	0
<i>Svalutazione titoli</i>	8.960.464	3.157.659	5.802.805
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	18.403.341	3.177.395	15.225.946
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (F)	-18.338.750	-3.167.367	-15.171.383
AVANZO DI GESTIONE (A-B+C-D+E+F)	4.861.116	3.134.233	1.726.883

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	21.485.287	20.396.200	1.089.087
<i>Contributo Integrativo</i>	5.451.632	5.105.000	346.632
<i>Contributo Maternità</i>	624.549	659.500	-34.951
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	390.850	0	390.850
Totale contributi dell'anno	27.952.318	26.160.700	1.791.618
Contributi anni precedenti:			
<i>Contributo Soggettivo</i>	0	0	0
<i>Contributo Integrativo</i>	0	0	0
<i>Contributo Maternità</i>	0	0	0
<i>Contributo Aggiuntivo</i>	0	423.000	-423.000
Totale contributi anni precedenti	0	423.000	-423.000
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	27.952.318	26.583.700	1.368.618
2 SANZIONI ED INTERESSI			
<i>Sanzioni civili ed interessi</i>	1.278.705	650.000	628.705
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.278.705	650.000	628.705
3 UTILIZZO FONDI			
<i>Copertura maternità</i>	60.830	40.500	20.330
TOTALE UTILIZZO FONDI	60.830	40.500	20.330
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	29.291.854	27.274.200	2.017.654
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
<i>Pensioni IVS</i>	455.262	450.000	5.262
<i>Indennità di maternità</i>	685.379	700.000	-14.621
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	1.140.642	1.150.000	-9.358
2 ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI			
<i>Accantonamento al Fondo Pensioni</i>	0	20.369.200	-20.369.200
<i>Accantonamento Indennità di maternità</i>	0	0	0
TOTALE ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI	0	20.369.200	-20.369.200
3 ALTRE USCITE			
<i>Accertamenti sanitari iscritti</i>	1.735	2.500	-765
TOTALE ALTRE USCITE	1.735	2.500	-765
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	1.142.377	21.521.700	-20.379.323
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	28.149.477	5.752.500	22.396.977

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
CAPITALIZZAZIONE DELLE CONTRIBUTIONI			
1 ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE			
<i>Capitalizzazione</i>	0	5.986.000	-5.986.000
TOTALE CAPITALIZZAZIONE (B)	0	5.986.000	-5.986.000
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Interessi attivi su prestiti</i>	16.489	16.000	489
<i>Interessi di mora e rateizzo</i>	247	700	-453
<i>Recupero spese gestione prestiti</i>	4.912	8.000	-3.088
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	21.648	24.700	-3.052
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
<i>Proventi del portafoglio titoli</i>	11.786.442	9.175.000	2.611.442
<i>Proventi da operazioni pronti termine</i>	0	0	0
Totale proventi gestione Mobiliare	11.786.442	9.175.000	2.611.442
Altri proventi Finanziari			
<i>Interessi attivi su depositi e conti correnti</i>	284.594	251.000	33.594
<i>Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97</i>	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	284.594	251.000	33.594
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	12.071.036	9.426.000	2.645.036
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	12.092.684	9.450.700	2.641.984
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
<i>Spese su concessione di prestiti</i>	0	0	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	0	0	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
<i>Perdite da negoziazione</i>	14.459.374	10.543.000	3.916.374
<i>Spese e commissioni</i>	488.961	450.000	38.961
<i>Oneri tributari della gestione mobiliare</i>	19.197	320.000	-300.803
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	14.967.533	11.313.000	3.654.533
3 ONERI TRIBUTARI			
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	478	1.500	-1.022
TOTALE ONERI TRIBUTARI	478	1.500	-1.022
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	14.968.010	11.314.500	3.653.510

INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (C)	-2.875.327	-1.863.800	-1.011.527
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	101.687	120.500	-18.813
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	24.059	26.600	-2.541
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	32.849	42.000	-9.151
Spese di funzionamento commissioni	828	3.500	-2.672
Oneri previdenziali ed assistenziali	14.491	16.500	-2.009
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	173.914	209.100	-35.186
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	527.969	570.000	-42.031
Straordinari	18.842	21.000	-2.158
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	2.196	3.000	-804
Oneri previdenziali ed assistenziali	149.563	168.650	-19.087
Accantonamento trattamenti quiescenza	21.682	23.000	-1.318
Corsi per il personale	2.752	3.500	-748
Interventi assistenziali per il personale	17.758	17.800	-42
Altri costi del personale	24.194	33.150	-8.956
Trattamento fine rapporto	47.670	56.000	-8.330
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	812.627	896.100	-83.473
3 BENI E SERVIZI			
Materiale di consumo	207	11.500	-11.293
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	11.266	8.000	3.266
Spese postali e telematiche	108.371	121.000	-12.629
Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	12.240	10.000	2.240
Spese per consulenze tecniche	0	2.000	-2.000
Spese per altre consulenze	20.268	34.000	-13.732
Spese notarili	0	1.500	-1.500
Altre spese	38.561	38.000	561
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	190.913	226.000	-35.087
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	817.529	827.000	-9.471
TOTALE RIADDEBITO COSTI	817.529	827.000	-9.471
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	43.774	42.000	1.774
Interessi vari	15.175	8.500	6.675
Altri costi	11.765	42.000	-30.235

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico**

	Consuntivo 2008	Assestamento 2008	Scostamento cons/assest 2008
TOTALE ONERI FINANZIARI	70.714	92.500	-21.786
6 AMMORTAMENTI			
<i>Ammortamento beni strumentali</i>	10.415	14.000	-3.585
TOTALE AMMORTAMENTI	10.415	14.000	-3.585
7 ALTRI COSTI			
<i>Spese legali</i>	5.773	14.000	-8.227
TOTALE ALTRI COSTI	5.773	14.000	-8.227
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (D)	2.081.885	2.278.700	-196.815
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
<i>Recupero spese legali</i>	3.616	7.000	-3.384
<i>Utilizzo Riserva Art.33</i>	0	0	0
<i>Altri proventi</i>	4.558	100	4.458
TOTALE PROVENTI	8.173	7.100	1.073
2 ONERI			
<i>Oneri vari</i>	573	100	473
TOTALE ONERI	573	100	473
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (E)	7.600	7.000	600
COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUT. E SVALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
<i>Sopravvenienze</i>	51.699	55.000	-3.301
<i>Rivalutazione titoli</i>	12.892	100.000	-87.108
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	64.591	155.000	-90.409
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
<i>Minusvalenze</i>	482	0	482
<i>Sopravvenienze</i>	9.442.394	40.000	9.402.394
<i>Svalutazione crediti</i>	0	0	0
<i>Svalutazione titoli</i>	8.960.464	4.000.000	4.960.464
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	18.403.341	4.040.000	14.363.341
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (F)	-18.338.750	-3.885.000	-14.453.750
AVANZO DI GESTIONE (A-B+C-D+E+F)	4.861.116	-8.254.000	13.115.116

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico D.Lgs. 127/91**

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Entrate Contributive			
a Contributi soggettivi	21.485.287	21.986.475	-501.188
b Contributi integrativi	5.451.632	5.444.937	6.695
c Contributi maternità	624.549	638.338	-13.789
d Contributi aggiuntivi	390.850	390.354	496
e Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	1.278.705	1.039.650	239.055
f Altre entrate	60.830	473	60.357
Totale	29.291.854	29.500.228	-208.374
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	0	0	0
b Proventi diversi	8.092	4.629	3.462
Totale	8.092	4.629	3.462
Totale A	29.299.945	29.504.857	-204.912
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	207	177	29
7 Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
a Prestazioni obbligatorie	1.140.642	977.026	163.615
b Prestazioni non obbligatorie	0	0	0
c Altre uscite	1.735	1.087	649
Totale	1.142.377	978.113	164.264
7 d Servizi diversi	1.187.923	997.368	190.555
8 Per godimento beni di terzi	0	0	0
9 Per il personale			
a Salari e stipendi	546.812	526.246	20.565
b Oneri sociali	149.563	144.690	4.873
c Trattamento di fine rapporto	47.670	48.746	-1.076
d Trattamento di quiescenza e simili	21.682	18.486	3.195
e Altri costi	46.901	49.216	-2.316
Totale	812.627	787.384	25.243
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.554	1.561	-6
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.860	8.727	134
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	10.415	10.287	127
12 Accantonamenti per rischi	0	0	0
13 Altri accantonamenti	0	26.945.856	-26.945.856
14 Oneri diversi di gestione	19.675	249.785	-230.110
Totale B	3.173.223	29.968.971	-26.795.748
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	26.126.722	-464.114	26.590.836
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.401	20.326	1.075
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	153.579	153.327	252
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.615.674	12.282.494	-666.820
d Proventi diversi dai precedenti	302.029	184.071	117.958
Totale	12.092.684	12.640.218	-547.535
17 Interessi ed altri oneri finanziari	15.019.049	5.874.572	9.144.477
Totale C (16-17)	-2.926.366	6.765.646	-9.692.012
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0

**INPGI - Gestione Previdenziale Separata
Conto Economico D.Lgs. 127/91**

	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>12.892</u>	<u>6.791</u>	<u>6.101</u>
		Totale	12.892	6.791	6.101
19		Svalutazioni			
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	<u>8.960.464</u>	<u>3.157.659</u>	<u>5.802.805</u>
		Totale	8.960.464	3.157.659	5.802.805
		Totale delle rettifiche D (18-19)	-8.947.573	-3.150.869	-5.796.704
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20		Proventi	51.781	3.335	48.445
21		Oneri	9.443.449	19.767	9.423.683
		Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-9.391.669	-16.431	-9.375.238
		Risultato prima delle imposte	4.861.116	3.134.233	1.726.883
22		Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
		Utile dell'esercizio	4.861.116	3.134.233	1.726.883

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008 DELL'INPGI
GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA ex D.Lgs. 103/96**

Il bilancio esaminato, oltre a presentare la Nota Integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene anche il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro - RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, ed è sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2006.

Agli inizi dell'anno 2009 il Ministero del Lavoro ha approvato il nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione Separata, deliberato dal Comitato Amministratore con Atto n° 17 del 22/12/2008.

Il nuovo Regolamento recepisce in particolare quanto disposto dall'articolo 80 comma 1 della Legge n° 247 del 24/12/2007 che prevede, per i giornalisti che svolgono attività lavorativa riconducibile alla collaborazione coordinata e continuativa, gli adempimenti di comunicazione reddituali e dei relativi versamenti contributivi, trasferendone l'obbligo esclusivamente in capo al committente, tenuto al versamento non solo dei contributi a suo carico, ma anche della parte a carico del giornalista stesso.

La necessità di recepire la norma suddetta ha reso opportuno, sin dal bilancio in esame, l'effettuazione di cambiamenti dei criteri di redazione del bilancio, così come recepiti dagli articoli n° 52 e 53 del nuovo Regolamento, modificando i criteri di rilevazione ed esposizione adottati fino al precedente esercizio.

In particolare, il conto economico non riporta più l'accantonamento dei contributi soggettivi né tanto meno la capitalizzazione, ma espone le spese per le prestazioni previdenziali ed assistenziali effettivamente sostenute.

Conseguentemente il precedente accantonamento dei contributi soggettivi e della capitalizzazione confluisce nella Riserva di patrimonio netto, che costituisce la garanzia di solvibilità rispetto alle obbligazioni future.

Inoltre, coerentemente alla norma contenuta nell'articolo 8 del nuovo Regolamento, la base di calcolo dei contributi è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati e non più quelli maturati nell'anno, i quali ultimi saranno comunicati solo nell'anno successivo, dopo la chiusura del bilancio consuntivo.

CONTO ECONOMICO

La tabella di seguito esposta evidenzia le risultanze dell'anno.

Non si effettuano confronti con l'esercizio precedente in quanto l'adozione del nuovo Regolamento rende i bilanci non comparabili relativamente alla gestione previdenziale. Nella Nota Integrativa si è provveduto ad un confronto con i dati 2007 rielaborati secondo le ipotesi del nuovo Regolamento.

	2008
GESTIONE PREVIDENZIALE	
RICAVI	29.291.854
COSTI	1.142.377
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	28.149.477
ONERI DELLA CAPITALIZZAZIONE	
	0
GESTIONE PATRIMONIALE	
PROVENTI	12.092.684
ONERI	14.968.010
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	-2.875.327
COSTI DI STRUTTURA	2.081.885
ALTRI PROVENTI ED ONERI	7.600
COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	
	-18.338.750
AVANZO ECONOMICO	4.861.116

Gestione previdenziale ed assistenziale

PROVENTI:

Tali proventi si suddividono in "contributi obbligatori" per 27,9 milioni di euro e "sanzioni e interessi" per 1,4 milioni.

Tra i contributi obbligatori risultano per 28,0 milioni di euro quelli denunciati nel 2008 e riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno precedente..

Le sanzioni ed interessi sono pari a 1,3 milioni, in incrementi rispetto all'esercizio precedente per 0,2 milioni.

ONERI:

Gli oneri della gestione previdenziale, sono pari a 1,1 milioni di euro con un decremento della spesa, rispetto al 2007, di 21,9 milioni, da attribuire completamente

agli effetti dell'applicazione del nuovo Regolamento di gestione che non prevede più l'accantonamento al fondo per future pensioni, fondo che, con il precedente regolamento era alimentato dall'accantonamento della contribuzione soggettiva ed aggiuntiva accertata nell'anno.

Più dettagliatamente rientrano nell'ambito della categoria degli oneri della gestione previdenziale oltre all'indennità di maternità, che presenta una spesa complessiva di 0,7 milioni (+ 0,05 milioni rispetto al 2007), gli oneri per pensioni I.V.S. erogate nell'anno pari a 0,5 milioni (+ 0,1 milioni rispetto al 2007).

CAPITALIZZAZIONE:

A seguito del passaggio al nuovo Regolamento, non sono stati rilevati più oneri relativi alla rivalutazione dei montanti contributivi.

Gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale si riferisce sia alla gestione del patrimonio mobiliare che alla concessione di prestiti agli iscritti, attività quest'ultima residuale.

Tale gestione presenta un risultato negativo pari a 2,8 milioni di euro con un decremento di 9,5 milioni rispetto al 2007.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano a 12,1 milioni e si riferiscono principalmente agli investimenti mobiliari che, nel corso del 2008, hanno raggiunto una giacenza media di 166,5 milioni. Detti investimenti hanno determinato un rendimento negativo netto del 7,95%.

I prestiti erogati nel corso del 2008 sono pari a 0,2 milioni e gli interessi attivi su prestiti rimangono pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

Gli oneri della gestione patrimoniale riguardano perdite sui titoli dell'attivo circolante (14,5 milioni) e spese e commissioni ai gestori (0,5 milioni).

Costi di Struttura

I costi di struttura dell'esercizio 2008 sono pari a 2,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+10,66%).

Tale aumento è da attribuire principalmente:

- all'incremento del riaddebito dei costi sostenuto dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. nell'interesse della Gestione Separata, per l'effetto principalmente, delle spese sostenute (una tantum), per il rinnovo degli Organi Collegiali;
- al costo del personale (+0,025 milioni);
- al costo degli organi dell'ente (+0,024).

Si fa presente, infine, che l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a 4,9 milioni di euro, viene interamente destinato al Fondo di Riserva, così come previsto dall'art. 53 del nuovo Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

STATO PATRIMONIALE

Il conto patrimoniale della Gestione Separata è così composto:

STATO PATRIMONIALE	2008	2007	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	12.543.600	3.032.387	9.511.213
ATTIVO CIRCOLANTE	192.374.934	208.981.753	-16.606.819
RATEI E RISCONTI	516.623	2.081.544	-1.564.921
TOTALE ATTIVO	205.435.156	214.095.684	-8.660.528
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	196.588.001	26.439.229	170.148.772
FONDI RISCHI E ONERI	1.451.075	185.407.109	-183.956.034
TFR	196.767	197.014	-247
DEBITI	7.193.939	2.046.974	5.146.965
RATEI E RISCONTI	5.374	5.359	15
TOTALE PASSIVO	205.435.156	214.095.684	-8.660.528

L'attivo patrimoniale, come si evince dalla tabella suesposta, è passato da 214,1 milioni di euro a 205,4 milioni, per effetto della diminuzione dell'attivo circolante

Il decremento di 16,6 milioni dell'attivo circolante è dovuto all'effetto delle svalutazioni titoli (l'Istituto non si è avvalso della facoltà di valutare i titoli al costo storico) e alla cancellazione dei crediti per contributi da denunciare in relazione all'adozione del nuovo Regolamento.

Le immobilizzazioni si incrementano per effetto dell'acquisto, effettuato nel 2008, di un fondo di fondi hedge, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie per 9,5 milioni di euro.

Il portafoglio titoli risulta pari a 149,5 milioni di euro, di cui 12,2 milioni inclusi nelle immobilizzazioni e 137,3 milioni nell'attivo circolante.

Relativamente al patrimonio netto, si rileva un incremento di 170,1 milioni per effetto della creazione della riserva di cui all'art. 53 del nuovo Regolamento che ha comportato peraltro l'azzeramento del fondo per future pensioni classificato fino allo scorso esercizio tra i fondi per rischi e oneri.

L'adozione del nuovo Regolamento ha comportato, inoltre, l'iscrizione in bilancio di una voce debitoria a rappresentazione dei contributi minimi riferiti ai redditi 2008, contributi che verranno contabilizzati nell'esercizio 2009. Ciò spiega l'incremento dei debiti.

Piano di impiego dei fondi 2008

Si rileva che è stato dato corso integralmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento che prevedeva investimenti mobiliari per 26,8 milioni di euro e prestiti per 0,2, per un totale di 27,0 milioni di euro.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2008 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Virgilio Povia

Maurizio Cerino

Cristiana Cimmino

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Michele Romano

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2 DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE
SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2008**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2
DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito "INPGI") chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola". E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare al DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tenere conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 maggio 2008.

- 3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.
- 4 Si richiamano le seguenti circostanze:
- il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione sostitutiva dell'Assicurazione Giornalisti Obbligatoria (di seguito "Gestione A.G.O."), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2008 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.
 - Nel corso del 2008 è stato approvato il nuovo Regolamento della Gestione Separata. Gli effetti contabili dell'adozione di tale Regolamento sono stati illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Roma, 26 maggio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Pulcini
(Revisore contabile)